



DELIBERAZIONE
DEL DIRETTORE GENERALE

**OGGETTO: RECEPIMENTO DGR N. 21-7690 DEL 13/11/2023 –
APPROVAZIONE ATTO AZIENDALE DELL'AOU MAGGIORE DELLA
CARITA' DI NOVARA.-**

§ § § § § § §

IL DIRETTORE GENERALE

**Nella data sopraindicata, su propria iniziativa, ai sensi dell'articolo 2, commi 7.)
e 8.) del "Regolamento dei Provvedimenti", con il parere dei Direttori:
Amministrativo e Sanitario, ha assunto, in Novara, presso la sede dell'Ente, la
deliberazione di cui all'interno.**



IL DIRETTORE GENERALE

Premesso che con deliberazione n. 513 del 27/06/2023 sono state deliberate le modifiche al vigente atto aziendale dell'AOU Maggiore della Carità di Novara;

Vista la DGR n. 21-7690 del 13/11/2023 ad oggetto "Atti aziendali delle AA.SS.RR. - Atto n. 513 del 27/06/2023 "Modifiche all'Atto Aziendale dell'AOU Maggiore della Carità di Novara" - Recepimento regionale ai sensi della DCR n. 167-14087 del 03/04/2012, All. A, par. 5.1";

DELIBERA

- 1) di prendere atto della DGR n. 21-7690 del 13/11/2023 relativa al recepimento regionale di modifica all'Atto Aziendale adottato con deliberazione n. 513 del 27/06/2023;
- 2) di adottare l'Atto Aziendale dell'AOU Maggiore della Carità di Novara che si allega quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di trasmettere, per opportuna conoscenza, la presente deliberazione al Magnifico Rettore dell'Università del Piemonte Orientale.

=°=

IL DIRETTORE GENERALE

*Nominato con DGR n. 9-3182 del 07.5.2021
Dott. Gianfranco Zulian*

Documento firmato digitalmente ai sensi del Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa



**AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"MAGGIORE DELLA CARITÀ"
NOVARA**



ATTO AZIENDALE

Allegato alla deliberazione n. del

Indice

<i>TITOLO I – ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L’AZIENDA</i>	6
Art. 1 – Costituzione	6
Art. 2 – Natura giuridica dell’Azienda.....	6
Art. 3 – Sede legale, logo e patrimonio.....	7
Art. 4 - La missione	8
Art. 5 - La visione e la strategia	9
Art. 6 – La centralità del cittadino-utente	12
Art. 7 – La valorizzazione delle risorse umane	13
<i>TITOLO II – ASSETTO ISTITUZIONALE</i>	15
Capo 1° – Gli Organi	15
Art. 8 – Gli organi dell’Azienda	15
Art. 9 – Il Direttore Generale	15
Art. 10 – Il Collegio Sindacale.....	15
Art. 11 – Relazione tra Organi	16
Capo 2° – Gli Organismi Collegiali.....	16
Art. 12 – Gli Organismi Collegiali.....	16
Art. 13 – L’Organismo paritetico di indirizzo strategico.....	17
Art. 14 – Il Collegio di Direzione.....	18
Art. 15 – Il Consiglio dei Sanitari	18
Art. 16 – Il Comitato dei Garanti.....	18
Art. 17 – L’Organismo Indipendente di Valutazione.....	19
Art. 18 – Il Collegio Tecnico	19
Art. 19 – Il Comitato Etico Interaziendale.....	20
<i>TITOLO III - ASPETTI ORGANIZZATIVI</i>	20
Capo 1° - I principi di organizzazione	20
Art. 20 – Principi organizzativi dell’Azienda.....	20
Art. 21 – Strutture organizzative	21
Art. 22 – Procedure di istituzione, modifica e soppressione delle strutture complesse	23
Art. 23 – Gli incarichi dirigenziali.....	24
Art. 24 - Verifica degli incarichi dirigenziali	34
Art. 25 - Personale Universitario	36
Art. 26 - Partecipazione del personale del SSR alla didattica	37
Art. 27 - Attività di ricerca	37
Art. 28 - Posizione di responsabilità riconosciute a personale del comparto.....	38
Capo 2° - La Direzione Aziendale.....	38
Art. 29 - La Direzione Aziendale.....	38
Art. 30 - La Direzione Sanitaria	39
Art. 31 - La Direzione Amministrativa.....	39
Art. 32 – Le Strutture di Staff alla Direzione Generale, di Staff alla Direzione Sanitaria e di Staff alla Direzione Amministrativa.....	40

Art. 33 – Le funzioni di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Servizio Ispettivo	41
Art. 34 – Organigramma, Competenze e Funzioni delle Strutture e Dotazione Organica.....	42
Capo 3° – Organizzazione aziendale.....	42
Art. 35 - I Dipartimenti	42
Art.36 - I Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI).....	42
Art. 37 - Funzioni del DAI.....	45
Art. 38 - Regolamento di funzionamento	46
<i>TITOLO IV -</i>	<i>MODALITA' DI GESTIONE,</i>
<i>CONTROLLO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE</i>	<i>46</i>
Art. 39 - La pianificazione strategica	46
Art. 40 – Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.).....	47
Art. 41 – Relazione socio sanitaria aziendale	48
Art. 42 - Il Budget	48
Art. 43 - Il Bilancio di esercizio.....	48
Art. 44 - Il governo clinico, la gestione del rischio e la formazione	48
Capo 1° - Qualità	49
Art. 45 – I Principi	49
Art. 46 - La struttura e il metodo.....	50
Art. 47 - Qualità e utenza	50
Art. 48 – La Conferenza Aziendale di Partecipazione	50
Capo 2° – La Partecipazione	50
Art. 49 – Le varie forme di partecipazione	50
Capo 3°- Regolamentazione Interna.....	52
Art. 50 -Potestà Regolamentare	52
<i>TITOLO V - INTEGRAZIONE DI ATTIVITA' E SERVIZI NELLA RETE OSPEDALIERA DELL'AREA PIEMONTE NORD-EST</i>	<i>52</i>
Art. 51 – Principi generali.....	52
Art. 52 - Dipartimenti interaziendali	53
a) Dipartimento Interaziendale Strutturale di Salute Mentale con l'ASL NO	53
b) Dipartimento Interaziendale Strutturale Materno Infantile con l'ASL VC.....	53
c) Dipartimento Funzionale Interaziendale ed Interregionale "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta"	54
d) Dipartimento Interaziendale Funzionale Medicina dei Laboratori del Piemonte Nord Est con ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO	55
e) Dipartimento Interaziendale Funzionale Transmurale di Medicina Fisica e Riabilitazione con ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO.....	55
Art. 53 - Strutture Complesse Sovrazionali	56
a) Fisica Sanitaria	56
b) Radioterapia	56
c) Dietetica e Nutrizione clinica	57
Art. 54 - Integrazione AOU / AA.SS.RR. dell'Area Piemonte Nord-Est	57
Art. 55 - Coordinamento sovra-aziendale.....	58

a) Gastroenterologia e Rete delle Endoscopie Digestive	58
b) Ematologia	59
c) Dermatologia e Venereologia	59
c) Endocrinologia.....	59
Art. 56 – Coordinamento interaziendale.....	59
a) Coordinamento interaziendale tra il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NO e la SSDU Epidemiologia dei Tumori.	60
Art. 57 - Reti Cliniche/Assistenziali	60
a) Allergologia	60
b) Diabetologia.....	60
c) Rete Interospedaliera per l'Emergenza Coronarica (RETE STEMI)	61
d) Rete dell'Epidemiologia del Piemonte Nord Est	61
e) Rete pediatrica	61
Art. 58 – Integrazione attività amministrative	62
a) Sistemi Informativi	62
b) Funzione Gestione dei Sinistri	62
c) Funzione sovrazonale acquisti	62
d) MUSA (Magazzino Unico Sanitario AIC3).....	62
Art. 59 – Il ruolo di "hub" nel Piemonte Nord Est	62
Art. 60 – Gestione emergenza urgenza extra-ospedaliera - Azienda Sanitaria ZERO	64
TITOLO VI - NORME FINALI E DI RINVIO	65
Art. 61 - Norme Finali e di Rinvio.....	65

§ § § § §

ALLEGATI:

Allegato A) - ORGANIGRAMMA

Allegato B) - COMPETENZE E FUNZIONI DELLE STRUTTURE AZIENDALI

Allegato C) - DOTAZIONE ORGANICA

Premessa - L'AOU di Novara ed il contesto di riferimento

Il PSSR 2012-2015 della Regione Piemonte e la DGR n. 1-600 del 19/11/2014 e successive modificazioni ed integrazioni relative alla revisione della rete ospedaliera piemontese, hanno sancito che l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara, sede dei percorsi di insegnamento e di formazione dei Corsi di Laurea della Scuola di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale, secondo ospedale del Piemonte per volume di produzione, è, in ragione della presenza di strutture complesse di elevata specializzazione e della concentrazione di alta tecnologia, il riferimento "hub" nell'ambito della rete ospedaliera dell'Area del Piemonte Nord Est per un bacino d'utenza di quasi un milione di persone, che per alcune funzioni specialistiche raggiunge anche dimensioni di rilievo regionale ed extraregionale.

E' necessario sottolineare come l'Ospedale "Maggiore della Carità" di Novara, dotato di una tradizione storica millenaria, dopo essere stato classificato a partire dall'1/1/1995 come Azienda Sanitaria Ospedaliera, dall'1/1/2008 sia diventato Azienda Ospedaliero-Universitaria, in quanto sede di insegnamento della scuola di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale. In ragione di tale qualificazione l'Azienda, oltre a svolgere una fondamentale funzione assistenziale, deve garantire anche un'importante ruolo nelle attività di didattica e ricerca.

L'AOU di Novara si articola su due presidi ospedalieri. Il primo (articolato su due sedi) è ubicato nel centro cittadino in corso Mazzini, 18 (sede legale) con sede distaccata in viale Piazza d'Armi (sempre a Novara); il secondo è dislocato a Galliate, dopo il trasferimento della titolarità della struttura dall'ASL di Novara all'AOU, avvenuta l'1.1.2007.

Nella sede centrale di Novara insiste la più rilevante quota aziendale di attività mediche e chirurgiche rivolte al paziente acuto, mentre nella sede staccata cittadina vengono svolte in prevalenza attività riabilitative e ambulatoriali. Nel presidio galliatese la configurazione funzionale è sostanzialmente orientata ad un'area polifunzionale di degenza a bassa intensità assistenziale di medicina generale, e degenza breve chirurgica, oltre alla attività ambulatoriale specialistica sia medica che chirurgica. Nel PSSR 2012-2015, il Presidio Ospedaliero di Galliate è individuato come "Ospedale complementare al Maggiore di Novara", riferendosi al fatto che il suddetto presidio ospita attività sanitarie integrate nell'ambito dell'AOU, che rivestono un ruolo essenziale per garantire la presa in carico di pazienti non dimissibili sul territorio per il persistere della fase acuta a bassa intensità assistenziale e per garantire l'ottimizzazione della risposta chirurgica per intensità di cure dedicando il presidio alla chirurgia ambulatoriale complessa e alla short stay; soluzione di interesse strategico in quanto consente di ottimizzare le risorse dedicando la sede di Novara alla alta e media intensità assistenziale migliorando l'appropriatezza dell'utilizzo dei posti letto.

La realizzazione della nuova "Città della Salute e della Scienza" di Novara. Consentirà di riunire tutte le specialità assistenziali, di ottimizzare la risposta sanitaria di competenza Regionale e valorizzare le eccellenze dell'Azienda Ospedaliera.

Il presente documento è stato redatto in coerenza con gli atti aziendali delle ASR dell'ambito territoriale del Piemonte nord-est: ASL NO di Novara, ASL BI di Biella, ASL VC di Vercelli e ASL VCO del Verbano-Cusio-Ossola.

TITOLO I – ELEMENTI IDENTIFICATIVI E CARATTERIZZANTI L'AZIENDA

Art. 1 – Costituzione

Con D.P.G.R. n. 100 del 17.12.2007, l'Azienda Ospedaliera Maggiore della Carità di Novara, già costituita con D.P.G.R. n. 5531 del 29.12.1994, assume dall'1.1.2008 la qualificazione di Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità di Novara".

Art. 2 – Natura giuridica dell'Azienda

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara (di seguito AOU) è un'Azienda dotata di personalità giuridica pubblica ed autonomia imprenditoriale, inserita nella rete assistenziale regionale. Gli obiettivi, le strategie e l'organizzazione dell'AOU sono volti a garantire compiutamente l'integrazione tra le funzioni assistenziali e le funzioni didattiche previste dagli ordinamenti relativi ai percorsi formativi dei corsi di laurea, di diploma e delle scuole di specializzazione attivati dalla Scuola di Medicina e le attività scientifiche della stessa Scuola. L'AOU deve assicurare l'assistenza, le idonee condizioni per formare il nuovo personale, lo sviluppo attraverso la ricerca scientifica di nuove conoscenze nel campo della salute, trasferibili all'assistenza, migliorando efficacia, efficienza ed economicità delle risorse impiegate.

L'AOU deve caratterizzarsi per:

- a) la qualificata erogazione di assistenza ospedaliera specialistica particolarmente rivolta al territorio provinciale di Novara e all'Area Sovrazonale del Piemonte nord-orientale;
- b) il contributo diretto che la ricerca di base può dare allo sviluppo di procedure diagnostiche e terapeutiche innovative;
- c) il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali sviluppate dalla ricerca traslazionale;
- d) la sperimentazione continua di tecnologie e modelli diagnostici-terapeutici ed organizzativi atti a migliorare costantemente il rapporto costi/benefici dell'assistenza.

Art. 3 – Sede legale, logo e patrimonio

Sede Legale

La sede legale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Maggiore della Carità” è in Novara, corso Mazzini, 18.

L’A.O.U è dotata di due presidi ospedalieri:

- il Presidio “Ospedale Maggiore della Carità” con due sedi operative in Novara, una in corso Mazzini, 18 e l’altra in viale Piazza d’Armi 1,
- il Presidio “Ospedale San Rocco” di Galliate situato in Galliate in via Cottolengo, 2.

Logo

Il logo dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria è rappresentato dall’antico stemma dell’“Ospedale Maggiore” le cui origini risalgono al Medioevo. Il logo è costituito dalla raffigurazione del palazzo progettato dall’architetto Gian Francesco Soliva nel XVII secolo, destinato alla cura degli infermi ed attualmente sede della Direzione Generale dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria. Alla base del logo, sulla destra, è rappresentata una figura femminile che allatta diversi bambini e che rappresenta la Carità. A sinistra è visibile una antica portantina che si dirige alla volta dell’Ospedale. In alto è riportato lo stemma della città di Novara mentre alla base è rappresentato un cartiglio con la scritta “HOSPITALIS MAIORIS CHARITATIS CIVITATIS NOVARIAE”.



Patrimonio

Il patrimonio dell’Azienda è costituito da tutti i beni mobili ed immobili ad essa appartenenti, nonché da tutti i beni comunque acquisiti nell’esercizio delle proprie attività a titolo oneroso ovvero a seguito di atti di liberalità.

L’Azienda riconosce la valenza strategica del patrimonio, quale strumento di potenziamento e di qualificazione strutturale e tecnologica dell’offerta di servizio, e si propone di riservare particolare attenzione alla sua valorizzazione.

Ai fini della gestione del patrimonio si fa espresso rinvio alla disciplina legislativa di cui all'art. 5 del D. Lgs. 229/1999, nonché al Titolo II, Capo II "Amministrazione e gestione del Patrimonio" della L. Regionale Piemonte 18 gennaio 1995, n. 8 ed alle relative disposizioni integrative.

Come previsto dal Decreto Balduzzi (158 del 13 settembre 2013) l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" intende perseguire la politica della dismissione del patrimonio disponibile, finalizzandone il ricavato alla realizzazione della "Città della Salute e della Scienza".

Come previsto dal Dlgs. 517/1999 i beni mobili di proprietà dell'Università, anche adibiti ad attività assistenziale, vengono concessi in comodato d'uso all'AOU, fermi restando i relativi titoli di proprietà e diritti reali, ove e fino a quando essi vengano utilizzati a tale attività e nell'ambito dell'attuale assetto istituzionale dell'AOU. Per i beni mobili successivamente acquisiti dall'Università è necessario il preventivo parere dell'AOU ai fini del loro impiego assistenziale.

I rapporti tra l'AOU e l'Università del Piemonte Orientale relativi agli aspetti patrimoniali sono disciplinati dell'art. 9 del D.lgs. 517/99.

Art. 4 - La missione

La missione dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" di Novara è caratterizzata dalle seguenti macrofunzioni:

- **funzione assistenziale** – l'Azienda è orientata sia alla gestione delle patologie ad alta complessità attraverso l'utilizzo di un approccio multidisciplinare ed il coinvolgimento di tutti gli operatori, sia alla definizione ed applicazione di modelli e linee guida per il miglioramento dei percorsi diagnostico terapeutici, garantendo la continuità nell'emergenza-urgenza delle prestazioni diagnostico-terapeutiche e delle prestazioni di supporto nell'ambito dell'eccellenza.
- **funzione didattica** – l'Azienda è sede di tutti i livelli dell'organizzazione formativa, ovvero Corsi di Laurea in professioni sanitarie, Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, Scuole di Specializzazione, Dottorati di Ricerca, Formazione continua degli operatori sanitari successiva all'abilitazione professionale, anche nell'ottica dell'adempimento dell'Educazione Continua in Medicina prevista dal Ministero della Salute;
- **funzione di ricerca di base e clinica** – l'Azienda realizza attività di ricerca volta a sviluppare procedure diagnostiche e terapeutiche innovative ed a favorire il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali. L'Azienda Ospedaliero-Universitaria, sede di Comitato Etico, promuove con ogni mezzo l'attività di sperimentazione clinica dei farmaci, favorendo altresì il reimpiego dei proventi derivanti dalle sperimentazioni nella stessa attività di sperimentazione.

- **promozione della salute** - l'Azienda partecipa a tutte le attività di prevenzione in collaborazione con le aziende sanitarie territoriali con particolare riferimento agli screening per i tumori femminili, a quelli del tratto gastrointestinale, alle attività di educazione sanitaria nella lotta alle malattie cardiovascolari, al fumo di tabacco, ecc.

Le attività assistenziali, didattiche e di ricerca sono obiettivi integrati in tutte le articolazioni organizzative dell'Azienda e per tutto il personale impiegato, fermo restando il rispetto dei compiti istituzionali riferiti allo stato giuridico del personale.

L'AOU ha l'obiettivo della creazione di una figura professionale unitaria di dirigente sanitario, in grado di svolgere in modo eccellente i compiti di didattica, ricerca ed assistenza, indipendentemente dall'istituzione di provenienza. E' peculiarità dell'AOU l'attività di ricerca competitiva nella comunità scientifica internazionale e la massima efficienza didattico-formativa, in quanto possibile sede di tutti i livelli della formazione.

L'Azienda si propone di rafforzare il suo ruolo attraverso l'impegno costante a:

- aumentare il grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori;
- accrescere la posizione di eccellenza per il trattamento di tutte le patologie, ed in particolare per l'alta specialità, con particolare riferimento alle aree:
 - a) delle emergenze cliniche complesse riferibili ad insufficienza acuta e cronica di uno o più organi, della medicina interna e specialistica con centri clinici di eccellenza, dei percorsi di emergenza con particolare attenzione alle patologie cardiovascolari, neurovascolari, nefrourologiche, broncopneumologiche, metaboliche e tromboemboliche venose;
 - b) dei trapianti;
 - c) dell'oncologia (l'Azienda è sede di Polo Oncologico);
 - d) della chirurgia d'alta complessità clinico-tecnologica;
 - e) della prevenzione e del trattamento delle infezioni acquisite in ospedale;
- sviluppare la ricerca scientifica e le attività specialistiche e interdisciplinari a carattere spiccatamente innovativo;
- favorire la sperimentazione di nuovi modelli didattici;
- mettere a punto modalità gestionali atte a coniugare all'eccellenza delle prestazioni la razionalità nell'uso delle risorse;
- favorire l'integrazione ospedale-territorio anche attraverso percorsi di dimissione protetta.

Art. 5 - La visione e la strategia

L'Azienda Ospedaliera Universitaria Maggiore della Carità di Novara vuole essere riferimento per la risposta sanitaria di eccellenza nel rispetto del bisogno sanitario della popolazione, degli indirizzi strategici della Regione Piemonte in sinergia con l'Università del Piemonte Orientale,

Gli impegni che l'Azienda assume si basano sulle seguenti macro aree, che costituiscono i capisaldi della pianificazione strategica:

a. L'integrazione Ospedale-Università:

L'Azienda realizza il principio dell'inscindibilità delle funzioni di didattica, di ricerca e di assistenza attraverso un rapporto di cooperazione e leale collaborazione con l'Università e con la Scuola di Medicina, finalizzato alla qualificazione delle attività stesse e alla realizzazione dei fini istituzionali. A tal fine:

- promuove un contesto favorevole allo sviluppo di un ruolo di leadership per la ricerca in medicina, per l'innovazione assistenziale e organizzativa;
- definisce un assetto di regole e strumenti per la garanzia di trasparenza;
- promuove la partecipazione della componente ospedaliera alle attività di formazione e ricerca.

b - Il sistema del governo aziendale:

L'Azienda individua ed attua strategie mirate alla eccellenza ed efficienza delle prestazioni erogate sia per gli aspetti organizzativi che per gli aspetti clinici e promuove l'innovazione assistenziale. A tal fine:

- adegua l'organizzazione aziendale e il sistema delle relazioni ai principi ed ai contenuti della L.R. 18/2007 e del protocollo regionale di intesa fra Regione ed Università del Piemonte Orientale del 6.11.2009;
- definisce il sistema per il governo aziendale, che integri e completi gli strumenti per la realizzazione dei programmi di governo clinico e lo sviluppo dei sistemi informativi clinicamente orientati;
- valorizza le persone e lo sviluppo delle competenze anche attraverso l'applicazione innovativa degli strumenti della contrattazione collettiva.
- organizza le strutture amministrative tecniche e di supporto in base al principio della distinzione tra indirizzo e controllo (competenza della Direzione Generale) e attuazione e gestione (competenza della Dirigenza).

L'Azienda, in ottemperanza alle norme vigenti, favorisce l'esercizio della libera professione intramuraria quale attività in grado di:

- contribuire ai processi di sviluppo organizzativo dei servizi offerti ai pazienti, mettendo a disposizione e valorizzando il patrimonio di conoscenze, capacità, esperienze e risorse organizzative, tecnologiche e strutturali dell'Azienda, nell'ambito di un sistema sanitario locale per l'insieme delle prestazioni e di Area Sovrazonale del quale l'Azienda costituisce il primo responsabile e garante nell'ambito delle specializzazioni di elevata complessità;
- rafforzare la capacità competitiva dell'Azienda sulla qualità di servizi e prestazioni in un quadro di cooperazione interaziendale di Area Sovrazonale del Piemonte nord-orientale;
- garantire i diritti e valorizzare il ruolo e le opportunità di sviluppo professionale degli operatori dell'Azienda.

c - Integrazione nel contesto locale e nazionale:

L'Azienda promuove il potenziamento e lo sviluppo delle aree di eccellenza clinica, anche al fine di interpretare pienamente il ruolo di realtà ospedaliero-universitaria di alta specialità a rilievo regionale e nazionale, oltre che di riferimento per l'utenza dell'Area Sovrazonale. A tal fine:

- adegua la struttura dell'offerta assistenziale alla programmazione sanitaria dell'Area Sovrazonale, evitando duplicazioni non indispensabili di strutture;
- sviluppa percorsi assistenziali integrati all'interno dell'Azienda e fra ospedale e territorio;
- promuove le aree di eccellenza clinica rivolte anche all'utenza extra-provinciale ed extra-regionale;
- promuove l'innovazione assistenziale e l'appropriatezza clinica ed organizzativa.

d - Percorsi per intensità di cura in aree omogenee

L'AOU persegue da tempo il progressivo sviluppo della degenza ospedaliera in aree omogenee per intensità di cura. In ottemperanza a quanto al Piano Sanitario Regionale 2012-2015 l'organizzazione delle attività ospedaliere avviene in aree omogenee differenziate secondo le modalità assistenziali, l'intensità delle cure, la durata della degenza e il regime di ricovero, superando gradualmente l'articolazione per reparti differenziati secondo la disciplina specialistica.

Il principio ispiratore dell'organizzazione della degenza diventa quindi l'omogeneità tra i bisogni e l'intensità di cure richieste, superando così il principio della sola contiguità tra patologie afferenti ad una disciplina specialistica. Molto è già stato fatto in tal senso ma i problemi strutturali dell'attuale presidio ospedaliero rendono difficoltoso il completamento del percorso; il che rafforza l'esigenza della nuova Città della Salute e della Scienza di Novara, che è stata progettata interamente per intensità di cura.

e - Il nuovo ospedale: "La Città della Salute e della Scienza":

La realizzazione di un nuovo complesso ospedaliero-universitario, oggi è reso indispensabile ed improcrastinabile dalle problematiche strutturali, logistiche e funzionali legate agli spazi attualmente a disposizione dell'AOU.

A tali esigenze di carattere sanitario si aggiungono quelli di tipo tecnico correlate ai vincoli tecnici architettonici delle strutture che ospitano i servizi dell'AOU.

La necessità di interventi manutentivi si è fatta sempre maggiore col trascorrere del tempo con l'inevitabile incremento dello stato di usura.

A ciò vanno aggiunte le diseconomie energetiche dovute alla vetustà degli edifici.

Le problematiche poste dalla attuale localizzazione all'interno della struttura ospedaliera di corso Mazzini interessano anche la Scuola di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale. Oltre all'inadeguatezza degli spazi, si avverte la necessità di operare all'interno di strutture nelle quali la sinergia con l'AOU risulti maggiormente incentivata.

Inoltre la pandemia ha modificato radicalmente la lettura del bisogno sanitario e conseguentemente la definizione del piano di risposta assistenziale che deve necessariamente prevedere oltre alla assistenza ordinaria la possibilità di potenziamento straordinario sia in termini di risorse umane che logistiche.

Con deliberazione n. 137 del 24/02/2023 è stata indetta pubblica gara da espletarsi nella forma della procedura aperta ai sensi dell'art. 60 D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per l'affidamento della concessione di costruzione e gestione della "Città della Salute e della Scienza di Novara" con ricorso alla finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 D.lgs. 50/2016 (Project Financing) per un valore complessivo della concessione, calcolato in base all'art. 167 del Codice dei Contratti Pubblici.

Si è ritenuto di istituire un Gruppo di Progetto in luogo di una Struttura in quanto l'istituto del gruppo di progetto pare più idoneo alla specifica funzione. Tale Gruppo di Progetto svolge le competenze proprie di "Team di gestione di progetto", quali definite dal Manuale di buone prassi, elaborato da European PPP Expertise Centre (acronimo EPEC) "A Guide to Guidance, Sourcebook for PPPs"; nella rielaborazione fatta da Unità Tecnica Finanza di Progetto edizione 2014.

Art. 6 – La centralità del cittadino-utente

L'Azienda orienta la programmazione e le strategie organizzative e gestionali alla valorizzazione della centralità del cittadino-utente, inteso non solo come destinatario naturale delle prestazioni, ma come interlocutore privilegiato e movente ispiratore, garantendone l'ascolto, la proposta, il controllo anche, ai fini di verifica, modifica o integrazione di attività. Alla tutela effettiva dei diritti del cittadino è, in particolare, dedicata l'attuazione della carta dei servizi, con riferimento alle funzioni di informazione, accoglienza, tutela, partecipazione e al rispetto degli indicatori e degli standard di qualità prestabiliti, nonché, dei procedimenti previsti per il caso di inadempimento. L'Azienda ritiene doveroso contribuire altresì al superamento delle situazioni di asimmetria informativa e di conoscenza tradizionalmente sussistenti nei rapporti tra strutture sanitarie e utenza, programmando specifiche iniziative nel campo della comunicazione, del marketing, della formazione e dell'aggiornamento del personale, della educazione sanitaria, della consultazione delle rappresentanze dell'utenza, della pubblicazione sistematica di piani e programmi, attività e provvedimenti di particolare rilevanza per l'utenza, e favorendo quanto più possibile momenti istituzionali di incontro e azioni tese all'affermazione del "senso di appartenenza", e al miglioramento continuo dello stato dei rapporti.

L'Azienda si impegna a garantire ospitalità intesa come benessere, vicinanza, ascolto, accoglienza e comfort ai pazienti.

Al fine di favorire l'orientamento degli utenti nel Servizio Sanitario Nazionale e verificare la qualità dei servizi e prestazioni erogate al pubblico è stata istituita la **Conferenza Aziendale di partecipazione degli organismi di Rappresentanza**, ai sensi della Deliberazione della Giunta della Regione Piemonte n. 16-9683 del 30 settembre 2008 in armonia con le disposizione di cui all'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 502/92 relativo all'attivazione di organismi di consultazione con le associazioni di volontariato e di tutela dei diritti del cittadino.

L'AOU, in applicazione del Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, adempie a tutti gli obblighi di pubblicazione e di trasparenza previsti dalle normative vigenti, tenendo costantemente aggiornato la sezione "Amministrazione trasparente" del proprio sito istituzionale.

Art. 7 – La valorizzazione delle risorse umane

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Novara promuove:

- la valorizzazione delle risorse umane e professionali e ne persegue la soddisfazione, quali obiettivi strategici da conseguire prioritariamente attraverso la partecipazione ai processi decisionali;
- lo sviluppo professionale, in particolare, attraverso l'attribuzione di incarichi e funzioni di responsabilità;
- la valutazione e incentivazione del personale;
- la formazione, finalizzata allo sviluppo delle competenze;
- la libera professione.

Per garantire la partecipazione dei professionisti ed operatori ai processi decisionali, l'Azienda consolida il sistema di governo clinico. Per garantire la partecipazione della dirigenza alla elaborazione dei piani di sviluppo strategico aziendale e di integrazione tra assistenza, ricerca e didattica, l'Azienda valorizza il ruolo del Collegio di Direzione.

La Direzione Aziendale garantisce, direttamente ed attraverso le strutture aziendali competenti per materia, adeguate informazioni sui provvedimenti e sugli atti di gestione assunti o da assumere sulle materie contenute nell'accordo aziendale sulle relazioni sindacali. La partecipazione dei professionisti ed operatori ai processi decisionali avviene anche tramite il coinvolgimento delle rappresentanze collettive nel sistema delle relazioni sindacali. L'Azienda assicura alle organizzazioni sindacali il pieno rispetto del principio della partecipazione, che si estrinseca con l'informazione, la consultazione, la concertazione e la contrattazione demandata in sede decentrata.

Per quanto concerne lo sviluppo professionale, l'Azienda adotta politiche di ridefinizione dei processi produttivi ed articola le responsabilità finalizzati prioritariamente allo sviluppo delle competenze. A tal fine l'Azienda attribuisce autonomia e responsabilità conferendo incarichi e funzioni. Parallelamente sviluppa i propri sistemi di valutazione sia

sui risultati riferiti agli obiettivi assegnati annualmente nel budget, sia su quelli relativi agli incarichi e funzioni conferiti.

Dalle esperienze nella riorganizzazione dei servizi e nell'attribuzione di nuove competenze, derivano elementi fondamentali per la definizione della programmazione quali-quantitativa della formazione delle diverse professioni.

TITOLO II – ASSETTO ISTITUZIONALE

Capo 1° – Gli Organi

Art. 8 – Gli organi dell’Azienda

In conformità a quanto disposto dall’articolo 21 della L.R. 6.8.2007 n. 18, sono organi dell’AOU:

- il Direttore Generale
- il Collegio Sindacale.

Art. 9 – Il Direttore Generale

Il Direttore Generale è nominato dalla Regione, acquisita l’intesa con il Rettore. I requisiti per la nomina a Direttore Generale sono quelli stabiliti nell’articolo 3-bis del decreto legislativo 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni; ai Direttori Generali si applicano gli articoli 3 e seguenti del medesimo decreto legislativo, ove non derogati dal decreto legislativo 21.12.1999 n. 517.

Al Direttore Generale compete:

- la rappresentanza legale dell’Azienda per le funzioni e compiti per i quali non esista un Dirigente o altro Procuratore esercente la medesima, ai sensi del presente atto o in forza di delega;
 - la responsabilità della direzione strategica della attività e della gestione dell’Azienda.
 - la delega a dirigenti dell’Azienda di funzioni di gestione di sua ordinaria competenza, quali definite nella normativa di riferimento e nel presente Atto;

Competono inoltre al Direttore Generale gli atti di programmazione previsti dalle vigenti disposizioni regionali e nazionali, quali, ad esempio, il Piano Triennale delle Performance

Il Direttore Generale è coadiuvato dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo. Nei casi di assenza o impedimento temporanei, le funzioni del Direttore Generale sono svolte dal Direttore, sanitario o amministrativo, specificamente delegato o, in mancanza di delega, dal Direttore più anziano per età. Il Direttore Generale dirige inoltre, secondo le modalità proprie dell’“indirizzo e controllo”, i servizi di staff e di diretta collaborazione. Fatto salvo quanto previsto dal d.lgs. n. 517/1999, al Direttore Generale, al Direttore Amministrativo ed al Direttore Sanitario si applicano le disposizioni previste per le corrispondenti figure delle Aziende Sanitarie.

Art. 10 – Il Collegio Sindacale

Il Collegio Sindacale dell’AOU, nella composizione prevista dalle vigenti disposizioni di legge, dura in carica tre anni ed esercita compiti di vigilanza sulla regolarità amministrativa e contabile dell’Azienda ed in particolare:

- a) verifica l’amministrazione sotto il profilo economico;

- b) vigila sull'osservanza della legge;
- c) accerta la regolare tenuta della contabilità e la conformità del bilancio alle risultanze dei libri e delle strutture contabili, ed effettua periodicamente verifiche di cassa;
- d) riferisce almeno trimestralmente alla Regione ed all'Università del Piemonte Orientale, anche su loro richiesta, sui risultati del riscontro eseguito, denunciando immediatamente i fatti se vi è fondato sospetto di gravi irregolarità
- e) può procedere ad atti di ispezione e controllo.

Le ipotesi di incompatibilità, le regole e le modalità di funzionamento del Collegio Sindacale sono quelle previste dalla vigente normativa per il corrispondente organo delle Aziende Sanitarie Regionali.

Art. 11 – Relazione tra Organi

Fermo restando l'autonomia dei ruoli, delle competenze e delle responsabilità dei singoli organi dell'Azienda, essi esercitano le proprie funzioni nello spirito di leale e sistematica collaborazione, al fine di garantire le sinergie necessarie al conseguimento degli obiettivi dell'Azienda. Il Direttore Generale e il Presidente del Collegio Sindacale possono promuovere sedute congiunte su problematiche di rilevanza strategica per l'Azienda.

Capo 2° – Gli Organismi Collegiali

Art. 12 – Gli Organismi Collegiali

Sono organismi collegiali dell'AOU:

- l'Organismo paritetico di indirizzo strategico
- il Collegio di Direzione
- il Consiglio dei Sanitari
- il Comitato dei Garanti
- l'Organismo Indipendente di Valutazione
- il Collegio Tecnico
- il Comitato Etico Interaziendale.

Oltre ai citati organismi vanno annoverati:

- l'Ufficio Competente per i procedimenti disciplinari, di cui all'articolo 55-bis del Dlgs. 165/2001. Sono istituiti due diversi Uffici:
 - uno con competenza sul personale del comparto;
 - uno con competenza sul personale dirigente
- il Servizio Ispettivo è finalizzato alla verifica e al controllo dell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di esclusività del rapporto di pubblico impiego e di incompatibilità nell'esercizio di altre attività, da parte dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità", in conformità a quanto previsto dall'art. 4 Legge 30 dicembre 1911, n. 412 e dall'art. 53, D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165. La costituzione dell'organo e il suo funzionamento sono disciplinate dall'art.

1, comma 62, Legge 23 dicembre 1996, n. 662 e dal "Regolamento costitutivo e di funzionamento del Servizio Ispettivo Aziendale".

Art. 13 – L'Organismo paritetico di indirizzo strategico

L'Organismo paritetico di indirizzo strategico previsto dalla L.R. n. 18/2007, esamina, nell'ambito dei contenuti della programmazione socio-sanitaria e dei programmi di sviluppo della Scuola di Medicina (per quanto attiene ai fini istituzionali di integrazione tra assistenza, didattica e ricerca), gli obiettivi annuali e pluriennali di attività integrata; verifica la rispondenza fra questi e le risorse assegnate ed approva i documenti di programmazione socio-sanitaria, previsti dalle vigenti disposizioni regionali e nazionali, proposti dal Direttore Generale.

Inoltre:

- a) definisce i profili professionali standard dei dirigenti appartenenti al SSR e dei professori e ricercatori universitari da inserire nell'attività assistenziale, facendosi garante del corretto svolgimento delle funzioni istituzionali proprie dell'Azienda di integrazione tra assistenza, didattica e ricerca;
- b) individua e propone, in relazione alla peculiarità degli obiettivi annuali e pluriennali di attività, l'eventuale necessità di risorse aggiuntive;
- c) verifica il raggiungimento degli obiettivi annuali e pluriennali di integrazione e propone alla Direzione Generale ed eventualmente alla Regione e all'Università gli opportuni correttivi;
- d) propone alla Regione ed all'Università, nel caso di risultati negativi della gestione aziendale, i relativi piani di rientro;
- e) propone, per esigenze di sviluppo delle funzioni di didattica e di ricerca nell'ambito della integrazione con l'assistenza, la individuazione nell'atto aziendale di strutture da destinarsi a direzione di un professore universitario.

L'Organismo paritetico di indirizzo strategico esamina la proposta di piano attuativo ospedaliero di cui all'art. 16 della l.r. n. 18/2007, il Piano Triennale delle Performance, nonché la relazione socio-sanitaria aziendale. Le eventuali osservazioni sono allegate ai predetti documenti.

L'Organismo di indirizzo strategico, per lo svolgimento delle funzioni proprie di programmazione e verifica dei risultati, si avvale degli organi e della strutture organizzative dell'AOU. Le determinazioni dell'Organismo vengono assunte nel termine massimo di quaranta giorni dalla data di ricezione. Nel caso di pareri obbligatori, i medesimi si intendono favorevolmente espressi se non formulati nel termine predetto.

L'Organismo è composto da quattro membri, uno dei quali è di diritto il Presidente della Scuola di Medicina. I restanti tre componenti, due di nomina regionale ed uno di parte universitaria, sono scelti tra esperti di riconosciuta e pluriennale competenza in materia di organizzazione programmazione dei servizi sanitari. Non possono far parte

dell'Organismo di indirizzo nè i dipendenti dell'Azienda, nè altri componenti della Scuola di Medicina. I componenti durano in carica quattro anni e quelli nominati possono essere confermati una sola volta. Il Direttore Generale dell'AOU partecipa ai lavori senza diritto di voto. L'Organismo di indirizzo è presieduto da un membro scelto all'interno del medesimo, nominato dalla Regione d'intesa con il Rettore; il presidente convoca l'Organismo e fissa l'ordine del giorno. E' prevista l'alternanza nel ruolo di presidente tra i membri nominati dall'Università e quelli nominati dalla Regione Piemonte.

Le modalità di funzionamento dell'Organismo paritetico di indirizzo strategico sono disciplinate da apposito regolamento interno da approvarsi entro 60 giorni dal suo insediamento.

Art. 14 – Il Collegio di Direzione

Il Collegio di Direzione, di cui all'art.17 del D. Lgs. 502 ed all'art. 4, comma 5 del D. Lgs. 517/99 e dalla DGR n. 44-8029 del 7 dicembre 2018 è organismo con funzioni consultive e propositive, presieduto dal Direttore Generale.

Il Collegio di Direzione è composto dal Direttore Sanitario, dal Direttore Amministrativo, dai Direttori di Dipartimento, dal Direttore Sanitario dei Presidi Ospedalieri, dal responsabile della Direzione delle Professioni Sanitarie ed dal Presidente della Scuola di Medicina dell'Università del Piemonte Orientale.

Sono invitati permanenti del Collegio di Direzione i Responsabili di gruppi di progetto senza diritto di voto.

Il Collegio esercita le funzioni attribuitegli dalla legge e supporta il Direttore Generale per la programmazione, il governo e la valutazione delle attività aziendali; in particolare concorre a formulare le proposte di programmazione socio-sanitaria previsti dalle disposizioni regionali e nazionali vigenti e approva il Piano Triennale delle Performance.

Art. 15 – Il Consiglio dei Sanitari

Il Consiglio dei sanitari è organismo elettivo, con funzioni di consulenza tecnico-sanitaria. Il Consiglio fornisce parere al Direttore Generale nelle materie previste dall'art. 3, comma 12 D. Lgs. 502/1992.

La composizione e le modalità di elezione e di funzionamento sono definite dalla D.G.R. 81-1701 dell'11 dicembre 2000.

Art. 16 – Il Comitato dei Garanti

Nel caso di gravissime mancanze ai doveri d'ufficio, il Direttore Generale, previo parere conforme di un apposito Comitato costituito da tre garanti nominati dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore, può sospendere i docenti universitari dall'attività assistenziale.

I componenti del Comitato dei Garanti vengono scelti fra persone di adeguata competenza e non afferenti alla Scuola di Medicina: un componente è indicato dal Rettore,

uno è indicato dal Direttore Generale e il terzo, con le funzioni di presidente, è scelto d'intesa.

Nel caso di vacanza di una posizione, questa viene ricostituita per il completamento di mandato con procedura coerente.

Ai sensi del comma 14 dell'art. 5 del d.lgs 21/12/1999 n. 517, il parere deve essere espresso entro 24 ore dalla richiesta.

Art. 17 – L'Organismo Indipendente di Valutazione

La DGR 25-6944 del 23 dicembre 2013, nonché dal D.P.R. n. 105 del 9/5/2016, il D.M. 2.12.2016 ed il D.Lgs. n. 74 del 25/07/2017 hanno normato il funzionamento degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV), costituiti in applicazione del D.Lgs. 150 del 27 ottobre 2009 avente come obiettivo l'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e l'efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni. Gli OIV sostituiscono ed integrano l'attività dei precedenti Nuclei di Valutazione e attestano l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza, all'integrità e all'anticorruzione (Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e Piano triennale di prevenzione della corruzione).

Per le Aziende Ospedaliero-Universitarie, uno dei tre componenti deve essere di designazione universitaria.

L'OIV, preso atto della Sezione delle Performance del PIAO:

- definisce, in stretta collaborazione con il Direttore Generale e con le strutture aziendali preposte, il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SiMiVaP) per ogni anno di valenza del Piano delle Performance;
- valuta la congruità del processo, degli strumenti utilizzati, della tempistica, degli strumenti di misurazione e analizza le risultanze intermedie e finali del processo;
- attua le verifiche in merito al Programma triennale per la trasparenza e l'integrità e al Piano triennale di prevenzione della corruzione (Sezioni del PIAO);
- supporta la stesura della Relazione Annuale delle Performance
- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'Amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate sul sito aziendale avvalendosi della collaborazione del Responsabile aziendale della Trasparenza

Al fine del suo corretto ed efficace funzionamento, l'OIV è supportato da una Struttura Tecnica Permanente che ha il compito di fornire all'OIV tutte le informazioni necessarie alla corretta valutazione degli obiettivi, garantendone la diffusione e la tracciabilità.

Art. 18 – Il Collegio Tecnico

Il Collegio Tecnico è un organismo a composizione variabile che deve essere strutturato di volta in volta in relazione alla struttura di appartenenza del soggetto da valutare. Al

Collegio Tecnico spetta la verifica delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti da parte dei dirigenti medici e delle professioni sanitarie.

Ai sensi dell'art. 15, comma 5 del D. Lgs. 229/1999, il Collegio è nominato dal Direttore Generale e presieduto dal Direttore del Dipartimento, tranne i casi in cui sia designato il Direttore Sanitario d'Azienda o il Direttore Amministrativo, quando sia da valutare il Direttore del Dipartimento. Di norma sarà chiamato ad operare, in seno al Collegio Tecnico, il personale dirigenziale aziendale.

Alla valutazione del personale universitario è preposto il Collegio Tecnico di cui all'art. 5, comma 13 del D. Lgs 517/99.

Art. 19 – Il Comitato Etico Interaziendale

La D.G.R. n. 24-6629 del 21.03.2023 ha dato attuazione, sul territorio regionale, ai Decreti del Ministro della Salute del 26, 27 e 30 gennaio 2023. Presso l'AOU Maggiore della Carità ha sede il Comitato Etico Territoriale interaziendale AOU Maggiore della carità di Novara a cui afferiscono . l'AOU di Novara l'AO SS Antonio e Biagio e C. Arrigo di Alessandria, l'ASL BI, ASL VC, l'ASL NO, l'ASL VCO, l'ASL AL, l'ASL AT, l'AO Santa Croce e Carle di Cuneo, l'ASL CN1, l'ASL CN2.

Il CET è composto da diciotto componenti nominati dal Presidente della Giunta regionale, su proposta dell'Assessore alla Sanità e rimangono in carica per tre anni.

Le funzioni del CET sono dettagliate all'art. 1, comma 2 e comma 3 del DM del 26 gennaio 2023, titolato "individuazione di quaranta Comitati Etici Territoriali".

Il regolamento del CET è definito secondo le indicazioni della Direzione Sanità e Welfare della Regione Piemonte dettate dall'art. 5, comma 1 del DM del 30 gennaio 2023 titolato "Definizione dei criteri per la composizione e il funzionamento dei Comitati Etici Territoriali

Il Comitato è dotato di segreteria tecnico-scientifica.

TITOLO III - ASPETTI ORGANIZZATIVI

Capo 1° - I principi di organizzazione

Art. 20 – Principi organizzativi dell'Azienda

1. L'organizzazione aziendale prevede la centralità del modello dipartimentale quale forma di organizzazione strumentale alla razionalizzazione dei processi clinici, diagnostici, terapeutici e assistenziali, didattici, di ricerca e sperimentazione, dei processi amministrativi, tecnici, logistici e professionali e dei meccanismi gestionali finalizzati ad un impiego efficace ed efficiente delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Il modello ordinario e peculiare di gestione operativa dell'AOU è fondato sul Dipartimento ad Attività Integrata (DAI).

2. Nei Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) si realizza l'integrazione fra le funzioni di didattica, di ricerca e di assistenza, finalizzata alla qualificazione delle attività, alla realizzazione dei fini istituzionali ed allo sviluppo dell'innovazione assistenziale e della ricerca clinica.
3. Principi fondanti dell'Azienda sono la responsabilizzazione diffusa, la delega esplicita dei sistemi di gestione, il riconoscimento di adeguati livelli di autonomia delle singole articolazioni organizzative e dell'autonomia professionale degli operatori, coerente con i requisiti di una organizzazione professionale ad alto contenuto di conoscenza scientifica e professionale.
4. Nel definire le competenze ed i poteri delle diverse responsabilità aziendali, l'Azienda distingue fra assetti organizzativi ed articolazioni di governo.
5. Gli organi aziendali operano in modo collegiale, assicurando il concorso dei diversi punti di vista tecnici e professionali alle fasi di elaborazione e di verifica dei programmi di sviluppo e di organizzazione dei servizi, e realizzandone l'integrazione per definire le strategie aziendali.
6. I Dipartimenti ad Attività Integrata assicurano il governo clinico dell'area dei servizi sanitari, sia in termini di processo decisionale finalizzato ad assicurare l'obbligo di qualità tecnica delle prestazioni e dei servizi, sia in termini di partecipazione dei professionisti alle decisioni di carattere strategico, organizzativo e gestionale.
7. Le strutture organizzative che afferiscono alla Direzione Sanitaria contribuiscono alla elaborazione delle politiche aziendali e ne garantiscono l'omogeneità della attuazione. Sviluppano sinergie reciproche e assicurano il supporto tecnico-operativo ai Dipartimenti ad Attività Integrata.
8. Le strutture organizzative amministrative/tecniche e di supporto sono orientate ai bisogni legati ai processi produttivi e fungono da supporto alle attività assistenziali dei Dipartimenti ad Attività Integrata.
9. Alla Direzione Sanitaria di Presidio fa capo la responsabilità delle attività igienico-organizzative della struttura ospedaliera e del coordinamento e l'organizzazione di alcune attività strategiche per la struttura (blocco operatorio, poliambulatori, posti letto), al fine di ottimizzare l'utilizzo della sede ospedaliera per l'erogazione dei servizi sanitari, garantire l'unitarietà funzionale della stessa e di realizzare le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico-assistenziali.

Art. 21 – Strutture organizzative

L'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Novara, per il perseguimento della propria mission, è articolata in strutture organizzative nell'ambito delle quali sono individuati, nell'ottica del migliore utilizzo possibile delle risorse, delle conoscenze e delle competenze, gli ambiti di specializzazione ed i livelli di responsabilità dei professionisti e degli operatori.

Le tipologie di strutture organizzative aziendali sono le seguenti:

a- Dipartimenti: aggregazione di strutture complesse e di strutture semplici a valenza dipartimentale, con autonomia tecnico-professionale nonché gestionale, nei limiti degli obiettivi e delle risorse attribuiti.

L'Azienda adotta l'organizzazione dipartimentale come modello ordinario di gestione operativa, costituendo i Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) con il compito di garantire l'esercizio integrato delle attività assistenziali, di didattica e di ricerca.

Il Dipartimento costituisce tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, razionali ed esaustive rispetto ai compiti assegnati, nell'ottica di comunanza delle risorse.

I Dipartimenti definiti aggregano strutture organizzative omologhe, omogenee, affini o complementari che perseguono comuni finalità e, pur conservando ciascuna la propria autonomia e responsabilità professionale, sono tra loro interdipendenti.

I Dipartimenti identificati sono classificati in: Dipartimenti Strutturali, Dipartimenti Funzionali, Dipartimenti Transmurati, Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI) e Dipartimenti Interaziendali.

b- Strutture complesse: costituiscono articolazione organizzativa alle quali è attribuita la responsabilità di gestione di risorse umane, tecniche e finanziarie (budget). La denominazione e le funzioni di pertinenza delle strutture sanitarie individuate corrispondono alle discipline di cui al DPR 484/97.

Ciascuna struttura complessa può afferire strutturalmente ad un solo Dipartimento o direttamente alla Direzione Generale.

c- Strutture semplici: sono articolazioni organizzative o funzionali che possono afferire direttamente al Dipartimento (S.S.v.D), quando svolgono attività di interesse di diverse Strutture complesse, oppure possono essere articolazioni interne (S.S.) ad una singola Struttura complessa.

Le Strutture Semplici a valenza dipartimentale sono articolazioni organizzative con specifiche responsabilità di gestione di risorse umane, tecniche e finanziarie (budget negoziato con il Direttore di Dipartimento) costituite limitatamente:

- all'esercizio di funzioni sanitarie strettamente riconducibili alle discipline ministeriali di cui al DM 30 gennaio 1998 e s.m.i., la cui complessità organizzativa non giustifica l'attivazione di struttura complessa;
- al fine di organizzare e gestire in modo ottimale spazi ed attrezzature utilizzate da più unità operative e personale eterogeneo, appartenente a strutture complesse.

Le Strutture Semplici costituiscono articolazioni organizzative interne alle strutture complesse alle quali è attribuita responsabilità di gestione di risorse umane, tecniche e finanziarie (budget negoziato con il Direttore di Struttura Complessa); devono svolgere un'attività specifica e pertinente a quelle della struttura complessa di cui costituiscono articolazione, ma non complessivamente coincidente con le attività di questa.

Nell'area della Direzione Generale le strutture semplici possono afferire direttamente alla Direzione Generale stessa o al Dipartimento, ove costituito, oppure possono essere articolazioni interne ad una singola Struttura complessa.

d- Progetti/Gruppi di Progetto sono costituiti da insieme di attività e funzioni o da strutture affini o complementari sotto il profilo delle attività, delle risorse umane o

tecnologiche impiegate o delle procedure operative adottate, al fine di coordinarne l'azione nella prospettiva di un determinato risultato.

Nell'area dei servizi amministrativi e di supporto, la Direzione Generale, stante le rilevanti dimensioni e complessità dell'Azienda, attraverso l'istituzione dei Gruppi di Progetto, persegue la realizzazione di sinergie nella gestione di processi amministrativi e tecnici.

e- Aree omogenee l'Area Omogenea è, a livello aziendale, la dimensione organizzativa nella quale, data l'elevata omogeneità delle discipline coinvolte od il loro concorso strutturale alla gestione comune di profili complessivi di cura, è massimo il livello praticabile di integrazione. Pertanto nell'Area non si realizza un processo di integrazione di strutture organizzative più elementari, ciascuna dotata di risorse autonome, ma nel suo ambito le strutture ed i programmi afferenti accedono a risorse comuni, secondo indirizzi, disposizioni e procedure stabilite.

f- Programma: è un modello organizzativo trasversale che consente, nell'arco di un periodo di tempo definito e in relazione a determinati processi assistenziali o di ricerca di rilievo aziendale, la programmazione e l'organizzazione unitaria di attività e competenze fornite da professionisti afferenti a strutture organizzative, anche diverse. Al responsabile del Programma compete, pertanto, il coordinamento di risorse assegnate ad altre strutture e la responsabilità diretta in ordine al raggiungimento degli obiettivi.

Art. 22 – Procedure di istituzione, modifica e soppressione delle strutture complesse

L'istituzione, modifica o soppressione di strutture complesse è disposta con provvedimento motivato del Direttore Generale, nel rispetto delle procedure previste dal presente atto e dalle disposizioni normative e contrattuali vigenti nel tempo ed in coerenza con la programmazione sanitaria regionale, comprese le attività assistenziali essenziali alle attività didattiche e di ricerca della Scuola di Medicina.

La soppressione e la ridenominazione di Strutture Complesse, a seguito di vacanza del posto di Direttore, può essere disposta dal Direttore Generale senza la necessaria modifica dell'Atto Aziendale i cui organigrammi saranno aggiornati in occasione della prima revisione dell'Atto stesso.

Analogamente, con la stessa procedura ed in coerenza con quanto disposto dai commi 4 e 5 del punto 3.4 dell'allegato 1 alla D.G.R. N. 21-5144 del 28/12/2012 come modificato con D.G.R. n. 16-6418 del 30/9/2013, le Strutture Semplici possono essere oggetto di "destrutturazione" con conseguente istituzione di incarichi dirigenziali di natura professionale anche di alta specializzazione.

L'istituzione, modifica o soppressione dei DAI e delle strutture complesse a Direzione Universitaria sono disposte con provvedimento motivato del Direttore Generale d'intesa con il Rettore dell'Università del Piemonte Orientale.

Art. 23 – Gli incarichi dirigenziali

23.1 - Articolazione della Dirigenza

Le funzioni di attività e di gestione dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria sono attribuite, oltre che alla Direzione Generale, alla Dirigenza, comprendendo, con tale termine, il personale iscritto “*nel ruolo dei dirigenti*” di cui all’art. 23, D. Lgs. 165/2001.

Alcuni Dirigenti assumono la denominazione di “*Direttore*” per effetto di indicazioni legislative e/o regolamentari.

Fermo restando lo status giuridico dei singoli dirigenti, quale definito dalle norme legislative regolamentari e contrattuali collettive, ai soli fini organizzativi interni dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Maggiore della Carità”, è prevista per la dirigenza una graduazione delle posizioni conforme al C.C.N.L. e ai contratti collettivi integrativi aziendali.

23.2 - Dirigenti dotati di potere di rappresentanza esterna.

I Dirigenti ai quali è stato conferito l’incarico di direzione di dipartimento, presidio, struttura complessa assumono lo status ed i poteri del mandatario/procuratore, civilistico (art. 1703 ss. cod. civ.) o del delegato pubblicistico.

Il conferimento degli incarichi di cui al comma precedente equivale, per previsione del presente atto, a formale conferimento di delega/procura/mandato generali per tutti gli atti ed i provvedimenti di gestione, riferiti all’articolazione organizzativa aziendale assegnata.

Limitatamente alle strutture amministrative e di supporto, le medesime disposizioni si applicano anche ai Dirigenti a cui sia conferito incarico di responsabilità di Struttura Semplice. In questo caso i rapporti tra tali Dirigenti e il Direttore della Struttura Complessa di riferimento sono analoghi a quelli intercorrenti tra il Direttore di Dipartimento e i Direttori di Struttura Complessa costituenti il Dipartimento .

23.3 - Distinzione tra funzioni.

L’organizzazione dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria “Maggiore della Carità”, in esecuzione dell’art. 4, D.Lgs. 165/2001, è improntata al principio della distinzione tra:

- competenze funzioni e responsabilità di indirizzo e controllo;
- competenze funzioni e responsabilità di attività e di gestione.

La Direzione Generale assume competenze, funzioni e responsabilità di indirizzo e controllo; tali funzioni sono di esclusiva attribuzione della Direzione Generale e non sono delegabili.

I compiti, funzioni e responsabilità riferiti all’attività ed alla gestione e connesse responsabilità sono attribuiti ai dirigenti e ai dipendenti, secondo le disposizioni di cui ai successivi articoli.

Nel caso compiti e/o funzioni non rientrino nella titolarità di alcun dirigente o altro dipendente subentra la titolarità del Direttore Generale o del Direttore Amministrativo o del Direttore Sanitario. Tale assunzione di competenza deve avvenire con provvedimento.

Corollario pratico della descritta distinzione di funzioni è il seguente riparto della competenza provvedimentale.

- a) La Direzione Generale assume "deliberazioni"; i Direttori, uti singuli e i Dirigenti assumono "determinazioni".
- b) Hanno forma di "deliberazione" i soli provvedimenti che rientrano nella competenza della Direzione Generale e quelli, per i quali una norma statale o regionale imponga l'adozione da parte dell'organo di vertice dell'Ente.
- c) Tutti gli altri provvedimenti assumono la forma di "determinazione".
- d) La Direzione Generale, su singole determinazioni o tipologie di determinazioni, può emanare "linee di indirizzo"; queste ultime indicano i criteri generali, a cui deve obbligatoriamente rispondere l'esercizio del potere provvedimentale del Dirigente, a cui compete l'adozione della determinazione. La mancata osservanza delle "linee di indirizzo" integra la figura sintomatica dell'eccesso di potere "per violazione di Circolari".

23.4 - Riparto di compiti di attività e di poteri di gestione. Disciplina.

I compiti di attività ed i poteri di gestione comprendono l'adozione di tutti gli atti ed i provvedimenti, a valenza interna ed esterna, riferiti all'articolazione aziendale assegnata in direzione.

Per il presidio ospedaliero, i dipartimenti e le strutture complesse, i poteri di gestione comprendono anche l'assunzione di impegni ed obbligazioni verso terzi, nonché la rappresentanza legale esterna dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità", limitatamente alle materie rientranti nella competenza della propria articolazione aziendale.

Singoli e specifici compiti e poteri gestionali, ivi compreso quello dell'impegno e della rappresentanza esterna, riferiti a determinati e specifici incumbenti gestionali e/o determinati procedimenti di semplice esecuzione possono essere conferiti a dirigenti o ad altri dipendenti.

Il conferimento, di cui al comma precedente, dovrà avvenire con provvedimento di delega nominativa del Direttore Generale; tale provvedimento dovrà indicare con precisione:

- compiti e poteri attribuiti;
- limiti e condizioni di esercizio di questi ultimi;
- se tra i poteri è compresa la rappresentanza esterna;
- durata dell'attribuzione.

23.5 - Direttore di presidio ospedaliero. Direttori con incarico di direzione di struttura complessa.

Ai Direttori di cui al presente articolo sono attribuiti, per effetto del presente atto e relativamente alle materie proprie della articolazione o delle articolazioni aziendali assegnate, tutti i compiti di attività ed i poteri di gestione, ivi compresi quelli di impegnare e di rappresentare l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" nei confronti di terzi.

Nell'esercizio di tali compiti e poteri, i soggetti di cui al comma 1 operano in autonomia entro i limiti:

- a) dell'osservanza (non superamento) del budget delle risorse umane, finanziarie patrimoniali e tecniche assegnato;
- b) del rispetto dei principi di correttezza, legittimità e regolarità dell'attività amministrativa nonché di quelli di efficacia, efficienza ed economicità della gestione;
- c) dell'osservanza delle indicazioni e direttive di azione e/o di risultato promananti dalla Direzione Generale;
- d) del perseguimento degli obiettivi attribuiti dalla Direzione Generale;
- e) della conformità ai programmi, alle strategie, alla mission ed alle dichiarazioni etiche formulati dalla Direzione Generale.

Per indicazione esemplificativa si citano i seguenti compiti:

- a) formulazione di proposte e pareri per le decisioni della Direzione Generale;
- b) adozione di atti e provvedimenti e misure necessari o utili al funzionamento della articolazione o delle articolazioni aziendali assegnate sia in termini di organizzazione interna sia in termini di attività e gestione a valenza interna ed esterna;
- c) direzione controllo e coordinamento dell'attività dei preposti alle subarticolazioni interne e dei responsabili dei procedimenti nonché dei delegati.
- d) il Direttore di presidio ospedaliero ha responsabilità in relazione al funzionamento operativo della sede ospedaliera assegnata e risponde del proprio operato alla Direzione Sanitaria Aziendale.

Il Direttore di presidio ospedaliero, in particolare:

- è responsabile delle attività igienico-organizzative della struttura ospedaliera;
- coordina, in collaborazione con i responsabili dipartimentali della gestione operativa, il funzionamento della struttura ospedaliera (blocco operatorio, poliambulatorio, posti letto), al fine di ottimizzare l'utilizzo della sede ospedaliera per l'erogazione dei servizi sanitari, di garantire l'unitarietà funzionale della stessa e di realizzare le migliori condizioni per lo svolgimento dei processi clinico-assistenziali
- gestisce i progetti speciali relativi alla struttura ospedaliera di propria competenza.

23.6 - Dirigenti con incarico di direzione di struttura semplice e con incarico di struttura semplice a valenza dipartimentale

Ai Dirigenti, di cui al presente articolo, sono attribuiti per effetto del presente atto e relativamente alle materie proprie della articolazione aziendale assegnata, compiti di attività e poteri di gestione, con esclusione di quelli di impegnare e di rappresentare l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" nei confronti di terzi.

I dirigenti di cui al presente articolo sono tenuti ad attenersi alle indicazioni di risultato e di metodo promananti dal Direttore di cui al precedente art. 23.5, al quale la struttura semplice, faccia riferimento per la rilevanza esterna del proprio operato, nonché al Direttore di dipartimento nel caso di struttura semplice a valenza dipartimentale.

23.7 – Referenti

Ai sensi e nell'osservanza dei limiti dell'art.17 – comma 1 bis – del D. Lgs 165/2001, possono essere delegate con atto scritto e motivato secondo la procedura dell'art. 23.4 – quarto comma, alcune delle competenze comprese nelle funzioni di cui alle lettere b), d) ed e) del comma 1 dello stesso art. 17 D.Lgs. 165/2001 a dipendenti che ricoprono le posizioni funzionali più elevate nell'ambito della struttura, limitatamente alle strutture dell'area amministrativa, tecnica e professionale.

23.8 - Responsabili di procedimento.

A dirigenti o ad altri dipendenti può essere conferito incarico di responsabilità di procedimenti. L'incaricato assume la qualifica di Responsabile di procedimento ai sensi e per gli effetti degli articoli 5 e 6 della legge 241/1990.

Il "Responsabile del procedimento" svolge i compiti indicati dagli artt. 5 e 6 L.241/90, ed in particolare:

- a) esamina e valuta i presupposti di fatto e le condizioni di diritto, comunque rilevanti per l'adozione del provvedimento e/o per la definizione della pratica (nelle ipotesi in cui tale definizione non richieda l'adozione di un provvedimento);
- b) avvia il procedimento, nei casi di procedibilità ex officio mentre, negli altri casi, predispone e cura l'istruttoria, in modo tale da garantire l'adozione del provvedimento finale (o la definizione della pratica) in termini tempestivi;
- c) pone in essere tutte le operazioni materiali e adotta tutti gli atti istruttori, interni al procedimento o esterni ad esso, comunque necessari all'emanazione del provvedimento finale (o alla definizione della pratica);
- d) cura tutti gli adempimenti successivi all'adozione del provvedimento finale (o alla definizione della pratica) necessari per l'esecuzione di quest'ultimo, ivi comprese le comunicazioni, notificazioni e pubblicazioni;
- e) costituisce, relativamente alle materie di competenza, l'interlocutore per i soggetti esterni all'Azienda Ospedaliero-Universitaria, nonché il centro di riferimento per i soggetti interni.

23.9 - Nomina dei Responsabili del procedimento

Il Direttore del Dipartimento ed il Direttore della Struttura Complessa possono nominare nell'ambito della struttura diretta, uno o più responsabili di procedimento.

La nomina di cui al comma precedente è caratterizzata dai seguenti principi:

- a) possono essere nominati "Responsabile del Procedimento" dirigenti, o altri dipendenti appartenenti al profilo professionale dei collaboratori amministrativi (fascia D) e degli assistenti amministrativi (fascia C), questi ultimi, purchè con almeno due anni di anzianità nella posizione;
- b) l'atto di nomina (che deve essere approvato dalla Direzione Aziendale con atto deliberativo) deve indicare in maniera specifica:
 - le materie, o i singoli procedimenti, in cui opera l'affidamento della responsabilità del procedimento;
 - i dipendenti posti alle dipendenze funzionali del "Responsabile del Procedimento";

- c) l'incarico di Responsabile del procedimento è obbligatorio, trattandosi di compito lavorativo previsto ex lege;
- d) tutti i documenti (atti, lettere, deliberazioni, etc.) devono recare visibili le seguenti indicazioni:
 - unità organizzativa competente;
 - Responsabile/Referente della struttura;
 - Responsabile del procedimento.

23.10 - Delegati, mandatari, procuratori speciali

Secondo le previsioni e con la procedura dell'art. 23.4 – 4° comma, il Direttore Generale può delegare singoli o specifici compiti e poteri di impegno e rappresentanza esterna a dirigenti e/o altri dipendenti. La delega presuppone che il delegato sia in possesso:

- delle doti di conoscenza, capacità ed esperienza, necessarie per l'esecuzione corretta dei compiti affidati;
- delle risorse economiche e strumentali necessarie per il corretto assolvimento degli adempimenti e obblighi connessi alla delega.

23.11 - Autonomia.

Tutti i Direttori, i Dirigenti, i Referenti ed i Responsabili di procedimento, elencati nei precedenti articoli agiscono ed operano in regime di autonomia. Essi, in quanto autonomi, sono responsabili in via esclusiva del proprio operato.

L'autonomia viene esercitata nel rispetto del preminente principio della collaborazione con altri soggetti e altre articolazioni aziendali e nell'ambito degli indirizzi operativi e dei programmi di attività, stabiliti a livello dipartimentale o aziendale.

L'autonomia, di cui sono titolari i soggetti di cui al comma 1, non può mai venire esercitata in modo da:

- costituire ostacolo, o costrizione, all'attività di altri soggetti o altre articolazioni aziendali;
- risolversi in contrasto con il comune interesse aziendale o con i piani, i programmi, gli indirizzi, le direttive definite a livello dipartimentale ed aziendale.

23.12 - Tipi di autonomia.

Esistono quattro tipi di autonomia:

- a) autonomia tecnico-professionale;
- b) autonomia gestionale ed organizzativa;
- c) autonomia provvedimentale;
- d) autonomia di budget.

23.13 - Autonomia tecnico professionale.

Tutti i Dirigenti, svolgono l'attività riferita al proprio operato personale (uti singuli) in autonomia tecnico-professionale, con ciò intendendosi: autodeterminazione del proprio comportamento e delle scelte e soluzioni adottate.

L'autonomia, di cui al primo comma, si esercita nel limite:

- a) degli indirizzi e delle indicazioni generali;

b) dei programmi di attività;
promananti dal Direttore/Dirigente sovraordinato ai sensi dell'art. 15, comma 3 D. Lgs. 165/2001.

Ulteriore limite all'autonomia, di cui al comma 1, è l'osservanza degli obiettivi prestazionali assegnati.

23.14 - Autonomia gestionale ed organizzativa.

I Dirigenti organizzano, in autonomia, le attività della articolazione aziendale loro assegnata. L'autonomia si esercita nel limite:

- a) dell'osservanza delle direttive impartite dalla Direzione Generale e/o della Direzione che risulti essere sovraordinata;
- b) delle risorse assegnate;
- c) degli obiettivi conferiti.

23.15 - Autonomia provvedimentale.

L'autonomia, di cui al presente articolo, si esercita nelle forme, nei limiti e con le modalità di cui all'"Adozione del regolamento aziendale dei provvedimenti" dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di cui alla deliberazione n. 809 del 30/12/2005 e successive modificazioni ed integrazioni.

23.16 - Autonomia di budget.

I Direttori e i Dirigenti, ai quali sono attribuiti poteri di spesa, assumono anche lo status di "Ordinatori di spesa". Ad essi il Direttore del dipartimento o la Direzione Generale assegna - previa "negoziazione" - il budget di risorse finanziarie da utilizzare per l'attività e la gestione.

Per i soggetti di cui al comma precedente, il budget costituisce limite di autonomia nel senso che gli stessi soggetti non possono disporre spese in eccedenza a tale budget.

In caso di disposizione di spese eccedenti il budget, il Soggetto che dispone o consente anche solo materialmente il fatto o l'atto produttivo di obbligazione risponde in proprio dell'obbligazione assunta.

23.17 - Conferimento degli incarichi dirigenziali

Incarichi di direzione sanitaria di presidio ospedaliero e di struttura complessa. Ruolo sanitario.

Le procedure del conferimento ed i requisiti sono quelli previsti dall'attuale testo dell'art. 15-ter, comma II, D. Lgs. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni.

"L'incarico è conferito dal Direttore Generale al candidato che ha conseguito il miglior punteggio nella graduatoria redatta dall'apposita commissione costituita ai sensi della Legge n. 118/2022.

La nomina dei responsabili di unità operativa complessa a direzione universitaria è effettuata dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore".

Incarichi di direzione di struttura complessa. Ruoli: amministrativo, professionale, tecnico.

Gli incarichi di cui al presente articolo sono conferiti dal Direttore Generale, su proposta del Direttore Amministrativo, a dirigenti dei ruoli in oggetto, in servizio presso l'Azienda, che siano in possesso di competenza ed esperienza professionale riferita all'incarico non inferiore a 5 anni e comunque nell'osservanza delle vigenti disposizioni in materia.

Le procedure di conferimento degli incarichi di direzione delle Strutture Complesse, sono disciplinate dal "Regolamento delle procedure di conferimento degli incarichi di direttore di struttura complessa a Dirigenti dei ruoli professionale, tecnico e amministrativo e schema di avviso" approvato con deliberazione del 27 maggio 2016, n. 273 e s.m.i., conforme ai precetti normativi contenuti in fonti legislative (d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165) e fonti contrattuali (artt. 70 e 71 CCNL 17 dicembre 2020 – III Sezione Dirigenti amministrativi, tecnici e professionali) nonché dalle disposizioni della DGR 7 febbraio 2020 n. 5-981.

Il conferimento avviene con atto deliberativo, che esplicita le ragioni della individuazione dell'incaricato.

Dirigenza Medica. Incarichi di struttura semplice e di natura professionale

L'Azienda, conferisce gli incarichi in base alla propria articolazione organizzativa, tenendo conto della graduazione delle posizioni dirigenziali.

Ai dirigenti, all'atto della prima assunzione, sono conferibili solo incarichi di natura professionale, con precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del responsabile della struttura e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività. Detti ambiti sono progressivamente ampliati attraverso i momenti di valutazione e verifica, di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. n. 502/92. I predetti incarichi sono conferiti dall'Azienda su proposta del dirigente responsabile della struttura di appartenenza – decorso il periodo di prova – con atto scritto e motivato ad integrazione del contratto individuale.

In generale, ai dirigenti, dopo cinque anni di attività, sono conferibili gli incarichi di direzione di struttura semplice ovvero di natura professionale anche ad alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo indicati nel C.C.N.L. Gli incarichi di struttura semplice e di natura professionale sono conferiti dall'Azienda, a seguito di valutazione positiva ai sensi del C.C.N.L., su proposta del Responsabile della struttura di appartenenza, con atto scritto e motivato.

Nel conferimento degli incarichi e per il passaggio ad incarichi di funzioni dirigenziali diverse l'Azienda terrà conto:

- delle valutazioni del collegio tecnico previsto dal C.C.N.L.;
- della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
- dell'area e disciplina di appartenenza;

- delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
- dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati;
- della produzione scientifica attinente all'area gestionale o professionale di appartenenza;
- della attività formativa e di ricerca, nonché dell'attività didattica in materie attinenti al servizio sanitario.

Per il conferimento degli incarichi relativi a responsabilità di strutture semplici i criteri e le modalità di affidamento, oltre a quanto sopra specificato, sono caratterizzati da:

- 1) possesso dei requisiti di accesso:
 - anzianità di servizio prevista dalle vigenti disposizioni normative e contrattuali;
 - afferenza ad una struttura facente parte del Dipartimento nel quale è ricompresa la struttura semplice a valenza dipartimentale oggetto dell'incarico ovvero afferenza alla struttura complessa nella quale è ricompresa la struttura semplice oggetto dell'incarico;
 - adeguato curriculum professionale, di studio, direzionale-organizzativo nell'attività specifica cui si riferisce l'incarico;
- 2) affidamento dell'incarico da parte del Direttore Generale con atto scritto e motivato conformemente alla proposta motivata del responsabile della struttura complessa di appartenenza o di afferenza avanzata per il tramite del Direttore Sanitario.

L'Azienda, definite con l'Atto Aziendale le proprie articolazioni interne, procede a rendere noto ai Direttori delle strutture complesse gli incarichi affidabili dagli stessi nell'ambito di competenza e, successivamente, mediante specifici avvisi di selezione interna pubblicati sul sito web aziendale, viene data comunicazione dell'intenzione dell'Azienda di procedere all'assegnazione degli incarichi di struttura semplice o incarichi professionali.

Per il conferimento di incarichi di responsabile di struttura semplice o professionale di alta specializzazione, in caso di più candidati, gli interessati dovranno presentare al Direttore della struttura complessa, cui gli stessi appartengono, i propri curricula facendo riferimento in particolare a:

- a) competenze, professionalità ed esperienza del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale;
- b) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni;
- c) soggiorni di studio o di addestramento professionale;
- d) attività didattica;
- e) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari;
- f) produzione scientifica.

Gli incarichi sono conferiti a tempo determinato. Gli incarichi di struttura complessa hanno una durata non inferiore a cinque e non superiore a sette anni, con facoltà di

rinnovo; tutti gli altri incarichi hanno ugualmente una durata non inferiore a cinque anni e non superiore a sette anni, con facoltà di rinnovo. L'assegnazione degli incarichi non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tali casi la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del limite predetto.

La revoca degli incarichi può aver luogo solo con atto scritto e per motivate ragioni, nel rispetto comunque di tutte le norme procedurali vigenti in materia e con gli effetti contrattuali espressamente previsti.

Programmi universitari

Ai sensi dell'art. 5 comma 4 del D.Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517, ai professori di prima fascia ai quali non sia stato possibile conferire un incarico di direzione di struttura semplice o complessa, il Direttore Generale, sentito il Rettore, affida, comunque la responsabilità o la gestione di programmi, infra o interdipartimentali, finalizzati alla integrazione delle attività assistenziali, didattiche e di ricerca, con particolare riguardo alle innovazioni tecnologiche ed assistenziali, nonché al coordinamento delle attività sistematiche di revisione e valutazione della pratica clinica ed assistenziale. La responsabilità e la gestione di analoghi programmi può essere affidata, in relazione alla minore complessità e rilevanza degli stessi, anche ai professori di seconda fascia ai quali non sia stato conferito un incarico di direzione semplice o complessa.

Tali incarichi sono assimilabili a tutti gli effetti agli incarichi di responsabilità rispettivamente di struttura complessa e di struttura semplice.

Dirigenza dei Ruoli Sanitario non medico, Professionale, Tecnico ed Amministrativo. Incarichi di struttura semplice e di natura professionale.

L'Azienda, conferisce gli incarichi in base alla propria articolazione organizzativa, tenendo conto della graduazione delle posizioni dirigenziali.

Ai dirigenti, all'atto della prima assunzione sono conferibili solo incarichi di natura professionale, con precisi ambiti di autonomia da esercitare nel rispetto degli indirizzi del responsabile della struttura e con funzioni di collaborazione e corresponsabilità nella gestione delle attività. Detti ambiti sono progressivamente ampliati attraverso i momenti di valutazione e verifica di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. n. 502/92. I predetti incarichi sono conferiti dall'Azienda su proposta del dirigente responsabile della struttura di appartenenza – decorso il periodo di prova – con atto scritto e motivato ad integrazione del contratto individuale.

Ai dirigenti, dopo cinque anni di attività, sono conferibili gli incarichi di Direzione di Struttura Semplice ovvero di natura professionale anche ad alta specializzazione, di consulenza, di studio e di ricerca, ispettivi, di verifica e di controllo previsti dal C.C.N.L.

Gli incarichi di Struttura Semplice e di natura professionale sono conferiti dall'Azienda, a seguito di valutazione positiva previsto dal C.C.N.L., su proposta del Responsabile della struttura di appartenenza, con atto scritto e motivato. Nel conferimento degli incarichi e per il passaggio ad incarichi di funzioni dirigenziali diverse l'Azienda terrà conto:

- delle valutazioni del collegio tecnico previsto dal C.C.N.L.;
- della natura e caratteristiche dei programmi da realizzare;
- dell'area e disciplina di appartenenza;
- delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende o esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale;
- dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati;
- della produzione scientifica attinente all'area gestionale o professionale di appartenenza;
- della attività formativa e di ricerca, nonché dell'attività didattica in materie attinenti al servizio sanitario.

L'Azienda, definite con l'Atto Aziendale le proprie articolazioni interne, procede a rendere noto ai Direttori delle strutture complesse gli incarichi affidabili dagli stessi nell'ambito di competenza.

Per il conferimento di incarichi, in caso di più candidati, gli interessati dovranno presentare al Direttore della struttura complessa cui gli stessi appartengono i propri curricula facendo riferimento in particolare a:

- a) competenze, professionalità ed esperienza del candidato con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale;
- b) tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni;
- c) soggiorni di studio o di addestramento professionale;
- d) attività didattica;
- e) partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari;
- f) produzione scientifica.

Gli incarichi sono conferiti a tempo determinato.

Gli incarichi di struttura complessa hanno una durata non inferiore a cinque e non superiore a sette anni, con facoltà di rinnovo; tutti gli altri incarichi hanno una durata non inferiore a cinque anni e non superiore a sette anni, con facoltà di rinnovo. L'assegnazione degli incarichi non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tali casi la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del limite predetto.

La revoca degli incarichi può aver luogo solo con atto scritto e per motivate ragioni, nel rispetto comunque di tutte le norme procedurali vigenti in materia e con gli effetti contrattuali espressamente previsti.

Gli incarichi cessano automaticamente nel caso di riorganizzazioni aziendali, che comportino la soppressione o la modificazione delle competenze della struttura in titolarità.

23.18 - Revoca degli incarichi dirigenziali.

Nel caso di valutazioni negative che possano comportare la revoca dell'incarico o il recesso, prima della formulazione del giudizio definitivo, al dirigente interessato viene data comunicazione scritta delle valutazioni in corso e degli elementi su cui esse si basano. L'organo di valutazione acquisisce, in contraddittorio, le controdeduzioni del dirigente interessato che può farsi assistere da una persona di sua fiducia e da un legale. Al termine della predetta valutazione l'organo di valutazione riferisce al Direttore Generale con relazione scritta, alla quale sono allegate le dichiarazioni eventualmente rese in contraddittorio dal dirigente interessato.

In caso di valutazione negativa, al dirigente viene conferito un incarico di valore economico inferiore ai sensi della normativa e del contratto di lavoro vigente. Qualora non sia possibile, per motivi organizzativi, il conferimento di altro incarico di valore economico inferiore, il dirigente è mantenuto nell'incarico già ricoperto con riduzione o perdita della componente variabile della retribuzione di posizione.

Il procedimento di valutazione, esperito con le modalità di cui sopra, costituisce il presupposto per l'attivazione delle procedure di recesso previste dal contratto collettivo della dirigenza medica. In tali casi il procedimento di valutazione viene sospeso fino all'emanazione del determinante e vincolante parere del comitato dei garanti previsto da detto articolo del contratto collettivo.

Art. 24 - Verifica degli incarichi dirigenziali

La valutazione dei dirigenti è diretta alla verifica del livello di raggiungimento degli obiettivi assegnati e della professionalità espressa. Gli organismi preposti alla verifica dei dirigenti ai sensi dell'art. 15, commi 5 e 6 del D. Lgs. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni, nonché dal C.C.N.L., sono:

- a) il Collegio tecnico
- b) l'Organismo Indipendente di Valutazione.

Il Collegio tecnico procede alla verifica:

- delle attività professionali svolte e dei risultati raggiunti da parte di tutti i dirigenti indipendentemente dall'incarico conferito, con cadenza triennale;
- dei dirigenti titolari di incarico di direzione di struttura complessa o semplice, alla scadenza dell'incarico loro conferito;
- dei dirigenti di nuova assunzione ai fini del conferimento di incarico, al termine del primo quinquennio di servizio.

L'Azienda, con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti, definisce con propria deliberazione meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dai dirigenti, in relazione ai programmi e obiettivi da perseguire correlati alle risorse umane, finanziarie e strumentali effettivamente disponibili.

L'Azienda definisce le modalità con le quali i processi di valutazione si svolgono, sulla base dei seguenti principi:

- a) trasparenza dei criteri e dei risultati;
- b) informazione adeguata e partecipazione del valutato, anche attraverso la comunicazione e il contraddittorio;
- c) diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del soggetto che in prima istanza effettua la proposta di valutazione sulla quale l'organismo di verifica è chiamato a pronunciarsi.

Fermo restando quanto previsto dal C.C.N.L., nella valutazione dei risultati conseguiti dai dirigenti cui sono stati affidati incarichi di direzione di struttura, l'OIV dovrà comunque considerare l'operato dei dirigenti in correlazione con gli obiettivi da perseguire secondo le direttive ricevute e le risorse assegnate; in caso di incarico con affidamento di budget, la correlazione deve tener conto delle risorse umane, finanziarie e strumentali rese effettivamente disponibili. I risultati sono presi in considerazione in sede di verifica dei dirigenti stessi da parte del Collegio tecnico.

Sono elementi in generale utili per la valutazione, variamente combinati e integrati, secondo la metodologia valutativa adottata da parte del Collegio tecnico i seguenti elementi:

- collaborazione interna ed il livello di partecipazione multiprofessionale nell'organizzazione dipartimentale;
- livello di espletamento delle funzioni affidate nella gestione delle attività e qualità dell'apporto specifico in relazione ai contenuti dell'incarico;
- capacità dimostrata nel motivare, guidare e valutare i collaboratori e di generare un clima organizzativo favorevole alla produttività, attraverso una equilibrata individuazione dei carichi di lavoro e la gestione degli istituti contrattuali;
- risultati delle procedure di controllo, con particolare riguardo all'appropriatezza e qualità clinica delle prestazioni, all'orientamento all'utenza, alle certificazioni di qualità dei servizi;
- capacità dimostrata nel gestire e promuovere le innovazioni tecnologiche e procedurali nonché i conseguenti processi formativi e la selezione del personale;
- raggiungimento del minimo di credito formativo, ai sensi dell'art. 16 ter, comma 2 del D. Lgs. 502/92 non appena operativo;
- risultati dell'attività di ricerca e valore delle pubblicazioni scientifiche;
- grado di trasferimento dei risultati della ricerca all'attività assistenziale;
- capacità di relazionarsi con operatori di altri servizi e con l'utenza;

- rispetto del codice di comportamento di cui al DPR 16 aprile 2013 n. 62 e del Codice di Comportamento aziendale;
- capacità di programmare le attività tenendo conto dei costi e della qualità delle stesse;
- grado di conseguimento degli obiettivi assegnati alla struttura di riferimento;
- capacità di gestire le risorse assegnate;
- conoscenze e capacità specialistiche nell'area di competenza.

In particolare per i dirigenti di struttura la valutazione prevista dal C.C.N.L., deve tener conto del grado di capacità manageriale e gestionale dimostrato in relazione a:

- grado di raggiungimento degli obiettivi aziendali posti per la struttura;
- motivazione, guida e valutazione dei collaboratori;
- risultati delle procedure di controllo con particolare riguardo all'appropriatezza e qualità clinica delle prestazioni, all'orientamento all'utenza, ai sistemi di qualità dei servizi
- livello di integrazione assistenza-didattica-ricerca raggiunti.

La Direzione Generale assicura un'omogenea applicazione delle metodologie e delle procedure di valutazione dei suddetti elementi da parte dei soggetti valutatori.

Per la valutazione del personale universitario, al quale sono state attribuite funzioni di carattere assistenziale, si fa riferimento all'art. 5 – comma 13 – del D. Lgs 517/99 nonché, per quanto riguarda la composizione del collegio tecnico, al punto a) del presente articolo.

L'Organismo Indipendente di Valutazione procede alla verifica annuale:

- dei risultati di gestione del dirigente di struttura complessa ed anche di struttura semplice ove sia affidata la gestione di risorse;
- dei risultati raggiunti da tutti i dirigenti, compresi quelli di strutture complesse o semplici, in relazione agli obiettivi affidati, ai fini dell'attribuzione della retribuzione di risultato;

L'OIV partecipa, in stretta collaborazione con la Direzione dell'AOU e in applicazione alle linee guida regionali, alla definizione del Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SiMiVaP). Il SiMiVaP Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SiMiVaP) costituisce lo strumento operativo che l'AOU per il tramite dell'OIV utilizza per la valutazione annuale della Performance organizzativa ed individuale del personale dipendente.

Art. 25 - Personale Universitario

Il personale universitario docente e ricercatore che opera presso l'AOU è integrato, con apposito atto del Direttore Generale su designazione del Rettore, nell'ambito delle previsioni del piano unitario di programmazione integrata delle attività di assistenza, ricerca e didattica. Gli elenchi di tale personale sono aggiornati periodicamente.

L'AOU può avvalersi di docenti e ricercatori universitari anche per attività che non rientrino fra quelle di diagnosi e cura. Agli stessi possono essere affidati progetti o programmi inerenti la loro materia specifica, per lo svolgimento dei quali verrà corrisposto un compenso rapportato all'impegno, con riferimento a quanto percepito dai professori universitari convenzionati. Fermo restando il proprio stato giuridico, al personale universitario docente e ricercatore si applicano, per quanto attiene all'esercizio dell'attività assistenziale, le norme stabilite per il personale del Servizio Sanitario Nazionale richiamate dal d.lgs. n. 517/1999, nonché dalle altre norme che ne facciano esplicito riferimento.

Il trattamento economico del personale universitario docente e ricercatore convenzionato è definito mediante "accordi negoziali" con l'AOU. In particolare trova applicazione la disciplina di cui all'art. 6 del d.lgs. n. 517/1999 (trattamento economico aggiuntivo, c.d. T.E.AG.).

Il personale universitario docente e ricercatore che svolge attività assistenziale integrata è responsabile dei risultati assistenziali conseguiti, in relazione all'attività svolta, ai programmi concordati ed alle specifiche funzioni attribuite, ai sensi dell'articolo 5, commi 2 e 3, del d.lgs. n. 517/1999. Gli incarichi dirigenziali attribuiti al personale universitario integrato seguono le procedure previste per gli incarichi di pari livello del personale dirigente del SSR.

Art 26 - Partecipazione del personale del SSR alla didattica

L'AOU e l'Università definiscono le modalità ed i termini per la partecipazione del personale del SSR all'attività didattica pre e post laurea, sulla base dei seguenti criteri:

1. il personale del SSR partecipa all'attività didattica, esercitando docenza, tutorato ed altre attività formative, nel rispetto dell'ordinamento didattico e dell'organizzazione delle strutture didattiche dell'Università;
2. i DAI, i Consigli di Corso di Laurea e i Consigli di Scuola di Specializzazione concordano, nell'ambito delle rispettive competenze, le modalità e le forme di partecipazione del personale del SSR all'attività didattica, nonché la parte del percorso formativo del medico specializzando da svolgersi presso strutture affidate a dirigenti del SSR.

L'Università concorda con l'AOU le modalità di utilizzazione del personale del SSR anche ai fini del riconoscimento, da parte dell'Azienda, dell'impegno professionale.

Art. 27 - Attività di ricerca

Per l'attività di ricerca l'AOU si caratterizza per:

- il contributo diretto che la ricerca di base può dare allo sviluppo di procedure diagnostiche e terapeutiche innovative;

- il rapido trasferimento applicativo delle acquisizioni sperimentali sviluppate dalla ricerca traslazionale;
- la sperimentazione continua di tecnologie e modelli diagnostico-terapeutici, linee guida, atti a migliorare costantemente il rapporto costo/beneficio dell'assistenza;
- la sperimentazione di modelli innovativi di organizzazione orientati all'integrazione assistenza-didattica-ricerca, alla costituzione di reti specialistiche interaziendali ed alla valutazione del ruolo delle professioni sanitarie.

Nell'ambito dei DAI l'attività di ricerca è svolta sia dal personale universitario che dal personale ospedaliero.

Art. 28 - Posizione di responsabilità riconosciute a personale del comparto

L'Azienda riconosce e formalizza ambiti specifici di responsabilità a personale del comparto. Su tali ambiti possono essere individuate posizioni organizzative.

Le posizioni organizzative si suddividono in due tipologie:

- a) le posizioni organizzative gestionali, le quali richiedono lo svolgimento di funzioni che comportino responsabilità di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da un elevato grado di esperienza ed autonomia gestionale;
- b) le posizioni organizzative professionali, le quali si caratterizzano per i contenuti di alta professionalità e specializzazione richiesti, oppure per lo svolgimento di attività di staff e/o studio, di ricerca, ispettive di vigilanza e controllo e di coordinamento di attività didattica.

La titolarità di posizione organizzativa comporta il diritto alla percezione della relativa indennità e la assunzione di concreta e diretta responsabilità personale nei confronti di terzi e dell'Azienda.

Le posizioni organizzative sono istituite e conferite con provvedimento del Direttore Generale, su proposta del Responsabile della struttura di afferenza con le modalità stabilite dal Contratto Integrativo Aziendale. Le modalità di istituzione e di graduazione delle posizioni organizzative nonché le modalità di conferimento, modifica, revoca degli incarichi sono disciplinate mediante regolamenti specifici, previa concertazione con le OO.SS. ai sensi dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro vigenti nel tempo.

Capo 2° - La Direzione Aziendale

Art. 29 - La Direzione Aziendale

Al Direttore Generale compete:

- la rappresentanza legale dell'Azienda per le funzioni e compiti per i quali non esista un Dirigente o altro Dipendente esercente la medesima, ai sensi del presente atto o in forza di delega;

- la responsabilità della direzione strategica della attività e della gestione dell'Azienda.

Compete al Direttore Generale l'adozione dell'atto aziendale e la sua applicazione concreta, ivi compresa la possibilità di modificazioni che siano indotte da mutamenti normativi o situazionali che sopravvengono dopo il recepimento dell'atto aziendale da parte della Regione.

Eccezionalmente il Direttore Generale assuma compiti di attività e di gestione nei casi nei quali tali compiti e/o funzioni non rientrino nella titolarità di alcun Dirigente o altro Dipendente

Tale assunzione di competenza deve avvenire con provvedimento.

Al Direttore Generale, compete definire le linee strategiche delle attività aziendali, controllare i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi aziendali, attribuire gli incarichi dirigenziali, promuovere tutte le azioni per garantire lo sviluppo dell'Azienda Ospedaliero Universitaria secondo la programmazione regionale e locale.

Art. 30 - La Direzione Sanitaria

Il Direttore Sanitario, tenuto conto della programmazione strategica aziendale, dirige i Servizi Sanitari dell'Azienda ai fini organizzativi e gestionali. A questo scopo, il Direttore Sanitario si avvale del contributo dei Direttori di Dipartimento, delle proposte elaborate dal Collegio di Direzione, delle competenze professionali del responsabile medico di presidio, della direzione infermieristica e tecnica aziendale e della direzione aziendale dell'assistenza farmaceutica. Il Direttore Sanitario, con il supporto tecnico della Direzione Sanitaria dei Presidi ospedalieri e degli uffici di staff e in line competenti, promuove l'accesso tempestivo ed appropriato ai servizi e garantisce la continuità dell'assistenza, cura l'organizzazione ed assicura il monitoraggio e la verifica del volume e della qualità dell'attività assistenziale, nell'ambito degli indirizzi strategici generali dell'Azienda definiti dalla programmazione regionale e locale.

Il Direttore Sanitario presiede il Consiglio dei Sanitari e la Conferenza di Partecipazione; è componente di diritto del Collegio di Direzione e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale su tutti gli atti relativamente alla propria competenza.

Art. 31 - La Direzione Amministrativa

Alla Direzione Amministrativa compete la direzione ed il controllo, a livello strategico, dell'attività e gestione complessiva amministrativa ed economico-finanziaria dell'Azienda.

Il Direttore Amministrativo dirige, secondo le modalità proprie dell'"indirizzo e controllo" i servizi amministrativi e tecnici secondo quanto previsto dal D.Lgs. 502/92 e s.m.i. e dalle disposizioni regionali in merito, nel rispetto delle competenze e delle

responsabilità proprie dei dirigenti previste dagli artt. 16 e 17 del D.Lgs. 29/93 e s.m.i.
Il Direttore Amministrativo è componente di diritto del Collegio di Direzione e fornisce parere obbligatorio al Direttore Generale su tutti gli atti relativamente alla propria competenza.

Garantisce che tale attività e funzione si svolga a supporto dell'erogazione dell'assistenza sanitaria e che non ne costituisca ostacolo.

Il Direttore Amministrativo emette circolari e disposizioni che sono vincolanti per le Strutture amministrative e di supporto.

Art. 32 – Le Strutture di Staff alla Direzione Generale, di Staff alla Direzione Sanitaria e di Staff alla Direzione Amministrativa

Le Strutture di staff si configurano strutture aziendali, dotate di risorse proprie ed autonome a supporto delle funzioni strategiche.

Strutture di Staff al Direttore Generale

Strutture semplici a valenza dipartimentale: Medicina del Lavoro

Strutture semplici a diretta afferenza alla Direzione Generale: Formazione, Prevenzione e Protezione, Relazioni Esterne.

Strutture di Staff al Direttore Amministrativo

Strutture Complesse: Coordinamento Ambito Sovrazonale Gestione Acquisti (*), Gestione Economico Finanziaria, Ufficio Legale Affari Generali e Patrimonio, Gestione Tecnica, Personale, Controllo di Gestione e Sviluppo digitale.

Strutture semplici a diretta afferenza alla Direzione Amministrativa Ingegneria Clinica, Acquisti apparecchiature elettromedicali e informatiche.

Strutture Semplici articolazione di strutture complesse: Gestione Esecuzioni Contrattali e Servizi Appaltati ed Economici, Gestione del Patrimonio, Servizio Manutenzioni Tecniche, Gestione Giuridica (Personale), Gestione Economica (Personale) e Relazioni sindacali, ITC Informatica e Telematica, Flussi e Monitoraggio.

Strutture di Staff al Direttore Sanitario

Strutture Complesse: SC Farmacia ospedaliera, SC Direzione Medica dei Presidi ospedalieri, SC Direzione delle Professioni Sanitarie.

Strutture semplici a diretta afferenza alla Direzione Sanitaria: Servizio Sociale Professionale Aziendale (**).

Strutture Semplici articolazione di strutture complesse: Galenica Clinica, Rischio clinico e Qualità, Prevenzione Infezioni, Gestione Amministrativa e Libera Professione, Medicina Legale.

(*) Funzione "Acquisti" prevista presso l'AOU per tutte le Aziende dell'Area Omogenea in linea con la DGR n. 34-189 del 28/7/2014 relativa alla centralizzazione degli acquisti.

(**) Funzione servizio sociale aziendale prevista dalla DGR n. 17-6487 del 16/2/2018.

Art. 33 – Le funzioni di Prevenzione della Corruzione e Trasparenza e Servizio Ispettivo

Conformemente alle disposizioni impartite dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Funzione Pubblica – con Circolare n. 1 del 25/1/2013 “Legge 6 novembre 2012 n. 190 – Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”.

In merito alla valutazione, analisi e ponderazione del rischio, è stata predisposta una mappatura dei rischi. Sono così state individuate le aree a maggior rischio di corruzione ed era stata compiuta una classificazione e valutazione. Nel Piano anticorruzione vigente è stata prevista una nuova mappatura dei processi di ogni area aziendale, secondo il modello previsto dal Piano Nazionale Anticorruzione.

L’applicazione del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ha previsto il “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione d’informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, con deliberazione n. 553 dell’8/6/2018 è stato nominato il Responsabile aziendale della Trasparenza. Il “Programma triennale per la trasparenza e l’integrità” riferito agli anni 2019-2021 è parte integrante del Piano triennale prevenzione corruzione e trasparenza (di cui costituisce la Sezione 2); il documento prevede gli obiettivi strategici in tema di trasparenza, il raccordo con il Piano delle Performance nonché le misure organizzative e di monitoraggio sull’attuazione puntuale degli obblighi di trasparenza (la cui verifica è assegnata all’OIV, ai sensi dell’art. 1, co. 8-bis della L.190/2012).

Conformemente alle previsioni dell’art. 1, d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, la trasparenza è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l’organizzazione e l’attività dell’Azienda, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull’utilizzo delle risorse pubbliche.

L’azienda Ospedaliero -Universitaria “Maggiore della Carità” di Novara garantisce a chiunque l’esercizio del diritto all’informazione ed all’accesso, nelle forme previste dalla normativa in materia e dal “Regolamento per l’accesso agli atti dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria Maggiore della Carità di Novara”, al fine di favorire la partecipazione al pubblico interesse e assicurarne l’imparzialità e la trasparenza.

L’AOU provvede ad individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, come da normativa vigente. Tale figura garantisce l’attuazione delle disposizioni proprie della funzione. Tutti i responsabili delle Strutture Complesse e Semplici devono assicurare collaborazione al Responsabile.

La funzione dell’organo del Servizio Ispettivo è finalizzata alla verifica e al controllo dell’osservanza delle vigenti disposizioni in materia di esclusività del rapporto di

pubblico impiego e di incompatibilità nell'esercizio di altre attività, da parte dei dipendenti dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità", in conformità a quanto previsto dall'art. 4, L. 30 dicembre 1991, n. 412 e dall'art. 53, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165.

La costituzione dell'organo e il suo funzionamento sono disciplinate dall'art. 1, comma 62, L. 23 dicembre 1996, n. 662 e dal "Regolamento costitutivo e di funzionamento del Servizio Ispettivo Aziendale".

Art. 34 – Organigramma, Competenze e Funzioni delle Strutture e Dotazione Organica

L'Organigramma aziendale, i Dipartimenti, le Strutture Complesse, le Strutture Semplici e, le rispettive competenze ed attribuzioni nonché la Dotazione Organica risultano analiticamente riportate nei prospetti che si allegano al presente atto con le lettere A), B), C) del quale costituiscono parte integrante e sostanziale.

Capo 3° – Organizzazione aziendale

Art. 35 - I Dipartimenti

L'organizzazione dipartimentale è il modello ordinario di gestione operativa delle attività aziendali. Il Dipartimento costituisce la tipologia organizzativa e gestionale volta a dare risposte unitarie, flessibili, tempestive, razionali ed esaustive rispetto ai compiti assegnati, nell'ottica di comunanza delle risorse.

La determinazione dei Dipartimenti strutturali aziendali è stata effettuata nel rispetto del parametro percentuale del 10% del totale delle Strutture Complesse stabilito dalle linee guida approvate con DGR 42-1921 del 27.7.2015, in applicazione degli standard previsti dall'art. 12 – comma 1 – lettera b) del Patto per la Salute 2010-2012.

Art.36 - I Dipartimenti ad Attività Integrata (DAI)

Il DAI è organizzato come centro unitario di responsabilità e di costo, in modo da garantire, nel rispetto dei vincoli di destinazione delle risorse umane e finanziarie assegnate, l'unitarietà della gestione e la flessibilità operativa.

Il DAI tende a superare la logica della organizzazione per Strutture complesse e con la gestione unitarie delle risorse economiche umane e strumentali garantisce l'integrazione con la didattica e la ricerca, quale momento di miglioramento qualitativo e quantitativo dell'attività assistenziale.

L'AOU d'intesa con l'Università approva un apposito regolamento che ne disciplina il funzionamento ed i compiti.

Il Direttore di Dipartimento assume responsabilità di tipo gestionale nei confronti del Direttore Generale in ordine alla razionale e corretta programmazione e gestione delle risorse assegnate. Concorda con il Direttore del Dipartimento Universitario la gestione integrata delle risorse destinate alla ricerca, riferendone al Collegio di Direzione ed alla Direzione Generale. Per la determinazione del fabbisogno di personale dei DAI, il Direttore Generale tiene conto della peculiarità dei compiti didattici e scientifici, oltre che di quelli assistenziali a questi attribuiti, secondo le indicazioni del piano unitario ed integrato di programmazione delle attività di assistenza, ricerca e didattica.

L'individuazione delle Strutture Complesse ospedaliere è stata effettuata nel rispetto delle indicazioni di cui alle DGR 1-600 del 19.11.2014 e 1-924 del 23.1.2015.

I DAI aziendali strutturali dell'AOU sono così organizzati:

Dipartimento Chirurgico

Strutture Complesse: Chirurgia Generale 1 (a direzione universitaria), Chirurgia Generale 2, Chirurgia Plastica e Ricostruttiva, Chirurgia Maxillo-facciale (a direzione universitaria), Neurochirurgia "Enrico Geuna", Odontoiatria (a direzione universitaria), Otorinolaringoiatria (a direzione universitaria), Oftalmologia (a direzione universitaria), Urologia (a direzione universitaria), Ortopedia e Traumatologia (a direzione universitaria).

Strutture semplici dipartimentali: Chirurgia Ambulatoriale complessa e Short Stay, Unità di Senologia.

Struttura semplice articolazione di strutture complesse: Unità di Chirurgia spinale, Rinologia.

Dipartimento Emergenza Urgenza

Strutture complesse: Anestesia e Rianimazione (a direzione universitaria), Anestesia e Cardiorianimazione, Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza (a direzione universitaria), Terapia del Dolore.

Strutture semplici dipartimentali: Coordinamento Emergenza Territoriale [DGR 13-6743 del 17/04/2023]

Strutture Semplici articolazione di strutture complesse: Unità di Anestesia generale e medicina perioperatoria, Unità di Rianimazione e Terapia intensiva, Unità di Anestesia e rianimazione in Ostetricia e Ginecologia, Medicina d'Urgenza.

Dipartimento Medico

Strutture Complesse: Medicina Interna 1 (a direzione universitaria), Medicina Interna 2, Malattie Infettive, Endocrinologia (a direzione universitaria), Malattie dell'apparto respiratorio, Nefrologia-Centro Trapianti Rene (a direzione universitaria), Neurologia (a direzione universitaria), Medicina Fisica e Riabilitazione (a direzione universitaria),

Strutture Semplici Dipartimentali: Nefrologia/Dialisi, Area di Degenza polifunzionale.

Strutture Semplici articolazione di strutture complesse: Allergologia e Immunologia clinica, Reumatologia, Unità Spinale.

Dipartimento Medico Specialistico ed Oncologico:

Strutture Complesse: Dietetica e Nutrizione clinica, Gastroenterologia, Oncologia (a direzione universitaria), Ematologia (a direzione universitaria), Radioterapia oncologica (a direzione universitaria), Dermatologia e Venereologia (a direzione universitaria).

Strutture Semplici Dipartimentali: Psicologia clinica, Hospice e Cure Palliative, Epidemiologia dei tumori (a direzione universitaria - Funzione in coordinamento interaziendale con il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NO).

Strutture Semplici articolazione di strutture complesse: Innovazione clinica e terapeutica in Ematologia, Radioterapia oncologica ASL VC, Unità Non-Melanoma Skin Cancer Dermochirurgia.

Dipartimento Servizi Diagnosi e Cura

Strutture Complesse: Radiodiagnostica (a direzione universitaria), Medicina Nucleare, Fisica Sanitaria, Biochimica clinica (a direzione universitaria), Anatomia Patologica (a direzione universitaria), Medicina TrASFusionale, Microbiologia e virologia.

Strutture semplici dipartimentali: Radiologia interventistica.

Strutture Semplici articolazione di strutture complesse: Neuroradiologia, Unità di Radiodiagnostica DEA, Fisica Sanitaria ASL BI, Fisica Sanitaria ASL VC, Unità di Diagnostica d'urgenza di laboratorio, Unità di Oncoematologia e patologia molecolare, Istituto dei Tessuti.

Dipartimento Toraco-Cardio-Vascolare

Strutture complesse: Cardiologia (a direzione universitaria), Cardiochirurgia, Chirurgia toracica (a direzione universitaria), Chirurgia vascolare.

Strutture semplici dipartimentali: UTIC – Unità di Terapia Intensiva Cardiologica

Strutture Semplici articolazione di strutture complesse: Unità di Elettrofisiologia, Unità di chirurgia mini-invasiva.

Sono previsti i seguenti Dipartimenti Interaziendali Strutturali a cui partecipano Strutture Complesse, Strutture Semplici Dipartimentali e Strutture Semplici dell'AOU:

Dipartimento Interaziendale Strutturale Materno Infantile con ASL VC

Strutture Complesse: Ostetricia e Ginecologia (a direzione universitaria), Pediatria (a direzione universitaria), Chirurgia Pediatrica, Ortopedia e Traumatologia Pediatrica, Neuropsichiatria Infantile, Terapia Intensiva Neonatale.

Strutture Semplici articolazione di strutture complesse: Patologia ostetrica, Procreazione Medicalmente Assistita, Neonatologia, Terapia Intensiva Pediatrica.

Il Dipartimento rientra tra quelli previsti obbligatoriamente per l'ASL VC.

Dipartimento Interaziendale Strutturale Salute Mentale con ASL NO

Struttura Complessa: Psichiatria (a direzione universitaria)

Il Dipartimento rientra tra quelli previsti obbligatoriamente per l'ASL NO.

Art. 37 - Funzioni del DAI

I DAI organizzano Strutture Complesse affini e/o complementari per gestire processi e percorsi assistenziali secondo modalità e procedure condivise, garantendo accesso flessibile alle risorse comuni.

Sono organi del dipartimento:

- il Direttore
- il Comitato Direttivo
- il Consiglio di Dipartimento

La direzione del Dipartimento è affidata ad un Responsabile di Struttura Complessa o ad un Professore di prima fascia con integrazione assistenziale, nominato dal Direttore Generale d'intesa con il Rettore, con scelta motivata sulla base di requisiti di esperienza professionale, curriculum scientifico, capacità gestionale ed organizzativa.

Il Direttore del Dipartimento mantiene la responsabilità della propria Struttura o Programma. La durata dell'incarico è quinquennale ed è rinnovabile, previa verifica. L'incarico può essere anticipatamente revocato, con provvedimento motivato, dal Direttore Generale, secondo il disposto del comma 14, art. 5 del D.Lgs 517/99.

Il Direttore del Dipartimento esercita le seguenti funzioni:

- a) dirige il Dipartimento ai fini gestionali, ne garantisce il funzionamento e lo rappresenta nei rapporti con la Direzione Generale dell'Azienda e con l'Università;
- b) presiede il Comitato Direttivo ed il Consiglio, curandone la verbalizzazione delle sedute e l'attuazione delle decisioni assunte;
- c) assicura il raggiungimento degli obiettivi di gestione del Dipartimento negoziati con la Direzione Generale dell'Azienda. A tal fine emana direttive a tutto il personale operante all'interno del Dipartimento;
- d) promuove le attività del Dipartimento, vigila sull'osservanza di leggi e regolamenti, tiene i rapporti con gli Organi dell'Azienda;
- e) negozia il budget globale di Dipartimento con la Direzione Generale dell'Azienda, definisce i budget ed i piani di attività delle Strutture complesse, delle Strutture semplici a valenza dipartimentale e dei Programmi di concerto con i rispettivi responsabili, sulla base delle linee - guida preventivamente indicate dalla Direzione Generale;
- f) promuove e facilita in tutte le forme ritenute utili le attività di didattica di ricerca;
- g) assicura e promuove l'implementazione del Sistema Qualità;
- h) promuove la definizione di linee guida al fine di uniformare i comportamenti assistenziali a criteri di appropriatezza sulla base delle migliori evidenze scientifiche disponibili, nonché di assicurare il corretto accesso ai servizi, con particolare riferimento alla gestione delle liste di attesa;

- i) assicura la continuità assistenziale ricercando, ove necessario, il collegamento con le realtà territoriali, promuovendo anche l'erogazione di prestazioni socio sanitarie, in particolare quelle ad elevata integrazione sanitaria;
- j) sovrintende e gestisce il sistema premiante relativo al Dipartimento;
- k) dà attuazione ai criteri definiti dalla Direzione Generale per la valutazione e l'incentivazione economica da riconoscere al personale;
- l) pianifica e promuove le attività di formazione e aggiornamento per il personale;
- m) propone alla Direzione Generale dell'Azienda, tenuto conto anche delle eventuali richieste dei Responsabili delle Strutture Complesse o Semplici dipartimentali, l'istituzione e la soppressione di Strutture semplici, di Moduli professionali e di Programmi, previo parere del Comitato Direttivo. Trasmette alla Direzione Generale dell'Azienda le proposte dei Responsabili delle Strutture Complesse in ordine alla nomina dei Responsabili di Struttura semplice e dei Moduli professionali, esprimendo parere in merito;
- n) predispose annualmente una relazione sui risultati dell'attività assistenziale, di didattica e di ricerca svolta nel Dipartimento;
- o) partecipa di diritto al Collegio di Direzione.

Il Direttore di Dipartimento, per l'esercizio delle funzioni attribuite, si avvale del Responsabile Infermieristico e del Responsabile Amministrativo, nel loro insieme operanti come équipe integrata di supporto alla Direzione di Dipartimento. Può avvalersi inoltre del Dirigente Medico, assegnato a tempo parziale dalla Direzione Medica di Presidio al Dipartimento.

Nei Dipartimenti, ove operano dirigenti sanitari, il Direttore si avvarrà inoltre di un rappresentante nominato dai dirigenti sanitari assegnati al Dipartimento.

Art. 38 - Regolamento di funzionamento

Le attività ed il funzionamento dei DAI sono stabilite da apposito Regolamento d'intesa con l'Università del Piemonte Orientale.

TITOLO IV - MODALITA' DI GESTIONE, CONTROLLO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE

Art. 39 - La pianificazione strategica

1. La pianificazione strategica è la funzione con la quale la Direzione Aziendale, con il supporto del Collegio di Direzione, nel rispetto dei principi e obiettivi del Piano Socio Sanitario Regionale e delle specifiche indicazioni regionali, definisce gli obiettivi generali dell'Azienda, le strategie per il loro raggiungimento, lo sviluppo dei servizi ospedalieri, tecnici, amministrativi e di supporto.
2. L'Università partecipa attivamente alla elaborazione della pianificazione strategica al

fine di una programmazione coordinata tra l’Azienda e l’Università. Nella elaborazione del piano si tiene conto delle priorità indicate dalla Scuola di Medicina, inerenti l’attività scientifica e quella formativa, e delle necessità di sviluppo delle attività assistenziali in coerenza con quanto specificato al comma 1.

Costituiscono atti di pianificazione strategica, l’Atto Aziendale, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e il bilancio previsionale d’esercizio.

Art. 40 – Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)

Il PIAO, Piano Integrato di Attività e Organizzazione, introdotto all’articolo 6 del decreto legge n. 80/2021, *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l’efficienza della giustizia”*, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, è il documento di pianificazione e *governance* dell’Azienda Ospedaliero-Universitaria.

Il PIAO ha durata triennale ed è chiamato a definire più profili: obiettivi della *performance*; gestione del capitale umano; sviluppo organizzativo; obiettivi formativi e valorizzazione delle risorse interne; trasparenza ed anti- corruzione.

Infatti il PIAO possedendo le finalità sopra citate, sostituisce alcuni documenti che l’AOU era tenuta ad approvare annualmente, e in particolare:

1. il Piano della performance
2. il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza (PTPCT)
3. il Piano triennale del fabbisogno di personale
4. il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA)

Il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento di Funzione Pubblica, n. 132 del 30 giugno 2022 *“Regolamento recante la definizione del contenuto del Piano Integrato di Attività e Organizzazione”* indica la struttura del Piano come di seguito descritto.

Sono Sezioni del PIAO

- Scheda anagrafica dell’Azienda
- Valore Pubblico, Performance e Anticorruzione
 - o Valore Pubblico
 - o Performance
 - o Rischi Corruttivi e Trasparenza
- Organizzazione e Capitale Umano
 - o Struttura organizzativa
 - o Organizzazione Lavoro Agile
 - o Piano triennale del Fabbisogno dei Personale
- Monitoraggio

Art. 41 – Relazione socio sanitaria aziendale

E' lo strumento di accertamento e documentazione dei risultati raggiunti in rapporto agli obiettivi definiti dalla programmazione socio-sanitaria regionale, aziendale e universitaria. La relazione socio-sanitaria aziendale, prima di essere trasmessa alla Giunta regionale, al Rettore e alla Conferenza dei sindaci, è inoltrata per l'esame all'Organismo Paritetico di Indirizzo Strategico.

Art. 42 - Il Budget

Il budget è lo strumento col quale si definiscono, per le diverse articolazioni aziendali, gli obiettivi che dovranno riguardare sia l'assistenza, che la didattica e la ricerca e le risorse necessarie a realizzarli. E' coerente con i documenti di programmazione e attua le indicazioni contenute negli stessi.

La Direzione Aziendale attribuisce gli obiettivi di budget ad ogni Dipartimento, Struttura Complessa e/o articolazione aziendale, attivando specifici percorsi di negoziazione.

Per monitorare le attività, supportare il processo di valutazione dell'efficacia e dell'efficienza aziendale e dei dipartimenti e al fine di accertare che i comportamenti gestionali siano in linea con i programmi definiti, l'Azienda si avvale delle competenti strutture afferenti alla Direzione e dell'OIV. Queste dovranno adeguatamente supportare sia la Direzione Aziendale sia i Responsabili di Dipartimento e/o articolazione aziendale in tutte le fasi di programmazione, gestione e verifica.

Art. 43 - Il Bilancio di esercizio

Il Bilancio d'esercizio, corredato dalla relazione del Direttore Generale sull'andamento della gestione, viene redatto annualmente e rappresenta il risultato economico e la situazione patrimoniale e finanziaria nel periodo di riferimento. E' articolato in Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, è redatto in ottemperanza a quanto indicato dal D.Lgs. 118 del 23 giugno 2011, ed è sottoposto a certificazione nei tempi e con le modalità indicate dalla Regione.

Art. 44 - Il governo clinico, la gestione del rischio e la formazione

Per governo clinico si intende l'insieme degli strumenti gestionali organizzativi attraverso i quali l'Azienda ed i professionisti assumono una responsabilità diretta per il miglioramento continuo della qualità dell'assistenza e per mantenere elevati i livelli dei servizi sanitari. Tali strumenti sono rappresentati dalla definizione di precise linee di responsabilità, individuali e collettive, dalla trasparenza dei risultati clinici ottenuti, presentati anche in forma comparativa, dai programmi di miglioramento della qualità, dall'audit clinico e dalla valutazione della performance clinica, dalla pratica clinica basata sulle prove di efficacia, dai percorsi clinico - assistenziali, dalla pratica della gestione e della comunicazione del rischio e dallo sviluppo delle attività di accreditamento

professionale.

I principi fondamentali che qualificano il governo clinico nell'Azienda sono quindi:

- la collaborazione multiprofessionale e multidisciplinare;
- la responsabilizzazione e la partecipazione degli operatori e degli utenti;
- l'integrazione con le altre aziende del Sistema sanitario dell'Area Sovrazonale Piemonte nord-orientale secondo i principi ispiratori del Piano Sanitario Regionale e nell'ottica della realizzazione di una rete di servizi.

L'Azienda sviluppa la capacità di produrre ricerca e innovazione e gestisce l'attività come funzione istituzionale, intrinseca alla primaria funzione assistenziale, anche mediante la creazione di un'infrastruttura aziendale per la ricerca e l'innovazione, lo sviluppo di un ambiente culturale favorevole, l'assetto di regole e strumenti per le garanzie di trasparenza.

Il Collegio di Direzione e i Dipartimenti costituiscono l'ambito organizzativo dove queste linee di governo si sviluppano e dove i principi, gli strumenti e gli obiettivi ad essi correlati vengono valutati e condivisi, al fine di essere tradotti in progetti operativi all'interno dei Dipartimenti e delle Unità Operative.

Per gestione del rischio si intende la capacità da parte della organizzazione e dei professionisti di rilevare, valutare e correggere gli errori e di promuovere la sicurezza dei pazienti; essa è una componente essenziale della funzione di governo clinico.

L'Azienda dispone l'organizzazione integrata delle diverse componenti della gestione del rischio nell'ambito di un Piano aziendale di gestione del rischio. Le attività relative al Programma aziendale di gestione del rischio hanno nel Collegio di Direzione l'organo di governo e nei Dipartimenti la principale sede operativa e di gestione.

Le politiche inerenti il programma di formazione aziendale devono assicurare:

- coerenza con gli obiettivi di sviluppo del governo aziendale;
- sostegno a quei meccanismi della gestione operativa che diminuiscono il rischio professionale e favoriscono l'individuazione e l'adozione di buone pratiche;
- sviluppo di un ambiente culturale favorevole al programma regionale per la ricerca e l'innovazione.

Capo 1° - Qualità

Art. 45 – I Principi

Il controllo di qualità, finalizzato alle verifiche di adeguatezza dell'assistenza sanitaria erogata dall'Azienda e della sua capacità di conseguire il miglior rapporto fra benefici prodotti e rischi corsi espressi in termini di salute, con piena soddisfazione dell'utenza e

secondo modalità coerenti sia con i principi morali della società di cui l'Azienda è espressione, sia con quanto reso disponibile dal progresso delle conoscenze scientifiche sanitarie. Tale controllo è relativo ai risultati conseguiti.

Art. 46 - La struttura e il metodo

La funzione valutazione della qualità è affidata alla struttura semplice "Verifica e Revisione della Qualità" nell'ambito della Direzione Sanitaria dei presidi ospedalieri

Tale Struttura esercita le funzioni esposte nell'allegato relativo alle competenze delle strutture organizzative.

Art. 47 - Qualità e utenza

Il controllo dal punto di vista dell'utenza finalizzato alla acquisizione delle valutazioni delle proposte, delle doglianze, degli indici di gradimento o di insoddisfazione dei cittadini sulle attività dell'Azienda e alla assunzione delle iniziative opportune o necessarie conseguenti, espresso in particolare a livello degli appositi organismi partecipativi istituiti dall'Azienda (Conferenza Aziendale di Partecipazione, Relazioni Esterne), ferme restando le altre forme di comunicazione formali o informali fra Azienda e utenza.

Art. 48 – La Conferenza Aziendale di Partecipazione

Viene istituita una Conferenza degli organismi di Rappresentanza degli utenti, del terzo settore e dell'imprenditorialità sociale di cui all'art. 10, comma 2, L.R. n. 18 del 6 agosto 2007. In particolare la Conferenza, come previsto dalla D.G.R. 30.9.2008 n. 16-9683:

- facilita l'analisi e il confronto sulla qualità dei servizi;
- partecipa in modo collaborativo alla fase di elaborazione degli atti di programmazione dell'Azienda, con proposte volte a migliorare la qualità dei servizi, la soddisfazione dei beneficiari e degli operatori.

Capo 2° – La Partecipazione

Art. 49 – Le varie forme di partecipazione

La partecipazione viene attuata nei confronti:

- dei cittadini;
- delle istituzioni;
- del personale;
- della società civile;
- delle Organizzazioni sindacali.

La partecipazione nei confronti dei cittadini

L'Azienda orienta la programmazione e le strategie organizzative e gestionali alla valorizzazione della centralità del cittadino utente, inteso non solo come destinatario naturale delle prestazioni, ma come interlocutore privilegiato e movente ispiratore, garantendone l'ascolto, la proposta, il controllo, anche ai fini di supporto, modifica o integrazione di attività. Alla tutela effettiva dei diritti del cittadino e in particolare dedicata l'attuazione della carta dei servizi, con particolare riferimento alle funzioni di informazione, accoglienza, tutela, partecipazione e al rispetto degli indicatori e degli standard di qualità prestabiliti, nonché, dei procedimenti previsti per il caso di inadempimento. L'Azienda ritiene doveroso contribuire altresì al superamento delle situazioni di asimmetria informativa e di conoscenza tradizionalmente sussistenti nei rapporti tra strutture sanitarie e utenza, programmando specifiche iniziative nel campo della comunicazione, del marketing, della formazione e dell'aggiornamento del personale, della educazione sanitaria, della consultazione delle rappresentanze dell'utenza, della pubblicazione sistematica di piani e programmi, attività e provvedimenti di particolare rilevanza per l'utenza, e favorendo quanto più possibile momenti istituzionali di incontro e azioni tese all'affermazione del "senso di appartenenza", e al miglioramento continuo dello stato dei rapporti.

La partecipazione nei confronti delle istituzioni

L'Azienda nell'esercizio della autonomia riconosciuta, si propone come interlocutore al servizio delle istituzioni, e si impegna ad attuare le funzioni attribuite alla sua competenza con il coinvolgimento dell'intero sistema aziendale, nel rispetto delle decisioni assunte dagli organi di governo a essa preordinati e nello spirito di leale collaborazione istituzionale invocato dal Piano Sanitario Nazionale come strumento di innovazione partecipativa nella programmazione e nella gestione dei servizi sanitari.

La partecipazione nei confronti degli operatori

L'Azienda, riconoscendo il significato strategico e di valore delle risorse professionali, nelle quali intravede il vero capitale di sua dotazione, al di là delle scelte operate nella determinazione del modello organizzativo al fine di preconstituirne i presupposti strutturali, promuove e tutela forme di valorizzazione del proprio personale, favorendone la partecipazione consultiva, propositiva e decisionale negli ambiti di competenza riconosciuti, il coinvolgimento nella responsabilità, la gratificazione professionale, nel quadro di strategie incentivanti e con il supporto nella formazione e dell'aggiornamento finalizzato. Il processo di valorizzazione del personale costituisce impegno prioritario della Direzione Generale e dei livelli dirigenziali dell'Azienda, si sviluppa nel rispetto della normativa del D. Lgs. 229/1999, della normativa regionale dei C.C.N.L., riguarda tutte le componenti professionali operanti nell'Azienda, coinvolge le OO.SS. è coadiuvato dalle specifiche iniziative del Collegio di Direzione, si concretizza mediante progetti e programmi specifici definiti dall'Azienda e realizzati prioritariamente all'interno della stessa.

La partecipazione nei confronti della società civile

L'Azienda è consapevole della sua appartenenza al contesto sociale, economico e culturale dell'ambito territoriale di suo riferimento e si impegna a esserne diretta espressione istituzionale mediante l'assunzione di forme partecipative e di correlazione direttamente coordinate dalla Direzione Generale capaci di sensibilizzarsi ai valori, ai bisogni, alle esigenze emergenti ai vari livelli di aggregazione presenti nella società, e di tradurli in iniziative di offerta di servizio a essi rispondenti e con essi compatibili, dando senso e indirizzo alla responsabilità sociale di cui è portatrice.

La partecipazione nei confronti delle Organizzazioni Sindacali

L'Azienda riconosce il ruolo delle rappresentanze sindacali del personale, e si impegna a valorizzarlo per favorirne lo sviluppo, nella trasparenza delle reciproche competenze e responsabilità, anche al di là del puro rispetto della normativa, verso obiettivi strategici e gestionali condivisi e da realizzare mediante una partecipazione fondata su un "clima" relativo alle scelte strategiche attuative della "mission" aziendale e alle conseguenti opzioni operative, con particolare riguardo alle tematiche dell'organizzazione e della sicurezza del lavoro.

Capo 3°- Regolamentazione Interna

Art. 50 -Potestà Regolamentare

Nell'ambito dei principi fissati dal presente atto l'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Maggiore della Carità" in virtù dell'autonomia organizzativa e gestionale attribuita dal D. Lgs. 502/1992 e s.m.i., adotta - con provvedimento del Direttore Generale previo parere dei Direttori amministrativo e sanitario - appositi regolamenti destinati a disciplinare settori di attività o aspetti organizzativi settoriali.

TITOLO V - INTEGRAZIONE DI ATTIVITA' E SERVIZI NELLA RETE OSPEDALIERA DELL'AREA PIEMONTE NORD-EST

Art. 51 – Principi generali

Le cinque Aziende Sanitarie dell'Ambito territoriale sovrazonale Piemonte Nord-Est (ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO e AOU di Novara), a seguito di accordi formalizzati in specifici incontri di Area e della DGR n. 40-2294 del 19 ottobre 2015, concordano di sviluppare e/o avviare sinergie operative con riferimento alle previsioni del PSSR 2012-2015 e delle indicazioni di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n. 1-600 del 19/11/2014 e n. 1-924 del 23/01/2015 (rete ospedaliera), n. 26-1653 del 29/06/2015 (rete territoriale), n. 25-1513 del 03/06/2015 (prevenzione), n. 30-1517 del 03/06/2015 (residenzialità psichiatrica) relativamente alle attività e ai servizi di seguito descritti, che

interessano prioritariamente per l'AOU la rete ospedaliera dell'Area Piemonte Nord Est, per ciascuno dei quali è stato identificato e condiviso uno specifico modello organizzativo.

Art. 52 - Dipartimenti interaziendali

I Dipartimenti interaziendali, sia dotati di una storia ormai consolidata sia di nuova istituzione e finalizzati alla miglior tutela possibile di alcuni processi assistenziali, aggregano a seconda dei casi strutture complesse e semplici a valenza dipartimentale appartenenti alle Aziende dell'ambito territoriale (nello specifico: AOU di Novara, ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO).

I Dipartimenti interaziendali attivi o da attivare sono:

a) Dipartimento Interaziendale Strutturale di Salute Mentale con l'ASL NO

A livello di ambito territoriale sovrazonale si prevedono due Dipartimenti di Salute Mentale, chiamati a mettere in atto un modello organizzativo in grado di offrire risposte efficaci ed economicamente sostenibili ai bisogni emergenti di salute mentale attraverso un migliore e più razionale utilizzo delle competenze e delle professionalità presenti all'interno degli attuali servizi, sviluppandole attraverso percorsi formativi mirati. Un Dipartimento Interaziendale Strutturale, da conteggiare tra quelli dell'ASL NO, a conferma di un dipartimento strutturale già da tempo in funzione e previsto dalle norme in materia di tutela della salute mentale, integra le Strutture dell'ASL NO e dell'AOU di Novara e comprende:

- per l'AOU Novara: SCDU Psichiatria
- per l'ASL NO: come previsto dal proprio Atto Aziendale SC Psichiatria Nord, SC Psichiatria Sud

L'altro Dipartimento comprende i servizi di salute mentale delle ASL BI, ASL VC e ASL VCO.

Le Aziende partecipanti dovranno redigere un apposito regolamento che disciplini i rapporti tra di esse, anche sotto il profilo economico, ed espliciti in modo dettagliato le funzioni, le competenze, le finalità e gli obiettivi dei DSM delineando in modo preciso gli aspetti organizzativi e gestionali.

b) Dipartimento Interaziendale Strutturale Materno Infantile con l'ASL VC

In relazione ai criteri organizzativi richiamati dalla DGR 26-1653 del 29 giugno 2015 ed in considerazione dell'alto livello di integrazione già raggiunto dalle componenti ospedaliere ed universitarie con le strutture dell'area materno-infantile dell'ASL VC, si propone la costituzione di un Dipartimento Strutturale Interaziendale Materno-Infantile, da conteggiare tra quelli territorialmente obbligatori per la suddetta ASL. Il

funzionamento del Dipartimento sarà regolato da specifica convenzione tra le due aziende.

Le modalità operative di tale Dipartimento potranno da subito essere estendibili all'area della città di Novara e in un secondo tempo all'area distrettuale dell'ASL NO di maggior impatto con le strutture dell'AOU.

Il Dipartimento Materno Infantile consentirà all'ASL VC di avvalersi delle competenze del personale ospedaliero ed universitario dell'AOU anche come supporto alle problematiche organizzative gestionali.

Il Dipartimento comprende:

- per l'AOU Novara: SCUO Ostetricia e Ginecologia, SCUO Pediatria, SCUO Chirurgia Pediatrica, SCUO Ortopedia e Traumatologia pediatrica, SCUO Neuropsichiatria Infantile.
- per l'ASL VC: come previsto dal proprio Atto Aziendale, SC Ostetricia e Ginecologia (Vercelli), SC Pediatria, SSvD Neuropsichiatria Infantile, SSvD Ginecologia endoscopica

Le altre aziende dell'ambito territoriale, pur mantenendo un autonomo Dipartimento Materno Infantile, si assumono l'impegno a sviluppare forme di aggregazione per una migliore collaborazione interaziendale relativamente alle funzioni sovrazionali attinenti al Percorso Nascita (rete TIN/TIP, STEN e STAM) già attive, nonché per garantire a ogni neonato, in qualsiasi centro nascita, ai vari livelli assistenziali, un'assistenza appropriata e sicura, uniforme su tutto il territorio di competenza e la continuità assistenziale attraverso l'integrazione funzionale delle strutture presenti sul territorio (Consultori Familiari, Punti Nascita, Ambulatori specialistici, Reti Assistenziali) e la condivisione dei percorsi assistenziali nell'ambito dell'area materno-infantile, perseguendo un efficace governo del Percorso Nascita sul territorio, in conformità alla DGR n. 34-8769 del 12 maggio 2008 e ai P.O. 2013-2015.

c) Dipartimento Funzionale Interaziendale ed Interregionale "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta"

L'AOU di Novara in considerazione del ruolo di "hub" per il Piemonte Nord Est afferisce al Dipartimento Funzionale Interaziendale ed Interregionale "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta", attenendosi per quanto riguarda la programmazione e l'organizzazione delle attività in campo oncologico alle indicazioni predisposte dal Dipartimento regionale.

Il governo della Rete Oncologica è affidato al Dipartimento Interaziendale ed Interregionale "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta" istituito presso l'A.O.U. Città della Salute e della Scienza di Torino (approvato con D.G.R. n. 1-358 del 20.07.2010 e D.G.R. n. 31-4960 del 28.11.2012): ad esso afferiscono le strutture aziendali che concorrono nella presa in carico e cura del paziente oncologico.

Nell'AOU di Novara, "hub" di riferimento per le patologie oncologiche di elevata complessità, si prevede la costituzione di uno specifico "Gruppo di Progetto", composto

dalle Strutture Complesse coinvolte nella prevenzione, diagnosi e terapia dei tumori, incaricato di attuare le indicazioni del Dipartimento Regionale "Rete Oncologica del Piemonte e della Valle d'Aosta".

d) Dipartimento Interaziendale Funzionale Medicina dei Laboratori del Piemonte Nord Est con ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO

Al fine di perseguire l'obiettivo strategico regionale della riorganizzazione, razionalizzazione e integrazione della rete dei laboratori dell'ambito territoriale sovrazonale Piemonte Nord Est, si condivide l'istituzione a livello interaziendale di un Dipartimento Funzionale di Medicina dei Laboratori, coordinato dalla'AOU di Novara, "hub" di riferimento della rete.

Il Dipartimento comprende per l'AOU di Novara: SCUO Biochimica Clinica, SCUO Microbiologia e Virologia, SCUO Anatomia Patologia, SCUO Medicina Trasfusionale.

Nel Dipartimento Funzionale Interaziendale vengono ricomprese le Strutture Complesse, Semplici e Semplici a valenza dipartimentale di Analisi Chimico Cliniche, Microbiologia, Anatomia Patologica, Immunotrasfusionale e Produzione e Validazione Emocomponenti delle AASSLL secondo le configurazioni previste nei rispettivi atti aziendali.

L'attività dipartimentale già si espleta con la concentrazione presso l'AOU dell'attività specialistica di Laboratorio, in ottemperanza alle DD.G.R. n. 19-6647 del 03.08.07 e n. 16-1829 del 07.04.2011, nonché alla DGR n. 11-5524 del 14/03/2013 e ai P.O. 2013-2015. L'integrazione dipartimentale è finalizzata in particolare a conseguire ulteriori miglioramenti in termini di efficienza ed efficacia dei servizi di laboratorio secondo le indicazioni regionali.

e) Dipartimento Interaziendale Funzionale Transmurale di Medicina Fisica e Riabilitazione con ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO

Nell'Ambito territoriale sovrazonale del Piemonte Nord Est si condivide lo sviluppo di un Dipartimento Interaziendale Funzionale di Medicina Fisica e Riabilitazione, che sperimenti l'aggregazione di strutture impegnate nel percorso riabilitativo del paziente con disabilità in applicazione alla DGR 2/04/2007 n. 10-5605 "Riorganizzazione delle attività riabilitative della Regione Piemonte – Prime direttive alle Aziende Sanitarie Regionali". Tale Dipartimento consentirà di mettere in collegamento i vari attori (prescrittori ed erogatori, comprese le strutture private accreditate e gli IRCCS) che intervengono sul percorso riabilitativo assistenziale del paziente preso in carico, nel rispetto delle responsabilità funzionali, per migliorare la continuità assistenziale ospedale-territorio in maniera omogenea su tutto l'ambito territoriale del Piemonte Nord Est, nel rispetto dei criteri di appropriatezza clinica e organizzativa definiti per il settore della riabilitazione con D.G.R. N. 13-1439 del 28/01/2011 , D.G.R. N. 12-1665 del 7/03/2011, D.G.R. n. 6-5519 del 14 marzo 2013.

Al Dipartimento Interaziendale afferiranno oltre che le strutture dell'area della Riabilitazione delle ASR dell'ambito territoriale anche gli Erogatori privati Accreditati e gli IRCCS.

Il Dipartimento comprende:

- per l'AOU Novara: SCDU Medicina Fisica e Riabilitazione
- per le AASSLL: le Strutture previste nei rispettivi atti aziendali.

Art. 53 - Strutture Complesse Sovrazionali

Le ASR, nell'ambito delle sinergie nella rete ospedaliera, perseguono rapporti collaborativi per la gestione coordinata dei servizi di seguito citati - già erogati in più Aziende - sotto la direzione della struttura complessa di riferimento delle ASR coinvolte. L'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che permettano l'operatività delle collaborazioni che sono di seguito descritte saranno oggetto di specifiche convenzioni tra le ASR coinvolte.

a) Fisica Sanitaria

La S.C. Sovrazonale di Fisica Sanitaria dell'AOU di Novara sovrintende gli ambiti territoriali di ASL VC, ASL BI, ASL NO e ASL VCO.

Attualmente le strutture di Fisica Sanitaria e la relativa dotazione di personale risultano così articolate nell'ambito del Piemonte Nord-Est:

- AOU Maggiore e della Carità di Novara: struttura complessa
- ASL BI: struttura semplice;
- ASL VC: struttura semplice.

La Direzione della Struttura Complessa Sovrazonale è affidata al Direttore della struttura dell'AOU di Novara, in quanto dotata delle caratteristiche complessive più idonee al raggiungimento degli obiettivi del modello organizzativo proposto.

La Struttura Complessa di Fisica Sanitaria costituisce un modello innovativo per affrontare il tema della costruzione di un servizio integrato ad alta qualificazione professionale, in grado di assicurare tutte le prestazioni connesse alla radioprotezione e alla fisica medica, consentendo da un lato significative economie di scala sulla gestione del personale e sulla dotazione strumentale e dall'altro la standardizzazione delle procedure, la formazione continua degli operatori e una unicità di interlocuzione per le Direzioni Generali.

b) Radioterapia

Le attività di Radioterapia si caratterizzano per due aspetti:

- elevato grado di specializzazione e alto contenuto tecnologico;
- esigenza di garantire un accesso vicino e semplificato ad un gran numero di pazienti distribuiti sul territorio e spesso in condizioni critiche.

L'attuale assetto distributivo delle radioterapie in Piemonte ha dimostrato che il ricorso alle prestazioni è inversamente proporzionale alla distanza di residenza dal Centro più

vicino. L'accesso è quindi facilitato per i residenti nei grossi centri ed esiste quindi l'esigenza di trovare un modello organizzativo in grado di mediare tra le esigenze qualitative e la semplificazione dell'accesso.

Sono obiettivi della Struttura Sovrazonale:

- l'ottimizzazione delle risorse tecnologiche;
- il miglior utilizzo delle risorse umane attraverso l'interscambiabilità dei professionisti;
- l'omogeneità dei trattamenti;
- l'omogeneità dei percorsi formativi e di aggiornamento professionale;
- l'appropriatezza delle prestazioni e dei percorsi assistenziali integrati..

La S.C. di Radioterapia dell'AOU già garantisce con proprio personale:

- la risposta alle necessità assistenziali dell'ASL NO, ove non risulta presente alcuna struttura di Radioterapia;
- le attività della Struttura Semplice dell'ASL VC.

I rapporti con le due Aziende sono regolamentati da convenzione.

Per quanto attiene le altre Aziende dell'ambito territoriale saranno stabilite forme di collaborazione ed integrazione per un utilizzo ottimale delle attrezzature ed un'offerta diagnostico-terapeutica omogenea su tutto l'ambito.

L'ASL VCO si assume l'impegno di sviluppare una forma di collaborazione interaziendale con la S.C. dell'AOU di Novara al fine di migliorare il coordinamento delle attività di radioterapia erogate nell'ambito territoriale sovrazonale.

c) Dietetica e Nutrizione clinica

Per migliorare i servizi resi e garantire una qualità uniforme delle prestazioni ed un utilizzo controllato delle risorse si ritiene opportuno implementare il raccordo funzionale tra l'AOU e le AASSLL dell'ambito Piemonte Nord-Est attraverso il riconoscimento della SC Dietetica e Nutrizione clinica dell'AOU di Novara, unica struttura complessa dell'ambito territoriale e centro prescrittore regionale, quale struttura di riferimento per le AASSLL. In particolare saranno oggetto di integrazione le attività cliniche ospedaliere indispensabili per lo sviluppo di percorsi diagnostico/terapeutici polispecialistici (es. chirurgia bariatrica) su più sedi.

L'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che permettono l'operatività delle collaborazioni sopra descritte saranno oggetto di specifiche convenzioni tra l'AOU di Novara e le AASSLL del Piemonte Nord Est.

Art. 54 - Integrazione AOU / AA.SS.RR. dell'Area Piemonte Nord-Est

Oltre al modello dipartimentale interaziendale e alle strutture complesse sovrazonali, sono adottabili differenti modelli organizzativi (es. gruppo di progetto, coordinamento sovra-aziendale, coordinamento interaziendale, rete clinica) che dovranno trovare specifica definizione, preliminare all'avvio sperimentale degli stessi, dei criteri di

attribuzione delle risorse e di valorizzazione economica delle funzioni prestate dai diversi attori coinvolti, e dovranno ovviamente essere valutati al termine del periodo di sperimentazione in ordine ai risultati clinico-assistenziali o quelli relativi alla prevenzione e alla sanità pubblica, al gradimento per i destinatari dei servizi e per gli operatori e alle ricadute economiche e gestionali sulle aziende interessate.

Sempre nella logica della rete clinica si prevede di sperimentare forme di aggregazione organizzativa di strutture rappresentate in ciascuna Azienda, finalizzate ad unificare le attività in modo da rispondere appropriatamente e uniformemente alle esigenze assistenziali del territorio di riferimento, attraverso l'integrazione dei contributi professionali e la condivisione delle competenze delle singole risorse. L'integrazione delle strutture deve avvenire grazie a procedure uniformi e di uguale efficacia e secondo un percorso condizionato dalle risorse disponibili nelle diverse sedi e perseguendo la diversificazione dei centri e l'attribuzione delle competenze per livelli di complessità delle prestazioni erogate e di intensità delle cure, utilizzando percorsi diagnostico terapeutici e indicatori di complessità.

L'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che permettano l'operatività delle collaborazioni di seguito descritte saranno oggetto di specifiche convenzioni/accordi di programma tra l'AOU di Novara e le AASSLL del Piemonte Nord-Est.

Art. 55 - Coordinamento sovra-aziendale

L'AOU nell'ambito delle sinergie della rete ospedaliera del Piemonte Nord Est persegue rapporti collaborativi per la gestione delle attività sanitarie di seguito citate - erogate in più Aziende – sotto il coordinamento della struttura complessa incardinata nell'AOU di Novara, "hub" di riferimento.

a) Gastroenterologia e Rete delle Endoscopie Digestive

Le attività di Gastroenterologia e di Endoscopia Digestiva nell'area Piemonte Nord-Est devono essere organizzate in rete attraverso integrazione e cooperazione nel rispetto del differente grado di complessità derivante dal diverso ruolo nella rete ospedaliera di ogni presidio mediante il coordinamento dell'unica struttura complessa dell'AOU, in modo da definire un percorso per il paziente "gastroenterologico" declinato per livelli di complessità clinica e procedurale.

L'obiettivo dell'integrazione deve essere quello di:

- garantire alcune procedure ad elevata complessità per ottimizzare le risorse tecnologiche e necessità di competenze e di volumi di attività specifici;
- garantire l'attività di urgenza gastroenterologica sulla base della capacità di risposta di ogni Presidio della rete espressa in termini di professionalità e tecnologie, attraverso percorsi condivisi, e concentrare le urgenze a maggiore complessità nella sede "hub", che offre una copertura h24 della risposta assistenziale in regime di emergenza e urgenza;

- offrire standard assistenziali omogenei, condividendo protocolli e procedure per patologie secondo best practice.

b) Ematologia

Le attività di Ematologia nell'area Piemonte Nord-Est devono essere organizzate attraverso integrazione e cooperazione nel rispetto del differente grado di complessità derivante dal diverso ruolo nella rete ospedaliera di ogni presidio mediante il coordinamento dell'unica struttura complessa dell'AOU, in modo da definire un percorso per il paziente "ematologico" declinato per livelli di complessità clinica e procedurale.

c) Dermatologia e Venereologia

Le attività di Dermatologia nell'area Piemonte Nord-Est devono essere organizzate attraverso integrazione e cooperazione nel rispetto del differente grado di complessità derivante dal diverso ruolo nella rete ospedaliera di ogni presidio mediante il coordinamento dell'unica struttura complessa dell'AOU.

L'obiettivo dell'integrazione deve essere quello di:

- concentrare le procedure ad elevata complessità per ottimizzare le risorse tecnologiche e per necessità di competenze e di volumi di attività specifici;
- offrire standard assistenziali omogenei, condividendo protocolli e procedure per patologie secondo best practice.

L'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che permettano l'operatività delle collaborazioni sopra descritte saranno oggetto di specifiche convenzioni tra l'AOU di Novara e le AASSLL del Piemonte Nord-Est e coinvolgeranno anche le strutture accreditate presenti nell'area sovra zonale.

c) Endocrinologia

Per quanto riguarda l'**Endocrinologia**, le attività nell'area Piemonte Nord-Est devono essere organizzate attraverso integrazione e cooperazione nel rispetto del differente grado di complessità derivante dal diverso ruolo nella rete ospedaliera di ogni presidio mediante il coordinamento dell'unica struttura complessa dell'AOU, in modo da definire un percorso per il paziente "endocrinologico" declinato per livelli di complessità clinica e procedurale.

Art. 56 – Coordinamento interaziendale

Le cinque Aziende Sanitarie dell'Ambito territoriale sovrazonale Piemonte Nord-Est (ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO e AOU di Novara), concordano di avviare e/o sviluppare sinergie operative attraverso coordinamenti interaziendali in considerazione della rilevanza strategica dei temi nell'ambito della Prevenzione Secondaria dei Tumori, relativamente all'uso appropriato del farmaco in ospedale e sul territorio e della disciplina di Medicina Legale.

a) Coordinamento interaziendale tra il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NO e la SSDU Epidemiologia dei Tumori.

L'attività della SSDU Epidemiologia dei Tumori dell'AOU di Novara è ricondotta funzionalmente al dipartimento di Prevenzione dell'ASL di Novara attraverso un coordinamento interaziendale.

Art. 57 - Reti Cliniche/Assistenziali

Sono attive le reti relative a:

a) Allergologia

In ottemperanza alle indicazioni regionali riportate nella DGR del 30 luglio 2012, n. 52-4255 nell'Ambito territoriale è attiva l'"Articolazione Territoriale della Rete Regionale di Allergologia (R.R.A.)", a cui partecipano tutte le Aziende dell'ambito territoriale del Piemonte Nord Est. Il coordinamento delle strutture delle ASR dell'area sovrazonale è svolto dal Direttore della SCDU Medicina Interna 1 dell'AOU di Novara.

b) Diabetologia

Per quanto riguarda la **Diabetologia**, con D.D. n. 270 dell'8 aprile 2014 avente per oggetto: - Adempimenti attuativi D.G.R. n. 25-6992 del 30/12/2013 "Approvazione Programmi Operativi 2013-2015 predisposti ai sensi dell'art. 15 c. 20 del DL 95/2012 convertito con modificazioni in L. n. 135/2012 ". Programma 13 "Reti assistenziali per intensità di cura"; Azione 13.2.3 "PDTA Ambulatoriale Diabete Mellito". Progettazione interaziendale per l'avvio del PDTA-DM e sperimentazione regionale modelli di rete -, la Regione ha individuato l'ambito territoriale quale realtà territoriale nella quale avviare un processo di progettazione interaziendale preordinato alla cooperazione ed al coordinamento sulle funzioni e sul percorso e finalizzato a formulare un disegno di rete clinica integrata entro i confini dell'area sovrazonale. Le Aziende Sanitarie del Piemonte Nord Est hanno costituito il Tavolo Tecnico Interaziendale che attraverso un confronto costante tra i componenti ha elaborato un progetto interaziendale relativo all'attuazione del "PDTA-DM in rete", approvato con DD 733 del 29/08/2014 "Approvazione progetti interaziendali per la sperimentazione regionale di modelli di rete per un'appropriata erogazione del PDTA Diabete mellito". Con D.D. n. 129 del 10.3.2015 la Regione ha dato corso allo sviluppo della sperimentazione regionale del PDTA_DM in rete interaziendale attivando il progetto proposto dalle ASR dell'area interaziendale Piemonte Nord Est. Al fine di garantire l'uniformità nelle procedure di erogazione e di monitoraggio ed il raccordo organizzativo con l'ospedale hub di riferimento, una delle Aziende territoriali fa da capofila del progetto interaziendale PDTA_DM in rete, ai fini del raccordo organizzativo ed operativo per un coordinato ed appropriato sviluppo del progetto. Si ritiene di sviluppare il modello, che vede il coordinamento dell'attività affidato ad una delle Aziende territoriali, in modo da promuovere, attraverso una sinergia ed un allineamento delle attività espletate dalle diverse Aziende dell'ambito territoriale, l'implementazione continua e costante della gestione integrata del diabete, la piena attuazione del condiviso Piano della Qualità dell'assistenza diabetologica, una maggior collaborazione tra MMG e

centri diabetologici, il concorso al governo della spesa per assistenza integrativa e farmaceutica di questo settore.

c) Rete Interospedaliera per l’Emergenza Coronarica (RETE STEMI)

All’AOU Maggiore della Carità, centro Hub (sede di emodinamica) fa riferimento l’ASL NO (centro Spoke della rete); si proseguirà nello sviluppo della rete integrata territorio-ospedale, che permette di ridurre i tempi di trattamento e avviare il paziente al centro ospedaliero in grado di offrire rapidamente il trattamento più appropriato, incidendo significativamente sulla “mortalità evitabile”. Analogo impulso sarà dato alla gestione delle SCA con ST non persistentemente elevato (SCA-NSTE) ad alto rischio, che vanno trattate con trasferimento dai centri Spoke ai centri Hub per l’esecuzione di coronarografia e possibile rivascolarizzazione entro 24-72 ore dal ricovero. Di primaria importanza sarà il superamento delle criticità della rete, prevalentemente dovute alla disponibilità di posti letto, e al trasferimento secondario tempestivo del paziente.

d) Rete dell’Epidemiologia del Piemonte Nord Est

La Rete dell’Epidemiologia del Piemonte Nord Est è da sviluppare attraverso una riorganizzazione delle funzioni di Epidemiologia e Sanità Pubblica nel quadrante Nord-Est, con la collaborazione fra le cattedre di Igiene e di Statistica medica dell’Università del Piemonte Orientale e le aziende sanitarie del quadrante (ASL BI, VC, NO, VB e AUO Maggiore di Novara).

Si intende cogliere l’opportunità di mettere in rete le funzioni fino ad ora svolte sporadicamente a livello locale (analisi dei bisogni e definizione di priorità e epidemiologia clinica e analisi delle performance), per configurare una funzione di supporto a tutte le aziende dell’area sovrazonale. La rete che si intende costituire permetterà di sviluppare funzioni nuove, che per loro natura e complessità devono essere svolte ad un livello superiore a quello aziendale, quali: Evidence-based Prevention (EBP), con il compito di selezionare dalla letteratura scientifica e dalla esperienza dei servizi, le strategie e gli interventi di prevenzione efficaci, sostenibili e trasferibili, e quindi di metterli a disposizione della pratica attraverso il supporto alla governance locale e regionale, e la produzione di materiali e di interventi formativi. Altro elemento fondamentale è la Farmaco-epidemiologia, che è divenuta una funzione essenziale per il governo della spesa farmaceutica, in particolare con la comparsa di farmaci innovativi dal rilevante impatto economico e l’uso sempre più esteso di farmaci di costo inferiori ma il cui uso è molto aumentato. Inoltre la farmaco-vigilanza diviene una funzione necessaria per la sorveglianza dei loro effetti collaterali, con ricadute anche di tipo scientifico.

e) Rete pediatrica

Si prevede di sviluppare una rete integrata a livello interaziendale regionale con l’Ospedale Pediatrico “Regina Margherita” di Torino della Città della salute e della scienza di Torino e con l’Ospedale Infantile “Cesare Arrigo” dell’AO di Alessandria, al fine di integrare e migliorare le risposte specialistiche in ambito pediatrico mediante appositi accordi convenzionali.

Art. 58 – Integrazione attività amministrative

a) Sistemi Informativi

Attesa la valenza strategica attribuita dalle linee guida regionali alla gestione dei flussi informativi nonché preso atto di quanto previsto dalle citate linee guida, le Aziende dell'ambito territoriale Piemonte Nord Est concordano di attuare la gestione coordinata delle funzioni informatiche ed informative, in particolare adottando strategie comuni relativamente agli applicativi di area clinica.

b) Funzione Gestione dei Sinistri

Le attività connesse alle varie fasi del processo di gestione dei sinistri della responsabilità civile verso terzi nelle ASR sono organizzate e gestite dalla S.C. Ufficio Legale, Affari Generali e Patrimonio dell'AOU secondo il modello organizzativo-gestionale definito nell'ambito degli atti regionali che disciplinano il programma assicurativo regionale ex art. 21 della l.r. 9 del 2014.

E' istituito tra le Aziende Sanitarie dell'Area Piemonte Nord-Est il Comitato Gestione Sinistri (CGS) in conformità a quanto previsto dalle sopracitate disposizioni regionali, per la gestione dei sinistri afferenti le ASR dell'Area sovrazonale di valore compreso tra i 5.000 Euro e la S.I.R. (Self Insured Retention) prevista dalla polizza assicurativa regionale.

c) Funzione sovrazonale acquisti

Attività svolta dalla SC coordinamento Ambito Sovrazonale Acquisti istituita in applicazione di disposizioni legislative e amministrative regionali (Legge Regionale 20/2013; DGR 25-6992 del 30 dicembre 2013; DGR 43-6861 del 9 dicembre 2013; DGR 26-6945 del 23 dicembre 2013; DGR 34- 189 del 28 luglio 2014).

La SC svolge le funzioni di struttura tecnica dell'Azienda individuata quale "capo fila" dell'Area Interaziendale di Coordinamento del Piemonte Nord Est.

d) MUSA (Magazzino Unico Sanitario AIC3)

Attività della logistica integrata delle merci, regolamentata da accordo di programma tra le Aziende dell'AIC 3

Art. 59 – Il ruolo di "hub" nel Piemonte Nord Est

L'AOU, ospedale "hub" per il Piemonte Nord Est, offre un'assistenza qualificata orientata ad accogliere e trattare tutte le patologie complesse dell'ambito territoriale; anche in considerazione della sua collocazione geografica posta all'estremo orientale della Regione, al confine con la Lombardia.

L'Azienda si propone di rafforzare il suo ruolo di ospedale di riferimento, sancito dalla recente approvazione della DGR di revisione della rete ospedaliera piemontese, attraverso l'impegno costante a:

- aumentare il grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori;

- accrescere la posizione di eccellenza per il trattamento di tutte le patologie, ed in particolare per l'alta specialità, con particolare riferimento alle aree:
 - delle emergenze cliniche complesse riferibili ad insufficienza acuta e cronica di uno o più organi, della medicina interna e specialistica con centri clinici di eccellenza, dei percorsi di emergenza con particolare attenzione alle patologie cardiovascolari, neurovascolari, nefrourologiche, broncopneumologiche, metaboliche e tromboemboliche venose;
 - dei trapianti;
 - dell'oncologia (l'Azienda è sede di Polo Oncologico);
 - della chirurgia d'alta complessità clinico-tecnologica;
- della prevenzione e del trattamento delle infezioni acquisite in ospedale;
- sviluppare la ricerca scientifica;
- sviluppare le attività specialistiche e interdisciplinari a carattere spiccatamente innovativo;
- favorire la sperimentazione di nuovi modelli didattici;
- mettere a punto modalità gestionali atte a coniugare all'eccellenza delle prestazioni la razionalizzazione nell'uso delle risorse;
- favorire l'integrazione ospedale-territorio anche attraverso percorsi di dimissione protetta.

L'AOU di Novara svolge funzioni sovra territoriali articolando la propria attività in altre Aziende attraverso la funzione di supporto specialistico direttamente nelle sedi periferiche e/o coordinando quelle specialistiche diffuse nella rete ospedaliera dell'ambito sovrazonale Piemonte Nord Est.

Altre funzioni clinico-specialistiche, di cui l'AOU è sede unica nell'ambito territoriale, quali la Chirurgia toracica, la Neurochirurgia, la Cardiochirurgia, la Chirurgia maxillo-facciale, la Chirurgia plastica e ricostruttiva, l'Ematologia e l'Odontoiatria sono garantite presso gli ospedali periferici dell'area di riferimento, in regime di consulenza, per operare un filtro specialistico qualificato della patologia da eventualmente trattare presso la sede di Novara.

In particolare, le Aziende dell'ambito territoriale si impegnano a sviluppare forme di aggregazione per una migliore integrazione e cooperazione interaziendale relativamente alle attività sanitarie del settore toraco-cardio-vascolare, tenuto conto della necessità di incrementare le reti integrate già funzionanti nel rispetto dei ruoli dei diversi presidi ospedalieri per migliorare gli esiti e rendere più appropriati i trattamenti, incidendo significativamente sulla "mortalità evitabile".

I rapporti giuridici economici e gerarchici tra le Aziende coinvolte vengono definiti con apposite convenzioni.

Art. 60 – Gestione emergenza urgenza extra-ospedaliera - Azienda Sanitaria ZERO

Con L.R. n. 18 del 06/07/2007, come modificato dalla L.R. n. 26 del 26/10/2021 art. 1, è stata istituita l'Azienda Zero e ad essa sono state attribuite, tra l'altro, le funzioni di gestione dell'emergenza urgenza extraospedaliera.

Con successiva DGR n. 4-5268 del 28 giugno 2022 – L.R. n. 26 del 26/10/2021 – sono stati emanati i primi indirizzi per la regolamentazione dei rapporti tra l'Azienda Sanitaria Zero e le ASR per la gestione dell'emergenza-urgenza extraospedaliera, nonché la gestione del servizio numero unico emergenza 112 e numero unico armonico a valenza sociale per le cure mediche non urgenti 116117.

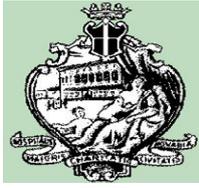
Con deliberazione n. 425 del 26/05/2023 è stata recepita la DGR 13-6743 del 17/04/2023 con la quale la Regione Piemonte ha trasferito presso l'Azienda Zero la S.C. Emergenza Sanitaria Territoriale 118 NOVARA ed ha istituito la S.S.D. Coordinamento Emergenza Territoriale presso l'AOU di Novara.

TITOLO VI - NORME FINALI E DI RINVIO

Art. 61 - Norme Finali e di Rinvio

Per quanto non contemplato nel presente atto aziendale, si rinvia alla leggi fondamentali di riforma del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Università, della organizzazione amministrativa e del pubblico impiego, alle leggi regionali di riordino del Servizio Sanitario Regionale ed ai contenuti dei Contratti Nazionali di Lavoro.

Il presente Atto Aziendale sarà oggetto di revisione ad avvenuta approvazione del nuovo Protocollo d'Intesa Regione Piemonte-Università del Piemonte Orientale e costituzione dell'Organismo Paritetico di Indirizzo Strategico.

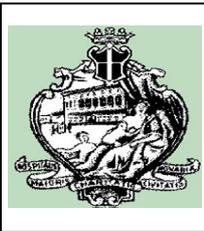


REGIONE PIEMONTE
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Maggiore della Carità
NOVARA

ATTO AZIENDALE
DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"MAGGIORE DELLA CARITÀ"

ALLEGATO A)
(ART. 38)

ORGANIGRAMMA



REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Ospedaliero-Universitaria
Maggiore della Carità
NOVARA

**ATTO AZIENDALE
DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-
UNIVERSITARIA
"MAGGIORE DELLA CARITA'"**

**ALLEGATO B)
(ART. 38)**

**COMPETENZE E FUNZIONI
delle STRUTTURE AZIENDALI**

STRUTTURE DI STAFF AL DIRETTORE GENERALE:

S.S.v.D. MEDICINA DEL LAVORO

La Struttura svolge attività assistenziale per la tutela della salute in ambito occupazionale per tutto il personale dell'AOU. I Dirigenti medici afferenti alla struttura rivestono le funzioni di medico competente e medico autorizzato per i lavoratori e soggetti equiparati dipendenti e in frequenza per attività di tirocinio professionalizzante dell'Istituto, ai sensi del D.Lgs. 81/2008 e del D.Lgs. 101/2020 ai fini della prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro..

#####

S.S. Prevenzione e Protezione

Sono competenze della struttura in applicazione di quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008:

- supporta il datore di lavoro nell'individuazione e nella valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambiente di lavoro e nella stesura e aggiornamento del documento di cui all'art. 28;
- propone gli interventi necessari per il controllo dei fattori di rischio professionali e la loro progressiva riduzione;
- fornisce pareri circa la compatibilità degli assetti organizzativi, strutturali, strumentali con i principi generali di tutela riportati dalla normativa stessa; tale attività si esplica in particolare in caso di modifiche della situazione esistente;
- collabora con il Responsabile Tecnico della Sicurezza Antincendio (di cui al Decreto 19/3/15) nella relazione del Piano di Emergenza Interna, curandone assieme gli aspetti attuativi mediante l'organizzazione di Squadre di Pronto Intervento ed il coordinamento con tutte le istanze coinvolte nella gestione dell'emergenza, sia interne che esterne all'Azienda;
- elabora e propone i piani di formazione e informazione per tutto il personale e per categorie specifiche in attuazione di quanto previsto dalla normativa di riferimento;
- individua la tipologia e le caratteristiche dei DPI e redige le procedure relative al loro utilizzo;
- elabora e propone, per quanto di competenza ed in sinergia con le altre Strutture interessate, i protocolli per l'esecuzione di manovre, operazioni e procedure che espongono a rischio l'operatore o che comunque siano rilevanti ai fini del conseguimento della sicurezza nell'ambito aziendale;
- elabora ed analizza i dati relativi agli infortuni ed alle malattie professionali e ne cura la diffusione mirata;

- mantiene i rapporti con i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza per quanto attiene l'ordinaria amministrazione, seguendo le direttive del Datore di Lavoro;
- mantiene i rapporti di ordinaria amministrazione con gli Organi Ispettivi e di Controllo seguendo le direttive del Datore di Lavoro;
- effettua il controllo e la gestione tecnico-amministrativa delle squadre antincendio;
- assicura l'attività di segreteria agli Organi Aziendali previsti dal d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
- promuove l'attività di collaborazione e raccordo con le altre articolazioni organizzative.

Nell'espletamento dei compiti di analisi e di proposizione sopraelencati collabora per i singoli aspetti con i seguenti Servizi deputati:

- Medico Competente per quanto attiene ai rischi per la salute dei dipendenti;
- Esperto di Radioprotezione e Medico Autorizzato per quanto riguarda i rischi connessi con l'utilizzo di radiazioni ionizzanti e non ionizzanti;
- Direzione Medica dei Presidi ospedalieri e *Prevenzione Infezioni* per quanto riguarda i rischi di tipo igienistico e quelli che interessano i degenti ed i visitatori;
- S.C. Gestione Tecnica per quanto concerne i rischi connessi con gli aspetti strutturali e impiantistici;
- S.S. Ingegneria clinica per quanto concerne i rischi connessi con gli aspetti di utilizzo delle apparecchiature elettromedicali;
- S.S. Ingegneria clinica per quanto attiene la valutazione delle attrezzature di nuova acquisizione;
- i responsabili delle singole strutture per quanto riguarda le procedure e l'organizzazione del lavoro.

#####

S.S. Formazione

Sono competenze della struttura:

- raccolta e aggiornamento dei fabbisogni formativi aziendali;
- progettazione e redazione del Piano di Formazione aziendale annuale;
- elaborazione delle linee di indirizzo dell'attività di formazione e aggiornamento obbligatorio e della rendicontazione prevista dalla Regione;
- procedure di attivazione e accreditamento di iniziative formative aziendali;
- coordinamento attività di progettazione svolta dalle figure appartenenti al DIPSA;
- liquidazione retribuzione docenze e eventuali altre spese di organizzazione;
- gestione procedure di autorizzazione alla partecipazione del personale dipendente ad iniziative di aggiornamento esterne (comandi) rientranti nell'aggiornamento obbligatorio;
- gestione procedure di Formazione a distanza (FAD) con raccolta dati di partecipazione alle iniziative formative;

- gestione tutoraggio dei dipendenti durante utilizzo della piattaforma "Me Mood" nell'ambito della formazione continua;
- registrazione delle certificazioni di frequenza relative ad iniziative gestite direttamente
- gestione delle procedure amministrative del sistema ECM e della relativa piattaforma;
- attività di segreteria del Comitato Scientifico previsto dalla normativa ECM;
- gestione informatizzata dei crediti formativi del personale dipendente tramite piattaforma ECM;

#####

S.S. Relazioni Esterne

La struttura esercita le competenze di cui alla D.G.R. 5 luglio 1999 n. 9-27701; nonché quelle di cui alla Legge 150/2000 e al DPCM 7 febbraio 2002 e coordina tutte le attività di comunicazione dell'AOU "Maggiore della Carità" di Novara.

La S.S. Relazioni esterne si articola in:

Ufficio stampa

Si occupa prioritariamente dell'attività di informazione con la mediazione di organismi e strumenti (organi di informazione a mezzo stampa, radiofonici, televisivi ed on line), ad eccezione del contatto diretto con il cittadino.

Sono competenze della struttura:

- la gestione delle relazioni con gli organi di informazione (quotidiani e periodici di informazione, emittenti radiotelevisive, riviste specializzate) per far conoscere l'attività istituzionale dell'Azienda tramite:
- la redazione di comunicati stampa riguardanti sia l'attività dell'amministrazione e del suo vertice istituzionale, sia quella di informazione scientifica, promozione e lancio di servizi;
- l'organizzazione di conferenze, interviste, incontri ed eventi stampa.
- redazione e direzione del periodico di informazione esterna "Maggiore Informazione" (www.maggioreinformazione.it);
- gestione ed aggiornamento dei contenuti del sito internet aziendale (www.maggioreosp.novara.it).
- la promozione e lo sviluppo dell'immagine aziendale attraverso i social media;
- la gestione degli eventi aziendali: inaugurazioni e presentazioni, convegni e conferenze, Open Day, ecc.;
- la gestione di tutte le componenti visive e comportamentali che producono l'identità dell'Azienda (Visual identity): utilizzo dell'immagine (colori e simboli), del patrocinio e del logo aziendale e realizzazione della cartellonistica.

la gestione delle attività del Centro di videocomunicazione per quanto riguarda la produzione di audiovisivi, la realizzazione di fotografie e filmati, l'attivazione di collegamenti audio-video in diretta nell'ambito di attività cliniche, convegni e congressi.

Ufficio relazioni con il pubblico (Urp)

Si occupa delle attività di comunicazione tramite il contatto diretto con l'utenza, senza la mediazione di altri organismi (organi di informazione, pubblicazioni, etc ..).

L'Urp ha il compito di garantire l'esercizio dei diritti di informazione e di accesso, di partecipazione, di ascolto e tutela dei cittadini. Svolge sia funzioni di comunicazione esterna che di comunicazione interna (rivolta ai dipendenti e collaboratori).

Sono competenze della struttura:

- funzioni di informazione e accoglienza;
- aggiornamento delle sezioni informative della Carta dei Servizi;
- sostegno immediato all'utente per la risoluzione di problemi sorti nella fruizione delle prestazioni e nel disbrigo di pratiche amministrative;
- gestione delle istanze legate all'accesso civico generalizzato;
- raccolta delle dichiarazioni di volontà sottoscritte dai cittadini per la donazione degli organi.
- attività di tutela dei diritti degli utenti mediante la gestione dei reclami riferiti ai disservizi, in aderenza a quanto disposto dal Regolamento di pubblica tutela.
- gestione delle relazioni con le associazioni di volontariato;

#####

STRUTTURE DI STAFF AL DIRETTORE AMMINISTRATIVO:

S.C. COORDINAMENTO AMBITO SOVRAZIONALE GESTIONE ACQUISTI

La Struttura Complessa è istituita in applicazione di disposizioni legislative e amministrative

regionali (Legge Regionale 20/2013; DGR 25-6992 del 30 dicembre 2013; DGR 43-6861 del 9 dicembre 2013; DGR 26- 6945 del 23 dicembre 2013; DGR 34- 189 del 28 luglio 2014).

La SC, oltre le competenze in materia di acquisti aggregati e aziendali, svolge le funzioni di struttura tecnica dell'Azienda individuata quale "capo fila" dell'Area Interaziendale di Coordinamento del Piemonte Nord Est, AIC3. La struttura si avvale di personale esperto nel settore delle procedure di gara quali istruttori di procedura e personale di supporto in particolare per le incombenze relative alle pubblicazioni sui siti di competenza e per l'utilizzo delle piattaforme telematiche di gara. All'interno della Struttura si prevede l'individuazione di un ufficio di Supporto al Rup , come previsto dall'art. 15 del D.Lgs. n. 36 del 31/3/2023.

Sono competenze della Struttura le seguenti funzioni/attività:

- espletamento gare aggregate e regionali per l'acquisizione delle forniture di beni sanitari e non, servizi, service di laboratorio, ecc. occorrenti alle ASR afferenti l'ambito territoriale sovrazonale, escluse le forniture esplicitamente riservate alla competenza di altre strutture aziendali;
- espletamento delle gare sopra alla soglia comunitaria relative all'acquisto di beni sanitari e non e dei servizi aziendali, escluse le forniture esplicitamente riservate alla competenza di altre strutture aziendali o di categorie merceologiche di competenza dei Soggetti Aggregatori regionali o Nazionali, come individuato dal DPCM 11/7/2018 e s.m.ed i.
- espletamento delle gare sotto alla soglia comunitaria di interesse dell'AOU, escluse le forniture esplicitamente riservate alla competenza di altre strutture aziendali
- atti relativi all' esercizio di opzioni contrattuali
- predisposizione dei capitolati prestazionali in collaborazione con i componenti dei nuclei tecnici delle ASR afferenti all'ambito territoriale sovrazonale previe valutazioni congiunte circa le trasversalità dei fabbisogni e la possibilità di standardizzazione dei prodotti;
- istruzione e gestione di ogni adempimento e/o incombenza relativi alle procedure di selezione dei fornitori sia per le procedure sopra soglia sia sotto soglia CEE
- svolgimento funzioni di: responsabili di procedimento, seggio di gara, supporto e verbalizzazione dei Nuclei tecnici e delle commissioni Giudicatrici, sovrazonali ed aziendali
- controlli ed adempimenti successivi all'aggiudicazione propedeutici alla stipula del contratto;
- redazione e sottoscrizione dei contratti o della corrispondenza valida a costituire il rapporto contrattuale;

- stesura del crono programma delle gare aggregate delle AA.SS.LL. dell'ambito territoriale sovrazonale e vigilanza sul rispetto della tempistica in esso indicata in vista del controllo sull'andamento previsto dalla DGR 34-189 del 28.07.2014 in capo alla Direzione Sanità;
- partecipazione alle riunioni periodiche del Tavolo di Coordinamento Regionale (TCR), congiuntamente alla Direzione Aziendale;
- coordinamento della funzione acquisti per la all'ambito territoriale sovrazonale in qualità di struttura preposta dell'Azienda Capofila e partecipazione alle riunioni periodiche del Tavolo di Coordinamento Sovrazonale Piemonte Nord Est;
- rapporti con la Regione Piemonte sull'attività dell'ambito territoriale sovrazonale e collaborazione con l'attività di coordinamento e programmazione gare delle 5 Aree piemontesi presso l'Azienda sanitaria Zero del Piemonte;
- collaborazione con gli uffici informatici aziendali e regionali in merito alla realizzazione/gestione dell'anagrafica unica regionale dei prodotti;

S.S. Gestione Esecuzioni Contrattuali, Servizi Appaltati e Servizi Economali

La Struttura, quale articolazione e supporto alla Struttura Complessa di afferenza, con funzioni di autonomia nella gestione delle risorse umane, tecniche e finanziarie necessarie all'assolvimento delle funzioni attribuitele

Sono compiti della struttura:

- gestione ordini e conseguenti rapporti con i fornitori per tutti i beni e i servizi non gestiti dalle altre articolazioni organizzative in base alle declaratorie dell'atto;
- liquidazione delle fatture con contestuale gestione di eventuali contestazioni;
- attività di collaborazione e raccordo con le altre articolazioni organizzative aziendali;
- controllo delle scorte del magazzino economale;
- determinazione, in collaborazione con i servizi interessati, del fabbisogno qualitativo e quantitativo annuo dei beni consumabili, delle dotazioni economali e delle prestazioni dei servizi;
- valutazione delle richieste in rapporto alle disponibilità finanziarie;
- gestione del budget di spesa assegnato nei modi e nei tempi necessari ad una corretta tenuta della contabilità finanziaria ed analitica;
- gestione dei servizi in appalto esterni (al momento: pulizie e disinfestazione, cucina e mensa, lavaggio biancheria, magazzino economale, trasporti, facchinaggio, archiviazione documentale, vigilanza, e di tutti quanti dovessero nel tempo essere esternalizzati);
- gestione della Cassa Economale;
- gestione magazzini di pertinenza, compresa la gestione magazzino dei beni mobili da riutilizzare con relative consegne in collaborazione con la S.S. Acquisti Apparecchiature elettromedicali e informatiche, acquisti di arredi non sanitari (elenco da individuare in collaborazione con la S.S. Acquisti Apparecchiature elettromedicali e informatiche)

- supporto e attività di collaborazione per l'avvio del progetto del Magazzino Unico interaziendale MUSA
- Gestione dei servizi economici a gestione diretta (tramite personale dipendente), lavanderia, guardaroba, portinerie, commessi, centralino, autisti (compreso quanto attiene la gestione del parco macchine: noleggi, riparazioni, carburanti, tasse, ...), fotocopiatura, ivi compresa l'organizzazione e gestione operativa del personale dipendente addetto, salvo eventuale futura esternalizzazione
- acquisti di importo inferiore ad €. 40.000, mediante affidamenti diretti o confronti concorrenziali, da rendicontare con determina mensile o, se ritenuto dal Rup, con determina separata e comunque nel rispetto del Regolamento aziendale
- esecuzione dei contratti stipulati dalla Struttura aggiudicatrice dell'AOU, di AIC o di Soggetti Aggregatori regionali o nazionali
- determine di recepimento di gare aggregate di AIC e di soggetti aggregatori Regionali e Nazionali
- istruttoria e conclusione pratiche di revisione prezzi in fase di esecuzione contrattuale

#####

S.C. UFFICIO LEGALE, AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

Sono competenze della Struttura:

Funzione Legale

- attività di ricerca e di consulenza giuridico-amministrativa, per tutte le altre strutture aziendali, con eventuale redazione di pareri;
- gestione del contenzioso stragiudiziale;
- rappresentanza e difesa in giudizio dell'Azienda, dinanzi ai competenti organi della Magistratura, a mezzo di avvocati, dipendenti della struttura ed iscritti all'albo speciale degli avvocati degli enti pubblici, ovvero gestione dei rapporti con gli studi legali esterni cui è stata affidata la rappresentanza e la difesa in giudizio della Azienda.
- attività connesse alle varie fasi del processo di gestione dei sinistri della responsabilità civile verso terzi secondo il modello organizzativo-gestionale definito dagli atti regionali che disciplinano il programma assicurativo della Regione Piemonte ex art. 21 della l.r. 9 del 2004 con conseguente partecipazione alle attività del Comitato Gestione Sinistri (CGS) Interaziendale dell'Area Sovrazonale Piemonte Nord-Est;
- gestione rivalse e recuperi crediti;
- attività in materia contrattuale;
- attività di ufficiale rogante e adempimenti relativi;

Funzione Affari Generali

- attività di segreteria ai componenti della Direzione Generale e del Collegio Sindacale;
- funzioni amministrative di supporto alla attività provvedimentale (deliberazioni del

Direttore Generale e determinazioni dei dirigenti);

- gestione del protocollo generale dell'Azienda ed attività ad esso correlate;
- attività di segreteria e di supporto nei confronti dell'Organismo Paritetico di Indirizzo Strategico, del Collegio di Direzione, dell'Organismo Indipendente di Valutazione e del Consiglio dei Sanitari;
- gestione rapporti istituzionali con l'Università;
- istruttoria dei procedimenti relativi alla stipula di contratti di prestazione d'opera intellettuale, di contratti vari, convenzioni varie e borse di studio.

S.S. Gestione Patrimonio

Sono compiti della struttura:

- gestione patrimonio immobiliare esterno (non destinato allo svolgimento delle attività istituzionali di diagnosi e cura) dell'Azienda, con particolare riferimento alle seguenti attività:
 - predisposizione di stime e valutazioni dei beni immobili di proprietà, compresa la gestione delle procedure di alienazione decise dalla Direzione Generale;
 - istruttoria procedure di autorizzazione all'alienazione di beni immobili presso la Regione Piemonte;
 - istruttoria ovvero collaborazione con professionisti esterni per pratiche di accatastamento e aggiornamento catastale ipotecario;
 - collaborazione alle procedure riguardanti il patrimonio in merito al progetto del nuovo ospedale;
 - istruttoria pratiche di affitto dei fondi agricoli e di locazione degli altri beni immobili urbani di proprietà dell'Azienda;
 - gestione controversie con affittuari e locatari;
 - calcolo e richieste canoni di affitto correnti e pregressi;
 - predisposizione di accordi e convenzioni relative a beni immobili;
 - rapporti con organizzazioni sindacali agricole;
 - rapporti con società assicuratrici;
 - istruttoria pratiche relative a controversie, successioni, donazioni riguardanti il patrimonio;
 - rapporti con periti e compagnie di assicurazione in merito a risarcimenti vari;
 - predisposizione di procedure di appalto, d'affidamento, contabilizzazione e liquidazione lavori aventi per oggetto i beni immobiliari nonché il coordinamento e gestione operativa delle imprese appaltatrici;
 - rapporti con Comuni ed Enti inerenti pratiche edilizie soggette ad autorizzazioni urbanistiche e gestione del patrimonio in generale (ATC – Comune, ecc);
 - rapporti con Consorzi di irrigazione (AIES);
 - predisposizione e gestione dei contratti di locazione e comodato d'uso di beni immobili sia passivi che attivi.
 - istituzione e gestione inventari beni immobili e mobili registrati (*);
 - procedure fuori uso e fine uso di beni mobili in collaborazione con le Strutture (*);

(*) il trasferimento delle competenze in materia di inventari e procedure di fuori uso e fine uso avrà effettiva decorrenza dall'avvenuta approvazione da parte della Direzione Generale dell'attività di ricognizione, verifica e aggiornamento degli elenchi dei beni patrimoniali aziendali e del libro cespiti attualmente in corso di esecuzione da parte della S.C. Gestione Tecnica (in precedenza S.C. Gestione Tecnico Economale) alla quale erano attribuite le competenze di cui trattasi dal previgente Atto Aziendale.

#####

S.C. PERSONALE

La Struttura assicura la funzione di gestione giuridica ed economico-previdenziale delle risorse umane aziendali, dall'ingresso in azienda, mediante gli strumenti giuridici previsti dalle norme vigenti, fino alla gestione della cessazione dal rapporto di lavoro

S.S. Gestione Giuridica

Sono compiti della Struttura:

- predisposizione di tutte le procedure volte alla costituzione del rapporto di lavoro del personale dipendente mediante le diverse forme di reclutamento a tempo indeterminato o determinato;
- predisposizione delle procedure di progressione e sviluppo delle posizioni funzionali del personale dipendente;
- predisposizione contratti individuali di lavoro per il personale dipendente e convenzionato universitario;
- gestione della dotazione organica e dei ruoli regionali;
- attività di supporto agli Uffici per i procedimenti disciplinari aziendali e predisposizione degli atti relativi all'applicazione di sanzioni disciplinari a seguito conclusione del relativo procedimento
- predisposizione delle procedure di utilizzo in comando o assegnazione temporanea del personale dipendente da questa o altre Aziende;
- gestione procedura di costituzione, modifica ed estinzione del rapporto di lavoro (fatte salve le competenze della SS Gestione Economica del Personale per quanto riguarda l'estinzione del rapporto di lavoro per quiescenza);
- procedure amministrative per il diritto allo studio;
- gestione amministrativa della trasformazione di rapporto di lavoro a tempo parziale e viceversa, nonché accesso all'orario ridotto;
- predisposizione procedure per l'affidamento degli incarichi dirigenziali, procedure l'affidamento delle posizioni di responsabilità organizzativa e relative verifiche e scadenze; predisposizione degli atti e delle certificazioni relativi alle suddette attività in relazione alle specifiche competenze; gestione procedure idoneità alle mansioni o al proficuo lavoro;
- gestione del fascicolo personale e archiviazione degli atti;
- certificazioni di carriera.

S.S. Gestione Economica e Relazioni Sindacali

La Struttura si articola in:

Settore Stipendi e Rilevazione Presenze

- Gestione del budget di spesa complessivo del personale aziendale
- Monitoraggio e controllo dei tetti di spesa definiti dalla Regione Piemonte
- Raccolta e predisposizione dei dati contabili per redazione del Bilancio di Previsione
- Predisposizione, monitoraggio e controllo dei Fondi contrattuali dei dipendenti aziendali
- Elaborazione mensile dei dati stipendiali nelle componenti fissa e variabile e trasmissione mensile dei dati necessari per la predisposizione del cedolino mensile di stipendio
- Predisposizione e invio dei flussi informativi inerenti il personale (conto annuale, richieste regionali, aggiornamento del Piano Triennale dei Fabbisogni), caricamento dati su piattaforma nazionale "PER LA PA" e "GEDAP"
- Applicazione degli atti convenzionali regolanti i rapporti tra Azienda Ospedaliero Universitaria e Università del Piemonte Orientale per il trattamento economico dei medici universitari
- Denunce mensili (DMA e UNIEMENS) e verifica versamento degli oneri previdenziali e contributivi all'INPS
- Gestione denunce annuali (INAIL, INPS ex INDPAP, ENPAPI)
- Gestione amministrativa delle pratiche di infortunio sul lavoro
- Gestione archivio dei dipendenti, fascicolo economico ed emissione delle relative certificazioni
- Liquidazione richieste di missione e rimborsi spese del personale dipendente
- Gestione pratiche di natura finanziaria dei dipendenti con INPS o società finanziarie
- Provvedimenti inerenti agli atti di pignoramento verso i dipendenti aziendali
- Rilevazione delle presenze del personale dipendente e di quello non dipendente a vario titolo presente in azienda dotati di badge
- Rilevazione mensile dei dati necessari alla determinazione del trattamento economico variabile correlato alle presenze e alla turnazione
- Consegna del badge ai neoassunti e sostituzione dello stesso in caso di smarrimento
- Raccolta dati in caso di sciopero finalizzata alla predisposizione dei contingenti minimi aziendali e al grado di adesione allo sciopero
- Gestione IRISWEB

Settore Assistenza fiscale e Attività Extraistituzionali

- Preparazione alla contabilizzazione economica degli stipendi di lavoro dipendente, assimilati e CNU; parte di raccordo e analisi tra l'elaborazione mensile degli stipendi e propedeutica alla contabilizzazione del costo del personale in bilancio
- Pagamento mensile stipendi assimilati al lavoro dipendente ex art 50 TUIR (borse di studio, stipendi dei Direttori d'Azienda, docenti, consulenti, membri di

- commissioni di concorso, Comitato Etico, membri OIV, lavoratori occasionali a gestione separata INPS)
- Gestione dei versamenti mensili delle ritenute fiscali e previdenziali, IVA e IRAP attraverso il canale telematico Entratel dell'Agenzia Entrate al fine della predisposizione mensile del modello F24EP
- Elaborazione ed invio delle CU e Modello 770; attività di predisposizione e controllo quadrature prima dell'invio telematico all'Agenzia delle Entrate, con i versamenti delle ritenute fiscali effettuate nell'anno
- Gestione del flusso telematico Mod. 730/4 inviati dall'Agenzia delle Entrate
- Raccolta delle istanze, valutazione e gestione delle pratiche di esercizio attività extraistituzionale del personale dipendente
- Aggiornamento anagrafe delle prestazioni del personale dipendente

Settore Previdenza e pensioni

- Ricostruzione giuridica ed economica dell'attività svolta dal dipendente finalizzata al trattamento pensionistico e trattamento fine servizio / fine rapporto
- Ricostruzione giuridica ed economica dell'attività svolta dal dipendente finalizzata alla lavorazione di prestazioni richieste (ricongiunzioni, riscatti, totalizzazioni; computo periodi figurativi, ecc...)
- Ricostruzione giuridica ed economica dell'attività svolta dal dipendente cessato senza diritto a pensione finalizzata alla lavorazione del trattamento fine servizio / fine rapporto
- Ricostruzione giuridica ed economica dell'attività svolta dal dipendente finalizzata alla richiesta pervenuta dall'INPS per regolarizzazioni contributive;
- Ricostruzione economica conseguente ad applicazioni contrattuali del trattamento di pensione e trattamento fine servizio / fine rapporto con inserimento benefici sui trattamenti stessi
- Adempimenti legati alla presentazione di istanze di pensionamento Ape Sociale e dei provvedimenti di riscatto / ricongiunzioni pervenute dai dipendenti
- Gestione corrispondenza / richieste con INPS, amministrazioni varie, dipendenti, ecc...
- Gestione archivio del personale cessato

Settore Relazioni sindacali

- Gestione attività di segreteria del sistema delle Relazioni sindacali con tutte le aree contrattuali
- Supporto tecnico e amministrativo alla Direzione Generale per la gestione della Contrattazione Integrativa
- Gestione archivio degli accordi sindacali integrativi sottoscritti e vigenti
- Raccolta, monitoraggio e trasmissione delle quote sindacali trattenute sulla base delle deleghe, registrazione dati relativi alla rappresentatività delle Sigle sindacali
- Monitoraggio utilizzo ore di permesso sindacale a disposizione dei dipendenti e dei dirigenti

#####

S.C. GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Sono competenze della Struttura:

- redazione del Bilancio d'Esercizio (Conto Economico, Stato Patrimoniale, Nota Integrativa e Relazione di gestione)
- predisposizione del Bilancio di Previsione in collaborazione con la Direzione e i Centri Ordinatori di spesa
- predisposizione dei Bilanci di Verifica trimestrali (BIVE) per la Regione
- rendicontazione in natura contabile e finanziaria per la Direzione Aziendale, per il Collegio Sindacale, per la Regione, per la Corte dei Conti e per gli altri organi di controllo
- corretta tenuta scritture e libri contabili obbligatori
- verifica imputazioni contabili dei costi e dei ricavi e delle poste patrimoniali
- registrazione di fatture passive e connessi pagamenti in aderenza a quanto previsto dalla normativa vigente relativamente ai controlli propedeutici al pagamento
- emissione fatture attive con relativi incassi e solleciti
- gestione problematiche contabili legate alle immobilizzazioni dell'azienda (cessi e loro ammortamento)
- gestione rapporti con Istituto Tesoriere
- gestione contabile conti correnti postali e casse periferiche
- gestione mutui e forme di finanziamento (anticipazione di tesoreria)
- predisposizione documentazione indispensabile alla presentazione dichiarazioni fiscali (Mod. Unico, Dichiarazioni IMU, etc) nonché liquidazione dei connessi oneri
- liquidazione periodica IVA
- versamenti di natura previdenziale e fiscale disposti con modelli dell'Agenzia delle Entrate (F23, F24, F24EP, etc.)
- gestione problematiche amministrativo-contabili legate alla libera professione intra-muraria
- regolazione di tutti gli incassi ed i pagamenti mediante emissione ordinativi di pagamento e incasso (OPI), c.d. mandati e reversali
- gestione contabile Fondi Vincolati (sperimentazioni e contributi a destinazione vincolata da enti pubblici e privati)
- approvazione rese del conto agenti contabili ed espletamento relativi adempimenti con Corte dei Conti
- assegnazione budget ai Centri Ordinatori di spesa su indicazioni della Direzione Generale
- collaborazione con la S.C. Controllo di Gestione e Sviluppo Digitale per la quadratura tra contabilità economica e analitica e la predisposizione dei budget economici di ciascuna Struttura

- supporto ai Centri Ordinatori per la corretta gestione dei budget, delle imputazioni degli ordini, della quantificazione delle fatture da ricevere e della fiscalità in materia di IVA e bollo

#####

S.C. GESTIONE TECNICA

Sono competenze della Struttura:

- progettazione manutenzioni straordinarie relative ai settori edile e impiantistico (*idraulico, fognario, gassoso, di aerazione, di riscaldamento, elevatori, videosorveglianza, ecc*);
- assistenza progettazioni ex novo, direzione e contabilità lavori relative ai settori edile e impiantistico;
- attività di collaudo all'interno degli importi consentiti dalla normativa vigente;
- formalizzazione contestazioni per le attività affidate a terzi;
- gestione attività mirate all'acquisizione di concessioni edilizie, pareri sovrintendenza ai monumenti, pareri tutela ambientale e pareri vigili del fuoco;
- gestione pratiche agibilità urbanistica;
- organizzazione, gestione e controllo delle manutenzioni ordinarie disposte con operai interni (*muratori, falegnami, giardinieri, idraulici, elettricisti, meccanici, ecc...*) e riferite a tutte le strutture aziendali;
- gestione appalti esterni relativi a manutenzioni ordinarie e straordinarie e nuovi lavori rientranti nei settori edile, impiantistico e relative direzione lavori, contabilità e collaudi;
- manutenzione impianti di videosorveglianza e audio-video e gestione sistema di videosorveglianza "centro stella";
- gestione delle procedure delle gare per l'esecuzione dei lavori e servizi attinenti alla S.C. Gestione Tecnica;
- predisposizione Determinazioni e Deliberazioni relative al settore appalti;
- attività di supporto relative a finanziamenti finalizzati a ristrutturazioni, nuove costruzioni, ecc...;
- rapporti con professionisti esterni nelle materie di competenza;
- liquidazione fatture di competenza;
- aggiornamento garanzie assicurative, fidejussioni di cauzione;
- stesura atti finali di collaudo e liquidazioni finali;
- gestione dei contratti relativi ad utenze diverse (*acqua, luce, gas, acqua surriscaldata, abbonamenti RAI, raccolta rifiuti urbani, ecc...*);
- gestione del budget di spesa assegnato;

S.S. Servizio Manutenzioni Tecniche

Svolge la funzione di organizzazione e gestione delle manutenzioni sia ordinarie che straordinarie in materia edile ed impiantistica.

Si rapporta con la S.C. di afferenza per quanto riguarda gli aspetti economici e contrattuali.

#####

S.S. Acquisti apparecchiature elettromedicali e informatiche

La struttura si occupa della gestione amministrativa e contabile relativamente alle richieste tecnologiche, siano esse di acquisto, noleggio o di manutenzione, nel settore specifico delle tecnologie biomediche, delle attrezzature sanitarie complementari e dell'informatica.

Collabora con la S.S. Ingegneria clinica in merito alla programmazione dei fabbisogni di cui sopra.

Garantisce le seguenti attività:

- Analisi tecnico-organizzative a supporto dei progetti tecnologici ed informatici;
- Coadiuvata la S.S. Ingegneria clinica nella pianificazione e progettazione, in collaborazione con le strutture tecniche, degli approvvigionamenti di beni e servizi tecnologici (es. programmazione MIT) in attuazione della programmazione aziendale e regionale.
- Analisi di Capitolati di beni e servizi tecnologici ed informatici, programmazione procedure negoziate, procedure aperte per affidamenti sopra e sotto soglia (mediante piattaforme informatizzate ai sensi dell'art.58 del codice degli appalti) e atti necessari per l'affidamento tramite adesioni a convenzioni e accordi quadro di gare espletate da centrali di committenza;
- Funzione di RUP per l'espletamento delle procedure e l'affidamento dei contratti relativi a tecnologie medicali e informatiche;
- Adempimenti amministrativi e debito informativo istituzionale. Gestione protocollo, predisposizione e adozione provvedimenti (determinazioni e proposte di deliberazione). Comunicazioni istituzionali e rendicontazione periodica del debito informativo riguardante le tecnologie e il settore informatico e gli adempimenti normativi connessi in collaborazione e per conto delle strutture tecniche;
- Gestione esecutiva dei contratti per le forniture e servizi delle tecnologie biomediche, dei software dispositivo medico, degli arredi sanitari, ed informatici in tutti i casi di sostituzione, potenziamento e innovazione (controllo emissione ordini e liquidazione fatture);
- Predisposizione dei capitolati tecnici e amministrativi di gara e delle clausole tecniche di fornitura per l'acquisizione delle tecnologie biomedicali come da pianificazione degli investimenti;
- Supporto alla progettazione integrata per ristrutturazione o la realizzazione di nuove aree sanitarie;
- Debiti informativi regionali e nazionali. Adempimento dei debiti informativi regionali e nazionali sulla consistenza del patrimonio tecnologico e sugli investimenti tecnologici ed informatici soggetti ad autorizzazione;
- Acquisti di attrezzature sanitarie (carrozze, barelle ecc.) e relativa manutenzione;
- Acquisto di apparecchiature medicali e consumabili dedicati;
- Gestione pratiche di donazione, comodati d'uso, visioni in prova;

- Acquisti di strumentario chirurgico;
- Acquisti di presidi anti X;
- Acquisti arredi sanitari, arredi tecnici;
- Gestione del magazzino degli arredi sanitari e apparecchiature medicali di recupero ai fini del riuso e procedure di fuori uso.

#####

SS Ingegneria Clinica

La struttura si occupa di analizzare i fabbisogni tecnologici e di programmare gli interventi, siano essi innovativi o manutentivi, anche al fine di proporre alla Direzione Generale i progetti di investimento sulle tecnologie informatiche cliniche e sanitarie. Nello specifico la Struttura svolge le seguenti attività relative ai fabbisogni tecnologici e di programmazione degli interventi, siano essi di acquisto, noleggio o di manutenzione, nel settore specifico delle tecnologie biomediche e delle attrezzature sanitarie complementari. La Struttura assicura l'avvio della gestione della centrale di coordinamento e supporto della Cybersicurezza dell'AOU in integrazione con l'Azienda Zero secondo il modello organizzativo regionale.

- Pianificazione budget per beni e servizi tecnologici. Definizione e controllo budget beni, servizi relativi a tecnologie informatiche cliniche e sanitarie. Analisi tecnico-organizzative a supporto dei progetti tecnologici;
- Pianificazione e progettazione degli approvvigionamenti di beni e servizi tecnologici (es. programmazione MIT) in attuazione della programmazione aziendale e regionale.
- Progettazione e redazione di Capitolati di beni e servizi tecnologici. Programmazione "make or buy" di beni e servizi tecnologici, procedure negoziate, procedure aperte per affidamenti sopra e sotto soglia (mediante piattaforme informatizzate ai sensi dell'art.58 del codice degli appalti) e atti necessari per l'affidamento tramite adesioni a convenzioni e accordi quadro di gare espletate da centrali di committenza;
- Predisposizione programmi di sicurezza e continuità operativa biomedicale;
- Sviluppo dei Sistemi informativi Medicali garantendo il raccordo e l'integrazione armonica di tutte le componenti con il sistema ICT con i progetti Aziendali e Regionali;
- Gestione, sviluppo e manutenzione applicativa dei software che supportano i processi di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nei diversi contesti assistenziali;
- Gestione del call-center manutentivo di settore;

- Formazione e supporto al personale per il corretto utilizzo dei software e programmi clinici applicativi aziendali;
- Gestione dell'inventario tecnologico informatizzato;
- Gestione dei collaudi e delle dismissioni delle tecnologie biomedicali e delle attrezzature di supporto;
- Raccolta ed analisi dei fabbisogni di tecnologie biomedicali, per la pianificazione degli investimenti e la progettazione delle gare di fornitura di beni espletate da altre strutture aziendali in collaborazione con la S.S. Acquisti apparecchiature elettromedicali ed informatiche;
- Gestione avvisi di sicurezza e campagne di richiamo tecnologico. Analisi degli avvisi di sicurezza e delle campagne di richiamo dei fabbricanti delle tecnologie biomedicali in ottemperanza alle normative vigenti. Predisposizione di azioni correttive con coordinamento di risorse interne ed esterne per la loro esecuzione in accordo e su richiesta del responsabile della dispositivo/farmaco vigilanza;
- Sviluppo dei sistemi informativi medicali garantendo il raccordo e l'integrazione armonica di tutte le componenti con il sistema ICT Aziendali e i progetti regionali e gestione sistemi in cloud;
- Sviluppo delle soluzioni di telemedicina e teleradiologia garantendo il raccordo e l'integrazione armonica do tutte le componenti con il sistema ICT Aziendali e i progetti regionali;

#####

S.C. CONTROLLO DI GESTIONE E SVILUPPO DIGITALE

La S.C. Controllo di Gestione e Sviluppo Digitale supporta la Direzione Generale nell'ambito della pianificazione strategica e di programmazione annuale in ottemperanza alle direttive nazionali e regionali.

Nell'ambito dello Sviluppo Digitale tramite la S.S. ICT Informatica e Telematica gestisce le infrastrutture di rete e le apparecchiature dell'intero parco tecnologico aziendale, mediante la garanzia di un processo sicuro, economico ed appropriato, garantendo la gestione e l'integrazione dei sistemi informativi aziendali e il governo delle tecnologie.

La S.S. Flussi e monitoraggio si occupa della gestione dei flussi esterni agli Enti sovra ordinati e collabora con il controllo per la gestione dei flussi interni necessari per la rendicontazione aziendale di supporto alla Direzione e alle strutture sanitarie e amministrative.

In particolare sono di competenza della Struttura le attività rientranti nel controllo di gestione aziendale:

- predisposizione, secondo gli indirizzi della Direzione Generale, dei documenti di rendicontazione strategica, istituzionale e sociale (Relazione sulla Performance, Relazione sul raggiungimento degli obiettivi regionali);
- predisposizione degli elementi per la definizione del budget aziendale per articolazione organizzativa declinandolo in obiettivi e risorse;
- attività di elaborazione e controllo sugli obiettivi di budget e analisi degli scostamenti;
- monitoraggio e coordinamento della rendicontazione dei referenti aziendali sugli obiettivi del Direttore Generale;
- supporto all'OIV per le attività di misurazione e valutazione della Performance aziendale ed organizzativa, per la predisposizione della relazione annuale sulla Performance e del sistema di misurazione e Valutazione della Performance (SiMiVap);
- supporto per la gestione della contabilità direzionale per centri di responsabilità e di costo/contabilità analitica; valutazione ed aggiornamento del piano dei centri di costo e del piano dei fattori produttivi;
- predisposizione, in collaborazione con la S.C. Gestione Economico Finanziaria, della Relazione e dei prospetti di competenza relativi ai Bilanci di verifica trimestrali, al Bilancio Consuntivo e al Bilancio Preventivo sulla base delle indicazioni aziendali e regionali;
- elaborazione di report sulla base dei dati di produzione, e relativa valorizzazione, finalizzati alle esigenze di conoscenza e controllo della Direzione Aziendale e di tutte le articolazioni aziendali; gestione del portale report: configurazione, abilitazioni e pubblicazione mensile dei report;
- elaborazione dei dati e compilazione del Conto Annuale per la parte relativa alle ore per attività del personale aziendale
- supporto alle rilevazioni inventari di reparto infrannuale e definitiva; predisposizione sintesi per la rendicontazione in bilancio
- supporto al gruppo NOG aziendale per l'elaborazione di reportistica inerente l'attività operatoria
- predisposizione prospetto rendicontazione costi dell'attività di libera professione e verifica adeguatezza quota azienda per copertura costi.

S.S. ICT Informatica e Telematica

Settore Transizione al Digitale

Il Responsabile della S.S., coadiuvato dalla struttura svolge il ruolo di Responsabile Aziendale per la transizione al digitale (RTD). Ai sensi del D.Lgs. 82/2005 art. 17 commi 1 e 1 ter, il Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD) e il suo ufficio, ha tra le principali funzioni quella di garantire operativamente la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, coordinandola nello sviluppo dei servizi pubblici digitali e nell'adozione di modelli di relazione trasparenti e aperti con i cittadini. Tra le funzioni attribuite in qualità di RTD:

- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione, ai sensi del D.Lgs 82/2005, prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale Nazionale
- redazione Piano triennale per la PA dell'AOU di Novara e monitoraggio stato di avanzamento del piano in coerenza con il Piano nazionale.
- gestione della Conservazione legale sostitutiva della documentazione aziendale sanitaria e amministrativa
- raccordo con l'Ufficio privacy e il DPO per tutte le problematiche integrate riguardo l'applicazione del GDPR.

Settore ICT

Le linee di attività di competenza del servizio possono essere identificate con tutte quelle che garantiscono la gestione e l'integrazione dei sistemi informativi aziendali e il governo delle tecnologie, per tutto il ciclo di vita utile, a partire dalla pianificazione degli

investimenti, passando per il processo di acquisto, fino alla gestione tecnica operativa ed alla dismissione finale.

- gestione sistemi informativi in ambito amministrativo gestionale:
 - processi di gestione del ciclo amministrativo contabile, logistica, risorse umane, gestione documentale
 - aspetti connessi alla interazione con realtà esterne quali fornitori di applicativi, fornitori di servizi, CSI, Regione, ASL di area sovrazonale;
- gestione sistemi informativi in ambito sanitario:
 - processi di gestione dei dati clinici dei pazienti
 - processi di interazione con elettromedicali
 - aspetti tecnologici dei servizi erogati in telemedicina;
 - integrazione con piattaforme regionali e nazionali (FSE, PagoPA, etc.)
- servizio di Help Desk:
 - per utenti interni Aziendali - supporto tecnico ed operativo per tutte le problematiche incontrate dall'utenza aziendale nell'uso degli strumenti informatici
 - per fornitori di servizi ed applicativi - supporto tecnico per l'espletamento di attività di debugging dei problemi e test delle correzioni adottate
- supporto di secondo livello a tutte le strutture aziendali per le problematiche informatiche (applicative e tecnologiche) e gestione profilazione utenti per accesso ai sistemi informatici
- gestione Infrastrutture di rete, data center locale, PDL e apparecchi multifunzionali (comprensivi di materiale di consumo) con relativo aggiornamento tecnologico.
- gestione sistemi in cloud: migrazione, monitoraggio efficienza, metriche di rendicontazione
- integrazione SW sanitari, amministrativi e tecnologie biomediche
- programmazione investimenti e Acquisti ICT in linea con il Piano Triennale per l'informatica della PA e di AOU Novara
- Progetti PNRR
- capitolati di gara, Commissioni tecniche, collaudi relativi a progetti di ICT
- attività di formazione informatica e supporto applicativo per gli applicativi Aziendali
- gestione delle attività connesse alla Cyber security, predisposizione assessment, monitoraggio sistemi, raccordo con CSIRT, attuazione misure di sicurezza previste da direttive nazionali (AGID – ACN) e internazionali (NIS), definizione standard di sicurezza aziendale
- progettazione, gestione, manutenzione/ assistenza delle reti dati aziendali (parte attiva) e della connettività relativa ai settori telefonia fissa e Wi-Fi, centralino (HW e SW e apparecchi fissi), cablaggio in sinergia con la S.C. Gestione Tecnica, connettività e servizi ICT a corredo, ivi compresa la gestione contrattuale e la direzione /contabilità lavori.

- gestione contratti su telefonia mobile con l'assegnazione e assistenza di apparecchi cellulari e SIM assegnati ai dipendenti aventi diritto in base a quanto previsto dal regolamento aziendale.
- gestione Budget ed Esecuzione Contratti; coordinamento attività Amministrative e Acquisti in economia

S.S. Flussi e monitoraggio

La SS Flussi informativi si occupa del coordinamento aziendale di tutti i flussi informativi, con particolare riferimento a quelli regionali e ministeriali: rispetto scadenze, controllo qualità del dato, monitoraggio invii, reportistica aziendale. Collabora con il controllo di gestione per la gestione dei flussi interni per l'alimentazione del sistema informativo di controllo direzionale per la reportistica di supporto alla Direzione Generale e alle strutture aziendali.

La Struttura svolge le seguenti attività:

- Controllo, predisposizione, invio e monitoraggio dei flussi informativi aziendali di attività
- correzione degli errori e reinvio dei flussi
- Monitoraggio dei dati di produzione aziendale
- Provvede alla manutenzione dell'anagrafe sanitaria aziendale delle strutture consentendo l'adempimento del debito informativo richiesto dal S.S.R. e da altri Enti (FIM - flussi ministeriali HSP e STS, ARPE - anagrafica strutture sanitarie, ARPO - Piano di Organizzazione Aziendale)
- raccolta ed archiviazione di tutte le informazioni per il monitoraggio dell'attività;
- implementazione flussi informativi a supporto della reportistica per la direzione aziendale e per le strutture
- monitoraggio delle modalità operative, organizzative ed informative che impattano sulla corretta e tempestiva disponibilità delle informazioni utili al reporting aziendale.

#####

STRUTTURE DI STAFF AL DIRETTORE SANITARIO:

S.C.D.O. DIREZIONE MEDICA DEI PRESIDI OSPEDALIERI

La Direzione medica dei presidi ospedalieri opera sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario aziendale e concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalla Direzione Generale. Nell'esercizio delle proprie competenze si avvale degli uffici in line e di staff aziendali. Cura la gestione e l'organizzazione generale delle strutture, il coordinamento dei Dipartimenti sanitari e delle strutture complesse sia per le attività sanitarie di competenza, sia per garantire il necessario raccordo istituzionale con tutte le sedi ospedaliere e con il territorio, assicurando qualità, continuità e appropriatezza nel rispetto delle normative vigenti.

Sono competenze della Struttura:

Funzioni Sanitarie Organizzative e manageriali

- la cura dell'organizzazione operativa dei Presidi;
- il governo della globalità delle relazioni tra strutture complesse e tra i dipartimenti al fine di raggiungere gli obiettivi aziendali;
- il coordinamento delle attività dell'Azienda Ospedaliera al fine di conseguire il livello di efficacia e di gradimento dell'utenza conforme agli standard stabiliti dal Direttore Sanitario;
- l'adozione delle misure di competenza necessarie per rimuovere i disservizi che incidono sulla qualità dell'assistenza;
- la cura della raccolta e l'elaborazione dei dati di attività e di utilizzo delle risorse con la trasmissione agli uffici e servizi competenti, compresa la vigilanza sulla completezza delle informazioni contenute nelle SDO;
- il concorso alla definizione dei criteri di allocazione delle risorse per strutture complesse di competenza, la collaborazione per la definizione dei budget verificando la congruità tra risorse assegnate ed obiettivi prefissati;
- l'adozione (nelle strutture complesse di competenza e nei limiti delle risorse disponibili), delle modalità di gestione improntate a criteri di:
 1. equa ripartizione dei carichi di lavoro,
 2. motivazione del personale dipendente
 3. valorizzazione della qualificazione professionale del personale;
- la vigilanza sulle attività afferenti all'area dell'emergenza sanitaria;
- la vigilanza sulla continuità dell'assistenza sanitaria e la disposizione di tutti i provvedimenti necessari a garantirla, ivi compresa la predisposizione dei turni di guardia e di pronta disponibilità del personale sanitario, tecnico, amministrativo e professionale addetto ai servizi sanitari;
- le necessarie valutazioni tecniche(CADM), scientifiche ed organizzative in ordine alle richieste di apparecchiature medico-scientifiche, i dispositivi medici ed arredi sanitari;

- le necessarie valutazioni tecnico-sanitarie ed organizzative in ordine alle opere di ristrutturazione e/o ampliamento delle strutture di competenza;
- la vigilanza sulle attività afferenti il blocco operatorio e le sale operatorie presenti in Azienda;
- la vigilanza sulle strutture afferenti l'erogazione delle prestazioni specialistiche, compreso il poliambulatorio;
- attività CTC;
- i rapporti e le relazioni con le istituzioni sul territorio ASL per gli aspetti Socio Assistenziali;
- l'emanazione di direttive, l'organizzazione, la vigilanza e la gestione sulla corretta tenuta delle liste d'attesa delle prestazioni ambulatoriali e dei ricoveri ospedalieri.
- il coordinamento operativo delle emergenze che impattano sull'ordinario svolgimento dell'attività assistenziale (pandemie, massiccio afflusso di pazienti, attacchi hacker, eventi straordinari, altro)

Funzioni Igieniche:

- la tutela dell'igiene ambientale;
- la sorveglianza igienica sui servizi alberghieri e di ristorazione collettiva;
- la attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione e sterilizzazione;
- vigilanza su attività relativa al controllo delle infezioni ospedaliere ed occupazionali; in stretta collaborazione con la S.S. Prevenzione Infezioni;
- l'adozione dei provvedimenti di polizia mortuaria;
- l'organizzazione delle attività relative alla donazione e trapianto organi con la partecipazione per le funzioni di competenza e vigilanza sul rispetto degli adempimenti previsti dalle normative vigenti;
- la vigilanza, dal momento della consegna all'archivio centrale, sulla conservazione della cartella clinica dei pazienti ricoverati e di ogni altra documentazione sanitaria prevista dalla vigente normativa; il rilascio agli aventi diritto, secondo modalità e criteri stabiliti dalla Azienda, della copia della cartella clinica, di ogni altra documentazione sanitaria e delle certificazioni, nel rispetto delle relative normative;
- l'inoltro ai competenti organi delle denunce obbligatorie;
- la segnalazione ai competenti uffici o enti dei fatti per i quali possano essere previsti provvedimenti assicurativi;
- la vigilanza sul rispetto dei principi etici e deontologici da parte delle figure professionali addette ed in particolare sulla corretta manifestazione del consenso ai trattamenti sanitari;
- la vigilanza sul rispetto della Privacy nelle Strutture sanitarie;
- la collaborazione con la S.S. Formazione per la definizione dei piani di formazione ed aggiornamento del personale sanitario;
- ammissione di personale volontario, frequentatore ed in formazione nelle strutture complesse;
- la gestione adempimenti e vigilanza sulla raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento dei rifiuti ospedalieri;

- la cura della introduzione e dell'utilizzo nell'organizzazione ospedaliera di strumenti e metodologie necessari alla verifica e revisione della qualità dei servizi e delle prestazioni sanitarie.
- gestione delle pratiche relative alla movimentazione degenti dei pazienti ricoverati e relative notifiche;
- gestione delle denunce di morte e delle relative pratiche amministrative di competenza dell'Azienda e rapporti con i competenti uffici comunali;
- gestione delle denunce di nascita e delle relative pratiche amministrative di competenza dell'Azienda e rapporti con i competenti uffici comunali;

S.S. Rischio Clinico e Qualità'

Sono competenze della struttura:

- il monitoraggio dei risultati clinici finalizzato al Governo Clinico dell'Azienda per il miglioramento continuo
- controllo ed implementazione dell'efficacia delle prestazioni erogate in Azienda basate sull'Evidence Based Medicine e monitorate con un pannello di indicatori di risultato;
- controllo ed implementazione dell'efficienza attraverso l'applicazione di tecniche di Business Process re-engineering;
- controllo ed implementazione dell'appropriatezza dell'uso dell'Ospedale attraverso l'implementazione di linee guida e di percorsi;
- controlli qualitativi sulla corretta compilazione delle SDO;
- implementazione di sistemi qualità finalizzati alla "Certificazione ISO 9000" per la gestione e la assicurazione della qualità aziendale;
- implementazione della formazione del personale specifica in materia di qualità, ed in particolare di tutte le tecniche di assicurazione di qualità di cui l'ufficio si occupa;
- accreditamento: coordinamento e supervisione delle attività relative alla stesura dei documenti necessari all'accreditamento istituzionale
- coordinamento dell'attività di Rischio Clinico, organizzato con un Gruppo di Progetto
- Promozione e supporto delle sperimentazioni cliniche e dei rapporti con il Comitato Etico attraverso il Clinical Trial Center
- attività di collaborazione e raccordo con le altre articolazioni organizzative.

S.S. Prevenzione Infezioni

- Elaborare strategie di prevenzione del rischio infettivo con il coinvolgimento dei dipartimenti ospedalieri e delle strutture sanitarie aziendali;
- Elaborare ed attuare un programma annuale di attività coerente con gli standard regionali e basato sull'analisi delle problematiche delle strutture. Tale programma contempla attività di sorveglianza, controllo e di formazione su argomenti attinenti la materia specifica e viene predisposto con il supporto del comitato infezioni ospedaliera (C.I.O.) e del gruppo operativo CIO;

- Revisionare o elaborare procedure, sulla base di nuove o attuali evidenze scientifiche;
- Garantire la sorveglianza continua, l'analisi dei dati e l'applicazione delle misure di prevenzione e controllo;
- Elaborare ed attuare programmi di valutazione delle misure preventive adottate;
- Promuovere interventi di formazione rivolti a tutti gli operatori sanitari per sviluppare competenze e conoscenze in ambito di prevenzione del rischio infettivo e sull'uso corretto della terapia antibiotica.
- Garantire Consulenza tecnica, per quanto attiene agli aspetti igienico sanitari e di prevenzione del rischio infettivo, da inserire nella stesura/valutazione di capitolati per l'acquisizione di beni e/o servizi (ad es. il servizio di pulizia, lo smaltimento dei rifiuti, disinfezione e sterilizzazione, il servizio di ristorazione, il servizio di lavanderia, l'acquisizione di dispositivi medici, ect.);
- Consulenza tecnica, per quanto attiene agli aspetti igienico sanitari e di prevenzione del rischio infettivo, negli interventi di ristrutturazione e/o di nuova edificazione di aree sanitarie aziendali.

S.S. Medicina Legale

- Svolge attività di supporto e consulenza medico-legale, in materia etico-deontologica e di responsabilità professionale per l'AOU.
- In supporto alla SCU Anatomia Patologica interviene in attività di sala settoria (riscontri diagnostici e autopsie giudiziarie).
- Partecipa all'attività del Comitato Gestione Sinistri e di quelle relative alla valutazione e gestione medico-legale dei sinistri, con partecipazione alle attività di gestione del rischio clinico programmate dalla Direzione Aziendale.
- Rileva il bisogno formativo e supporta la formazione medico-legale e medico-giuridica;
- Certificazioni (tutte) di natura medico-legale relative alla morte e a lesioni personali per le Autorità Giudiziaria e Sanitaria.
- Partecipa alle attività previste per l'accertamento della morte cerebrale, ex Legge 29 dicembre 1993, n. 578 e successive modifiche e integrazioni e alle attività finalizzate alla donazione eprelievo di tessuti e organi.
- Accertamenti e consulenze varie in materia di patologia forense su richiesta dei sanitari, della Direzione Sanitaria e dell'Autorità Giudiziaria.

S.S. Gestione Attività Amministrative e Libera Professione

Gestisce le funzioni amministrative di supporto alle competenze della SCDO Direzione Medica dei presidi ospedalieri, nonché quelle relative all'attività libero professionale.

Gestione Attività Amministrative

L'attività prevalente è quella di supporto alle pratiche amministrative di DMPO, quali:

- Attività ambulatoriale: CUP Regionale, rilevazione tempi d'attesa prestazioni specialistica e problematiche connesse. Riscontro segnalazioni

- Gestione assenze personale amministrativo assegnato agli Uffici succitati: autorizzazione congedi, programmazione annuale e smaltimento ferie
- Gestione budget assegnato alla SC DMPO, emissione ordini e liquidazione fatture
- Pratiche INAIL e certificati di malattia
- Abilitazioni SistemaTS e supporto all'attività di certificazione malattie e ricovero
- Consegna referti alla AAGG e trasmissione riscontri diagnostici;
- Pratiche di frequenza volontaria, specializzandi, Corso di formazione in Medicina generale
- Gestione Assistenza non sanitaria
- Redazione atti deliberativi di competenza della Struttura
- Attività di supporto alla SSvd Medicina del Lavoro: sorveglianza sanitaria della dirigenza medica e personale amministrativo
- Raccolta dati per monitoraggi regionale: Obiettori di coscienza – IVG – Utilizzo sale operatorie
- Autorizzazioni esportazione sangue cordonale e relativa raccolta dati per il centro regionale Trapianti
- Trasmissione piani terapeutici
- Autorizzazioni partecipazione ai congressi e relativa raccolta dati
- Supporto al Gruppo cadute
- Raccolta e stesura relazioni a riscontro segnalazioni di utenti
- Pratiche relative a sinistri: raccolta e successiva trasmissione documentazione
- Supporto al sistema digitalizzazione per le autorizzazioni del personale medico e comparto sanitario, tecnico e amministrativo
- Supporto alle pratiche relative all'attività di espanto d'organi;

A tale struttura afferiscono, per la parte amministrativa:

- CUP: agende prenotazioni prestazioni ambulatoriali – gestione POS e recupero crediti prestazioni sanitarie non pagate – rimborso tickets
 - Sportelli Presidio Galliate e sede Viale piazza d'Armi per il pagamento tickets sanitari mediante POS, prenotazione e informazione
 - Accettazione ospedaliera – Ufficio dichiarazioni nascite
 - Ufficio cartelle cliniche
 - Sportelli utenza dislocati nelle varie Strutture dotate di POS per il pagamento prestazioni sanitarie, ad eccezione del Centro Prelievi e SCU Radiodiagnostica
 - Segreterie di Strutture sanitarie
 - Personale di supporto a SS Gestione rischio infettivo
 - La Segreteria DMPO garantisce attività quotidiana di sportello front-office, protocollazione e smistamento di tutta la corrispondenza, nonché trasmissione alle SS sanitarie di avvisi e circolari. Rilascio di certificazioni di varia natura su richiesta degli interessati.

Gestione Libera Professione

- Rilascio delle autorizzazioni all'esercizio dell'attività libero professionale;
- Rendicontazione delle prestazioni per la liquidazione delle medesime;
- Gestione, adempimenti e vigilanza dell'attività in regime di libera professione intramoenia;
- Supporto alla Commissione Paritetica
- Applicazione del Regolamento della Libera Professione nella parte di competenza

#####

S.C.D.O. DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE

La S.C. Direzione delle Professioni Sanitarie (DiPSa) è una struttura organizzativa che ha la responsabilità di governo dei processi assistenziali e tecnico sanitari. Opera sulla base degli indirizzi stabiliti dal Direttore Sanitario aziendale e concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici fissati dalla Direzione Generale.

È una unica struttura gestionale ed organizzativa dei processi assistenziali nell'AOU ed è titolare dell'indirizzo, della direzione e del coordinamento del personale delle professioni sanitarie appartenenti alle aree professionali infermieristiche, ostetriche, tecnico sanitarie, della riabilitazione e della prevenzione nonché del personale di supporto alle attività assistenziali. Garantisce l'integrazione trasversale delle funzioni di specifica competenza per tutte le articolazioni organizzative dell'Azienda.

La *mission* della DiPSa è ricondotta a due principi fondamentali:

- risposta al bisogno assistenziale assicurando qualità, appropriatezza efficacia ed efficienza dell'assistenza;
- sviluppo, integrazione e valorizzazione delle competenze dei professionisti.

Le funzioni principali sono riconducibili al governo dei processi assistenziali, tecnico sanitari e della riabilitazione e del sistema professionale ai diversi livelli organizzativi e alla promozione della ricerca e dello sviluppo professionale.

Supporta la Direzione Strategica nelle seguenti funzioni:

- definizione e realizzazione degli obiettivi aziendali;
- definizione del fabbisogno e gestione delle risorse professionali, economiche e tecnologiche di pertinenza;
- promozione e partecipazione ai processi di miglioramento continuo di qualità;
- sviluppo di modelli organizzativi assistenziali
- implementazione dei sistemi di valutazione del personale;

- sviluppo dei professionisti attraverso l'analisi del fabbisogno formativo e la definizione e realizzazione dei piani formativi
- funzione di sperimentazione e ricerca attraverso la partecipazione dei professionisti sanitari a percorsi di sperimentazione clinica e attività di ricerca attivati in azienda

Il personale sanitario delle professioni afferisce gerarchicamente alla DiPSa e funzionalmente alle Strutture ove opera.

Pertanto per quanto riguarda la responsabilità organizzativa e professionale il personale delle professioni sanitarie è in capo alla DiPSa.

#####

S.C.D.O. FARMACIA OSPEDALIERA

La Farmacia Ospedaliera è articolata in aree omogenee, logistica, distribuzione diretta e continuità ospedale-territorio, dispositivi medici e diagnosi in vitro, galenica clinica, finalizzate all'uso appropriato e sostenibile sull'intero percorso diagnostico terapeutico ed alla verifica della qualità dei dati dei flussi di consumo ministeriali.

Logistica

Provvede all'acquisto e distribuzione a tutte le Strutture aziendali di farmaci, dispositivi medici di competenza, monitorandone appropriatezza prescrittiva e consumi, anche tramite le periodiche ispezioni di reparto, in collaborazione con clinici e personale infermieristico, al fine di garantire la corretta presa in carico del paziente ricoverato in un'attività propedeutica alla successiva dimissione.

Svolge attività di farmacovigilanza e di gestione dei campioni sperimentali per i protocolli approvati dal Comitato Etico.

Distribuzione diretta e continuità ospedale-territorio.

E' attivo lo sportello della distribuzione diretta, che provvede all'erogazione dei farmaci in dimissione da ricovero o da visita ambulatoriale, incluse le terapie oncologiche orali, oltre alla dispensazione dei medicinali per i pazienti con patologie croniche o malattie rare.

Monitora l'appropriatezza prescrittiva alla dimissione, operando in accordo con le Strutture Farmaceutiche Territoriali delle ASR limitrofe, nonché aderenza e persistenza alle terapie ad alto costo erogate.

Collabora con la DSPO a garantire il percorso di ricognizione/riconciliazione terapeutica, a supporto dei clinici.

Svolge attività di supporto alla segreteria scientifica della Commissione Farmaceutica Interna.

Dispositivi medici e diagnostici in vitro

Coordina la gestione omogenea dei dispositivi, in linea con le indicazioni nazionali in termini di sicurezza d'uso e monitoraggio post-marketing, collabora alla redazione dei

capitolati di gara di AIC3 e/o della Società di Committenza Regionale SCR, in modo che siano coerenti con le specifiche esigenze dell'AOU in termini di appropriatezza d'uso e verifica dell'andamento di spesa, rispetto alle prestazioni erogate.

Svolge attività di supporto alla Commissione aziendale dei Dispositivi Medici.

S.S. Galenica Clinica

La Struttura si occupa di tutte le attività connesse all'allestimento galenico nel rispetto delle Norme di Buona Preparazione della Farmacopea Ufficiale vigente, finalizzate a garantire le terapie infusionali ai pazienti onco-ematologici, le preparazioni personalizzate "orfane" di prodotti confezionati da parte dell'industria farmaceutica, quali la terapia antalgica, la profilassi sterile, la nutrizione artificiale per soggetti adulti, pediatrici e della Terapia Intensiva Neonatale, farmaci per iniezioni intravitreali.

I farmacisti ospedalieri partecipano alle Commissioni aziendali di competenza dello specifico profilo professionale, ai nuclei tecnici delle gare AOU, di area sovrazonale e regionale, alla Commissione Oncologica Regionale.

Svolgono attività di didattica presso l'Università del Piemonte Orientale, inclusi i corsi della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, seguono studenti per i tirocini pre e post-laurea e sono relatori o co-relatori di tesi sperimentali.

Partecipano attivamente ai congressi delle Società Scientifiche dei Farmacisti Ospedalieri italiana ed europea e svolgono attività di ricerca, in collaborazione con le altre Strutture AOU e con i laboratori di ricerca del Dipartimento di Scienze del farmaco UPO.

#####

S.S. Servizio Sociale Professionale Aziendale
--

L'allegato A alla DGR n. 17-6487 del 16/02/2018 demanda le funzioni esclusive e le competenze del Servizio Sociale Professionale Aziendale.

La S.S. eroga i servizi e le prestazioni in seguito alla rilevazione e valutazione del bisogno sociale, esclusiva competenza dell'Assistente Sociale, quale professionista titolare della valutazione della situazione, dell'elaborazione, attuazione e verifica delle ipotesi progettuali.

Le funzioni esclusive e le competenze della S.S. sono in particolare:

- la valutazione degli aspetti sociali, finalizzata a conoscere le situazioni delle persone, con particolare attenzione ai loro diritti, nonché delle risorse del sistema dei servizi e della società, per consentire l'attuazione dell'integrazione socio-sanitaria e l'elaborazione, anche in collaborazione con l'équipe multiprofessionali, di progetti di cura e di riabilitazione che consentono un incremento della qualità ed economicità del sistema attraverso le metodologie e le tecniche proprie del profilo

- professionale, con l'autonomia tecnico professionale riconosciuta delle vigenti leggi;
- partecipazione alla alimentazione dei flussi informativi nazionali e regionali dei diversi ambiti di intervento del Servizio Sociale Professionale Aziendale;
 - orientamento, accompagnamento, nonché advocacy nei confronti dei cittadini e delle loro famiglie per un utilizzo appropriato delle risorse nel rispetto dei diritti del cittadino all'autodeterminazione;
 - rapporti con l'Autorità Giudiziaria Civile, Penale, Minorile;
 - collaborazione alla gestione integrata dei percorsi di continuità delle cure, intra-aziendali ed inter-aziendali, per l'avvio e la definizione di un progetto assistenziale individuale adeguato alle necessità del cittadino;
 - gestione e coordinamento di interventi professionali a tutela dei minori, delle donne, degli anziani e degli adulti in situazioni di fragilità o vittime di violenza, in collaborazione con le équipes di riferimento per l'attivazione di percorsi protetti per gli adempimenti previsti dalle Autorità Giudiziarie competenti;
 - collaborazione ed indirizzo per l'attuazione di progetti condivisi con il Volontariato e il Terzo Settore per iniziative di solidarietà, di sensibilizzazione della comunità, di orientamento e formazione e di educazione alla salute;
 - ricerca e supporto alla costruzione di nuovi modelli di governo delle reti del Welfare sanitario, socio-sanitario, attraverso l'individuazione e costruzione di un sistema di rilevazione di indicatori sociali per l'analisi quali-quantitativa dei percorsi integrati e la realizzazione di idonei strumenti per valutazione per la realizzazione di progetti di ricerca innovativi;
 - realizzazione degli obiettivi strategici attraverso azioni pianificate specifiche del Servizio Sociale Professionali Aziendale;

Al Servizio Sociale Professionale Aziendale afferiscono gli Assistenti Sociali e il personale di supporto; il S.S.P.A. è dotato delle necessarie risorse tecnico-economico-strumentali ed esercita le seguenti attività:

Attività di Management

- direzione, coordinamento, programmazione e pianificazione degli obiettivi e delle attività del Servizio Sociale Professionale Aziendale assicurando il raggiungimento degli obiettivi strategici aziendali;
- organizzazione dell'attività professionale degli Assistenti Sociali afferenti ed operanti nell'Azienda Sanitari ed allocazione delle risorse umane, strumentali ed economiche;
- valutazione dell'intervento dei professionisti in relazione agli obiettivi di servizio e/o di specifiche responsabilità a loro assegnate;
- funzioni di coordinamento e di indirizzo delle attività socio-sanitarie e di alta integrazione in sinergia con i Comuni, ivi compresi gli Enti Gestori delle Funzioni Socio-Assistenziali, nonché gli Enti per garantire unitarietà e coerenza delle azioni;

- definizione di metodologie di lavoro, linee guida e protocolli operativi specifici per la propria area professionale e definizione ed attuazione di specifiche procedure di competenza;
- partecipazione alla formulazione di indirizzi per le funzioni finalizzate all'integrazione fra i progetti sanitari e socio sanitari, nell'ottica della continuità assistenziale, a beneficio in particolare delle persone fragili;
- collaborazione all'individuazione di un sistema di indicatori sociali per l'analisi della qualità assistenziale nonché alla definizione della stessa, per quanto di competenza;
- partecipazione all'individuazione e costruzione di modelli di intervento basati sull'integrazione interprofessionale ed interaziendale tra l'Ospedale e Territorio e, tanto più, tra Territorio e Ospedale;
- collaborazione, promozione e sperimentazione di progetti aziendali e di ricerca in campo sociale con l'Ordine professionale degli Assistenti Sociali, le Università, il Terzo Settore, gli Istituti di Ricerca, i diversi stakeholder e tutti i soggetti che a diverso titolo collaborano con le istituzioni;
- collaborazione con l'Ordine professionale degli Assistenti sociali di appartenenza per l'attuazione delle finalità istituzionali della legge n. 84 del 23 marzo 1993 e s.m.i.;
- partecipazione alla Rete Regionale dei Servizi Sociali Professionali Aziendali della Sanità piemontese

Attività Tecnico-Operativa

- valutazione dei bisogni aziendali
- attivazione dei percorsi per l'accompagnamento e la tutela delle persone in difficoltà finalizzata alla "presa in carico" della personale, accompagnandola nel percorso sanitario e socio sanitario;
- collaborazione con le équipes multiprofessionali alla valutazione ed attuazione dei progetti anche terapeutici in tutte le loro fasi;
- collaborazione e concorso ad informare gli utenti relativamente ai diritti di cittadinanza e alla fruizione dei servizi sanitari e socio-sanitari-assistenziali esistenti;
- collaborazione alla valutazione delle situazioni e degli interventi per l'attivazione dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, Civile, Penale, Minorile;
- collaborazione con il Volontariato e il Terzo Settore, attivando reti sociali formali ed informali, per interventi individuali e per progetti di sensibilizzazione della comunità, favorendo iniziative di educazione alla salute e promozione di nuovi stili vita;
- collaborazione con l'Ordine professionale degli Assistenti sociali di appartenenza per l'attuazione delle finalità istituzionali della legge n. 84 del 23 marzo 1993 e s.m.i.;
- supervisione di tirocini professionali di Servizio Sociale;
- svolge attività di consulenza e supporto professionale trasversalmente a tutti i Dipartimenti dell'Azienda;

- coordina il Nucleo Ospedaliero di Continuità Cure e definisce modelli organizzativi mirati a garantire la continuità assistenziale;
- partecipa e favorisce attività di promozione della salute attraverso il coordinamento della Rete Aziendale HPH;
- gestisce il Servizio di Mediazione Culturale e collabora con le strutture aziendali e territoriali per l'organizzazione e l'erogazione degli interventi indirizzati alla tutela della salute rivolti alla popolazione immigrata;
- cura l'acquisizione, l'organizzazione e l'invio.

Attività di Ricerca

- elaborazione e aggiornamento di protocollo tecnico-scientifici, comprese linee guida, quali insieme di raccomandazione sviluppate sistematicamente, sulla base di conoscenze continuamente aggiornate e valide, aventi la finalità di rendere appropriato, e con un elevato standard di qualità, l'intervento professionale;
- collaborazione alla definizione di progetti di ricerca e della relativa metodologia;
- valutazione di processo e di esito dei progetti e delle attività di studio e di ricerca;

Attività di Formazione

- rilevazione dei bisogni formativi specifici degli assistenti sociali in sanità;
- individuazione della formazione specifica e dei relativi sistemi di valutazione della stessa anche in collaborazione con l'Ordine professionale degli Assistenti sociali;
- collaborazione alle attività di formazione, rivolta ai dipendenti delle Aziende Sanitarie, anche in collaborazione con l'Ordine professionale degli Assistenti sociali.

Il Responsabile della S.S.P.A. partecipa alle Conferenze di Partecipazione Aziendale, ai Comitati Unici di Garanzia, ai Comitati Etici Aziendali ed alle Commissioni/Consigli Aziendali, nonché alla Rete Regionale dei Servizi Sociali Professionali Aziendali.

DIPARTIMENTO EMERGENZA URGENZA

Competenze:

Coordinamento organizzativo finalizzato alla razionalizzazione dei processi clinici, diagnostici, terapeutici e assistenziali, dei processi didattici, di ricerca e sperimentazione e dei meccanismi gestionali finalizzati ad un impiego efficace ed efficiente delle risorse umane, tecniche e finanziarie, nonché l'attuazione delle "Linee di indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di Emergenza ed Accettazione e delle strutture di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza" di cui all'allegato 2 della disposizione regionale prot. 24654/DB2012 del 28/10/2013. Collabora con gli altri Dipartimenti e favorisce l'integrazione tra le strutture per lo sviluppo delle attività cliniche, dei percorsi di salute e diagnostico terapeutici assistenziali (PSDTA) e di ricerca.

Composizione del Dipartimento:

- ❖ n. 2 Strutture Complesse a direzione Universitaria
- ❖ n. 2 Strutture Complesse a direzione Ospedaliera
- ❖ n. 1 Struttura Semplice a valenza Dipartimentale
- ❖ n. 4 Strutture Semplici

Competenze delle Strutture afferenti al Dipartimento:

S.C.D.U. ANESTESIA E RIANIMAZIONE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

E' integrata funzionalmente con la **S.S. Unità di Terapia Intensiva Pediatrica** (afferente alla S.C.D.O Terapia Intensiva Neonatale inserita nel Dipartimento Materno Infantile) per la gestione dei casi secondo procedura condivisa tra le due strutture.

S.S. Unità di Anestesia Generale e Medicina Perioperatoria

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.S. Unità di Anestesia e Rianimazione in Ostetricia e Ginecologia

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.S. Unità di Rianimazione e Terapia intensiva

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.C.D.O. ANESTESIA E CARDIORIANIMAZIONE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina e attua le "Linee di indirizzo per l'organizzazione dei Dipartimenti di Emergenza ed Accettazione e delle strutture di Medicina e Chirurgia di Accettazione e d'Urgenza" di cui all'allegato 2 della disposizione regionale prot. 24654/DB2012 del 28/10/2013.

S.S. Medicina d'Urgenza

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. TERAPIA DEL DOLORE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina individuate con D.D. n. 156 del 7/3/2013, così come modificata con D.D. 389 del 21/5/2013.

S.S.v.D Coordinamento Emergenza Territoriale

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura [DGR DGR 13-6743 del 17/04/2023].

#####

DIPARTIMENTO MEDICO

Competenze:

Coordinamento organizzativo finalizzato alla razionalizzazione dei processi clinici, diagnostici, terapeutici e assistenziali, dei processi didattici, di ricerca e sperimentazione e dei meccanismi gestionali finalizzati ad un impiego efficace ed efficiente delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Collabora con gli altri Dipartimenti e favorisce l'integrazione tra le strutture per lo sviluppo delle attività cliniche, dei percorsi di salute e diagnostico terapeutici assistenziali (PSDTA) e di ricerca.

Composizione del Dipartimento:

- ❖ n. 5 Strutture Complesse a direzione Universitaria
- ❖ n. 3 Strutture Complesse a direzione Ospedaliera
- ❖ n. 2 Strutture Semplici a valenza Dipartimentale
- ❖ n. 3 Strutture Semplici

Competenze delle Strutture afferenti al Dipartimento:

S.C.D.U. MEDICINA INTERNA 1

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Allergologia e Immunologia clinica

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Reumatologia

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.C.D.O. MEDICINA INTERNA 2

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. MALATTIE INFETTIVE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. ENDOCRINOLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. NEFROLOGIA - CENTRO TRAPIANTI RENE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina, con particolare riferimento all'attività di Trapianto Renale

S.C.D.U. NEUROLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina. Inoltre:

Funzioni ordinarie

- presa in carico riabilitativa della persona con disabilità di qualunque natura;
- erogazione di prestazioni riabilitative di ricovero (ordinari e DH cod 75, cod 28 e cod 56) e/o ambulatoriali (con ambulatori dedicati a varie disabilità complesse);
- attivazione di percorsi di cura riabilitativo-assistenziali dei pazienti in fase di post-acuzie, intervenendo precocemente in fase di ospedalizzazione;
- prescrizione degli ausili e collaudo per i pazienti afferenti alla SCDU.

Funzioni integrative per la Continuità Riabilitativo-Assistenziale

- valutazione omogenea e tempestiva dei bisogni dei pazienti ospedalizzati che necessitano di un percorso extraospedaliero di continuità delle cure;
- garanzia, attraverso la stesura Piano Riabilitativo Individuale (PRI), delle risposte ai pazienti di tutte le MDC anche riorientando parte delle attività di ricovero e ambulatoriali in coerenza con il reale fabbisogno;
- orientamento delle risorse della post-acuzie verso progetti di gestione riabilitativo-assistenziale, anche domiciliare (tramite specifici accordi con il territorio);
- indirizzo dell'attività ambulatoriale, anche strumentale, e dell'Attività Motoria (AFA, AMA e AFD) affinché si inseriscano e siano parte integrante di percorsi di gestione della cronicità definiti sulla base dell'EBM;
- promozione dell'attivazione di percorsi AFA e AFD appropriati per specifiche categorie di pazienti in accordo con i MMG;
- verifiche di outcome clinici e organizzativi mediante reportistica ad hoc;
- gestione del PRI (Progetto Riabilitativo Individuale) per tutte le strutture aziendali;
- promozione dell'informatizzazione dei percorsi Riabilitativo Assistenziali per la continuità delle Cure.

La Struttura opera in raccordo funzionale con il Servizio Sociale, AMCI ed in collegamento con la funzione Direzione Sanitaria dei Presidi ospedalieri e con la Gestione Professioni Sanitarie.

La struttura rappresenta l'interfaccia operativa con tutti i Dipartimenti dell'AOU per i percorsi riabilitativi.

S.S. Unità spinale

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.S.D .Nefrologia/Dialisi

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina, con particolare attenzione all'attività di Dialisi con la possibilità di impiegare il codice disciplina 29, utilizzando posti letto del Dipartimento Medico e il relativo personale infermieristico.

S.S.D. Area degenza polifunzionale

Eroga, nella branca della medicina interna, le prestazioni sanitarie necessarie alla gestione di pazienti provenienti da diverse specialità con omogeneo bisogno assistenziale caratterizzato da una bassa complessità del quadro clinico e necessità di diagnostica strumentale compatibile con la sede logistica.

#####

DIPARTIMENTO CHIRURGICO

Competenze:

Coordinamento organizzativo finalizzato alla razionalizzazione dei processi clinici, diagnostici, terapeutici e assistenziali, dei processi didattici, di ricerca e sperimentazione e dei meccanismi gestionali finalizzati ad un impiego efficace ed efficiente delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Collabora con gli altri Dipartimenti e favorisce l'integrazione tra le strutture per lo sviluppo delle attività cliniche, dei percorsi di salute e diagnostico terapeutici assistenziali (PSDTA) e di ricerca.

Composizione del Dipartimento:

- ❖ n. 7 Strutture Complesse a direzione Universitaria
- ❖ n. 3 Strutture Complesse a direzione Ospedaliera
- ❖ n. 2 Strutture Semplici a valenza Dipartimentale
- ❖ n. 2 Strutture Semplici

Competenze delle Strutture afferenti al Dipartimento:

S.C.D.U. CHIRURGIA GENERALE 1

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. CHIRURGIA GENERALE 2

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. CHIRURGIA PLASTICA E RICOSTRUTTIVA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. NEUROCHIRURGIA "Enrico Geuna"

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Unità di Chirurgia spinale

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.C.D.U. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. ODONTOIATRIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. OTORINOLARINGOIATRIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Rinologia

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. OFTALMOLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. UROLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S.v.D. Chirurgia ambulatoriale complessa e Short Stay

Svolge le funzioni proprie della disciplina di chirurgia generale con particolare attenzione alle prestazioni erogabili in regime ambulatoriale, ambulatoriale complesso o che richiedono degenza breve a bassa intensità e complessità assistenziale.

S.S.v.D. Unità di Senologia

Svolge le funzioni proprie degli ambiti chirurgici di pertinenza della Struttura utilizzando posti letto del Dipartimento Chirurgico e il relativo personale infermieristico.

#####

DIPARTIMENTO MEDICO SPECIALISTICO ED ONCOLOGICO

Competenze:

Coordinamento organizzativo finalizzato alla razionalizzazione dei processi clinici, diagnostici, terapeutici e assistenziali, dei processi didattici, di ricerca e sperimentazione e dei meccanismi gestionali finalizzati ad un impiego efficace ed efficiente delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Collabora con gli altri Dipartimenti e favorisce l'integrazione tra le strutture per lo sviluppo delle attività cliniche, dei percorsi di salute e diagnostico terapeutici assistenziali (PSDTA) e di ricerca.

Composizione del Dipartimento:

- ❖ n. 4 Strutture Complesse a Direzione Universitaria
- ❖ n. 2 Strutture Complesse a direzione Ospedaliera
- ❖ n. 2 Strutture Semplici a valenza Dipartimentale
- ❖ n. 1 Struttura Semplice a valenza dipartimentale universitaria
- ❖ n. 4 Strutture Semplici

Competenze delle Strutture afferenti al Dipartimento:

S.C.D.O. DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA (Struttura Complessa sovrazonale)

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. GASTROENTEROLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. ONCOLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. EMATOLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Innovazione clinica e terapeutica in ematologia

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina volte alla crescita continua delle conoscenze in campo diagnostico e terapeutico per il miglioramento dell'efficacia delle cure.

S.C.D.U. RADIOTERAPIA ONCOLOGICA (Struttura Complessa sovrazonale)

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Radioterapia oncologica ASL VC

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. DERMATOLOGIA E VENEREOLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Unità Non-Melanoma Skin Cancer

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.S. Dermochirurgia

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.S.v.D. Hospice e Cure Palliative

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina e quelle di ricovero in Hospice, struttura aziendale gestita direttamente dalla SSD utilizzando risorse tecniche e professionali afferenti al Dipartimento di afferenza.

S.S.v.D. Psicologia clinica

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina. Si caratterizza per la trasversalità del proprio intervento che supporta e si integra con tutte le strutture sanitarie Aziendali.

S.S.v. D.U Epidemiologia dei Tumori

La SSvD fa parte del Centro di Riferimento per l'Epidemiologia dei Tumori e la Prevenzione oncologica in Piemonte ed è ricondotta funzionalmente al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NO attraverso un coordinamento interaziendale.

I compiti e le funzioni sono:

- fornire una relazione sulla frequenza della patologia neoplastica in Piemonte e sullo stato di prevenzione primaria e secondaria del cancro, indicando i problemi prioritari;
- fornire, in una dimensione di popolazione, dati relativi all'uso dei servizi diagnostici eterapeutici, all'accesso ospedaliero ed alla sopravvivenza dei pazienti affetti da cancro, attuando confronti con altre regioni e/o paesi ed indicando gli altri aspetti utili alla pianificazione ed alla redazione del Piano Sanitario Regionale;
- approfondire e valutare documentate o ipotizzate concentrazioni di casi di cancro o di rischio oncogeno anche al fine di identificare situazioni suscettibili di interventi di prevenzione;
- rendere disponibile alle Aziende Sanitarie e ai Dipartimenti di Prevenzione in Piemonte, la documentazione relativa ai rischi cancerogeni negli ambienti di vita e di lavoro;
- fornire alle Aziende Sanitarie i protocolli in materia di interventi di prevenzione primaria e secondaria (screening) dei tumori, relativamente alla loro organizzazione e valutazione e per lo svolgimento di indagini epidemiologiche aventi gli stessi obiettivi di portata circoscritta alle singole Aziende Sanitarie;
- svolgere indagini epidemiologiche intese a stimare rischi cancerogeni ed a valutare l'efficacia di misure di controllo (campagne antifumo, diagnosi precoce, organizzazione dei servizi sanitari) della patologia neoplastica di particolare rilevanza nel territorio regionale;

- fornire consulenza, circa gli aspetti epidemiologici, ad unità e servizi clinici e diagnostici nel campo dell'oncologia, in attività intese a valutare la qualità delle procedure diagnostiche e terapeutiche;
- sviluppare metodologie di ricerca o di interventi preventivi, in particolare nei settori più avanzati dell'epidemiologia biochimica e l'epidemiologia genetica;
- sviluppare metodologie per l'estensione di metodi quantitativi, statistici ed epidemiologici nella pratica clinica dei reparti di oncologia del Piemonte.

#####

DIPARTIMENTO TORACO-CARDIO-VASCOLARE

Competenze:

Coordinamento organizzativo finalizzato alla razionalizzazione dei processi clinici, diagnostici, terapeutici e assistenziali, dei processi didattici, di ricerca e sperimentazione e dei meccanismi gestionali finalizzati ad un impiego efficace ed efficiente delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Collabora con gli altri Dipartimenti e favorisce l'integrazione tra le strutture per lo sviluppo delle attività cliniche, dei percorsi di salute e diagnostico terapeutici assistenziali (PSDTA) e di ricerca.

Composizione del Dipartimento:

- ❖ n. 2 Strutture Complesse a Direzione Universitaria
- ❖ n. 2 Strutture Complesse a Direzione Ospedaliera
- ❖ n. 1 Struttura Semplice a valenza Dipartimentale
- ❖ n. 2 Strutture Semplici

S.C.D.U. CARDIOLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Unità di Elettrofisiologia

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.C.D.O. CARDIOCHIRURGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.U. CHIRURGIA TORACICA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Unità di Chirurgia mini-invasiva

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.C.D.O. CHIRURGIA VASCOLARE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S.v.D. UTIC-Unità di Terapia Intensiva Cardiologica

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

#####

DIPARTIMENTO SERVIZI DIAGNOSI E CURA

Competenze:

Coordinamento organizzativo finalizzato alla razionalizzazione dei processi clinici, diagnostici, terapeutici e assistenziali, dei processi didattici, di ricerca e sperimentazione e dei meccanismi gestionali finalizzati ad un impiego efficace ed efficiente delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Collabora con gli altri Dipartimenti e favorisce l'integrazione tra le strutture per lo sviluppo delle attività cliniche, dei percorsi di salute e diagnostico terapeutici assistenziali (PSDTA) e di ricerca.

Composizione del Dipartimento:

- ❖ n. 3 Struttura Complessa a Direzione Universitaria
- ❖ n. 4 Strutture Complesse a Direzione Ospedaliera
- ❖ n. 1 Struttura Semplice a valenza Dipartimentale
- ❖ n. 7 Strutture Semplici

Competenze delle Strutture afferenti al Dipartimento:

S.C.D.U. RADIODIAGNOSTICA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Neuroradiologia

Svolge le funzioni proprie degli ambiti neuroradiologici di pertinenza della Struttura

S.S. Unità di Radiodiagnostica DEA

Svolge le funzioni proprie degli ambiti radiologici di pertinenza della Struttura

S.C.D.O. MEDICINA NUCLEARE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. FISICA SANITARIA (Struttura Complessa sovrazonale)

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.S. Fisica sanitaria ASL BI

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.S. Fisica sanitaria ASL VC

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.C.D.U. BIOCHIMICA CLINICA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Unità di Diagnostica d'urgenza di laboratorio

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.C.D.U. ANATOMIA PATOLOGICA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Unità di Oncoematologia e patologia molecolare

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.C.D.O. MEDICINA TRASFUSIONALE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Istituto dei Tessuti

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura.

S.C.D.O. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S.v.D. Radiologia Interventistica

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

#####

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE STRUTTURALE MATERNO INFANTILE CON ASL VC

Il Dipartimento rientra tra quelli previsti obbligatoriamente dall'ASL VC.

Competenze:

Coordinamento organizzativo finalizzato alla razionalizzazione dei processi clinici, diagnostici, terapeutici e assistenziali, dei processi didattici, di ricerca e sperimentazione e dei meccanismi gestionali finalizzati ad un impiego efficace ed efficiente delle risorse umane, tecniche e finanziarie. Collabora con gli altri Dipartimenti e favorisce l'integrazione tra le strutture per lo sviluppo delle attività cliniche, dei percorsi di salute e diagnostico terapeutici assistenziali (PSDTA) e di ricerca.

L'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che permettono l'operatività del Dipartimento saranno oggetto di specifica convenzione.

Strutture dell'AOU:

- ❖ n. 2 Strutture Complesse a Direzione Universitaria
- ❖ n. 4 Strutture Complesse a Direzione Ospedaliera
- ❖ n. 3 Strutture Semplici

Competenze delle Strutture dell'AOU afferenti al Dipartimento:

S.C.D.U. OSTETRICIA E GINECOLOGIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Patologia ostetrica

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.S. Procreazione Medica Assistita

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.C.D.U. PEDIATRIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Neonatologia

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura

S.C.D.O. CHIRURGIA PEDIATRICA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA PEDIATRICA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C.D.O. TERAPIA INTENSIVA NEONATALE

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S. Unità di Terapia Intensiva Pediatrica

Svolge le funzioni proprie degli ambiti di pertinenza della Struttura. E' integrata funzionalmente con la SCU Anestesia e Rianimazione per la gestione dei casi secondo procedura condivisa tra le due strutture.

Strutture dell'ASL VC

- ❖ n. 2 Strutture Complesse dell'ASL VC
- ❖ n. 2 Struttura Semplice a valenza dipartimentale dell'ASL VC

S.C. OSTETRICIA E GINECOLOGIA ASL VC

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.C. PEDIATRIA ASL VC

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S.D. Neuropsichiatria Infantile ASL VC

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

S.S.D. Ginecologia endoscopica ASL VC

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE STRUTTURALE SALUTE MENTALE CON ASL NO

Il Dipartimento rientra tra quelli previsti obbligatoriamente dall'ASL NO.

Competenze:

Coordinamento organizzativo finalizzato alla razionalizzazione dei processi clinici, diagnostici, terapeutici e assistenziali, dei processi didattici, di ricerca e sperimentazione e dei meccanismi gestionali finalizzati ad un impiego efficace ed efficiente delle risorse umane, tecniche e finanziarie.

L'organizzazione ed i rapporti giuridici, economici e gerarchici che permettono l'operatività del Dipartimento saranno oggetto di specifica convenzione.

Strutture dell'AOU:

- ❖ n. 1 Struttura Complessa a Direzione Universitaria dell'AOU Maggiore della Carità

Strutture dell'ASL NO:

- ❖ n. 2 Strutture Complesse dell'ASL NO

Competenze delle Strutture dell'AOU afferenti al Dipartimento:

S.C.D.U. PSICHIATRIA

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina.

Strutture dell'ASL NO di Novara

S.C. PSICHIATRIA NORD ASL NO

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina.

S.C. PSICHIATRIA SUD ASL NO

Eroga le prestazioni proprie dell'omologa disciplina.

#####

DIPARTIMENTO FUNZIONALE INTERAZIENDALE ED INTERREGIONALE "RETE ONCOLOGIA DEL PIEMONTE E DELLA VALLE D'AOSTA"

Al dipartimento afferiscono le Strutture aziendali che concorrono nella presa in carico del paziente oncologico.

Per il funzionamento del Dipartimento si fa riferimento alla normativa vigente e a quanto di volta in volta definito dalla Regione.

#####

DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE MEDICINA DEI LABORATORI CON ASL BI, ASL NO, ASLVC, ASLVCO

Strutture dell'AOU:

- ❖ n. 2 Strutture Complesse a direzione Universitaria
- ❖ n. 2 Strutture Complesse a direzione Ospedaliera
- ❖ n. 2 Strutture Semplici

S.C.D.U. BIOCHIMICA CLINICA

S.S. Diagnostica d'urgenza di laboratorio

S.C.D.U. ANATOMIA PATOLOGICA

S.S. Oncoematologia e patologia molecolare

S.C.D.O. MEDICINA TRASFUSIONALE

S.S. Istituto dei tessuti

S.C.D.O. MICROBIOLOGIA E VIROLOGIA

Strutture delle AASSLL:

nel Dipartimento funzionale Interaziendale vengono ricomprese le Strutture Complesse, Semplici e Semplici a valenza dipartimentale di Analisi Chimico Cliniche, Microbiologia, Anatomia Patologica, Immunotrasfusionale e Produzione e Validazione Emocomponenti delle AASSLL secondo le configurazioni previste nei rispettivi atti aziendali.

#####

**DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE FUNZIONALE TRANSMURALE
DI MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
CON ASL BI, ASL NO, ASL VC, ASL VCO**

Strutture dell'AOU:

- ❖ n. 1 Strutture Complesse a direzione Universitaria
- ❖ n. 1 Strutture Semplici

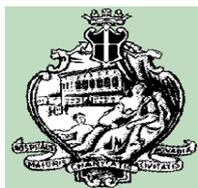
Strutture dell'AOU:

**S.C.D.U. MEDICINA FISICA E RIABILITAZIONE
S.S. Unità spinale**

Strutture delle AASSLL:

le Strutture previste nei rispettivi atti aziendali

#####



REGIONE PIEMONTE
Azienda Sanitaria Ospedaliero-Universitaria
Maggiore della Carità
NOVARA

ATTO AZIENDALE
DELL'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
"MAGGIORE DELLA CARITA'"

ALLEGATO C)
(ART. 38)

DOTAZIONE ORGANICA

		A.O.U. MAGGIORE DELLA CARITA' - NOVARA				
RUOLO		DOTAZIONE ORGANICA OSPEDALIERA AL 31.05.2023	tempo ind.	tempo ind.	tempo det.	tempo det.
			persone fisiche	persone equiv.	persone fisiche	persone equiv.
sanitario	dirigenza medica	dir. medici con incarico struttura complessa (rapp. esclusivo)	17	17	0	0
sanitario	dirigenza medica	dir. medici con incarico di struttura semplice (rapp. esclusivo)	29	29	0	0
sanitario	dirigenza medica	dir. medici con incarico di struttura semplice (rapp. non escl.)	0	0	0	0
sanitario	dirigenza medica	dir. medici con altri incar. prof.li (rapp. esclusivo)	441	440,17	17	15,88
sanitario	dirigenza medica	dir. medici con altri incar. prof.li (rapp. non escl.)	30	30	1	1
sanitario	dirigenza medica	odontoiatri con altri incar. prof.li (rapp. esclusivo)	2	2	0	0
		TOTALE DIRIGENZA MEDICA	519	518,17	18	16,88
sanitario	dirigenza sanitaria	farmacisti con incarico di struttura complessa (rapp. esclusivo)	1	0	0	0
sanitario	dirigenza sanitaria	farmacisti con altri incar. prof.li (rapp. esclusivo)	9	9	2	1,68
sanitario	dirigenza sanitaria	biologi con altri incar. prof.li (rapp. esclusivo)	17	17	1	0,84
sanitario	dirigenza sanitaria	chimici con altri incar. prof.li (rapp. esclusivo)	2	2	0	0
sanitario	dirigenza sanitaria	fisici con incarico di struttura complessa (rapp. esclusivo)	1	1	0	0
sanitario	dirigenza sanitaria	fisici con incarico di struttura semplice (rapp. esclusivo)	2	2	0	0
sanitario	dirigenza sanitaria	fisici con altri incar. prof.li (rapp. esclusivo)	8	8	0	0
sanitario	dirigenza sanitaria	fisici con altri incar. prof.li (rapp. non escl.)	1	0	0	0
sanitario	dirigenza sanitaria	psicologi con altri incar. prof.li (rapp. esclusivo)	7	6,70	0	0
sanitario	dirigenza sanitaria	psicologi con altri incar. prof.li (rapp. non escl.)	0	0	4	1,89
sanitario	dirigenza sanitaria	dirigente delle professioni sanitarie (rapp. Esclusivo)	2	2	0	0
sanitario	dirigenza sanitaria	dirigente delle professioni sanitarie con incarico di struttura complessa	1	1	0	0
		TOTALE DIRIGENZA SANITARIA	51	48,70	7	4,41
professionale	dirigenza professionale	ingegnere dirig. con incarico di struttura complessa	1	1	0	0
professionale	dirigenza professionale	ingegnere dirig. con incarico di struttura semplice	1	1	0	0
tecnico	dirigenza tecnica	dirigente analista con incarico di struttura complessa	1	1	0	0
amministrativo	dirigenza amministrativa	dirigente amm.vo con incarico di struttura complessa	4	4	0	0
amministrativo	dirigenza amministrativa	dirigente amm.vo con incarico di struttura semplice	5	5	0	0
amministrativo	dirigenza amministrativa	dirigente amm.vo con altri incar.prof.li	1	1	0	0
socio sanitario	dirigenza socio sanitaria	dirigente assistente sociale	1	1	0	0
		TOTALE DIRIGENTI	14	14	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	infermiere	1126	1112,50	21	21
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	infermiere pediatrico	28	27,73	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	ostetrica	65	63,11	0	0
Comparto sanitario	Area degli assistenti	infermiere generico senior	1	1	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	fisioterapista	38	37,49	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	ortottista	5	5	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	logopedista	7	7	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	terapista occupazionale	5	5	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	podologo	1	0,50	0	0
Comparto sanitario	Area degli assistenti	massofisioterapista senior	1	1	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	tecnico di radiologia	104	103,29	4	4
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	tecnico di laboratorio	111	109,86	1	1
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	tecnico di neurofisiopatologia	8		0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	tecnico audiometrista	2	1,62	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	tecnico della fisiopatologia cardiocircolatoria e perfusione cardiovascolare	7	7	1	1
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	dietista	8	8	0	0

Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	igienista dentale	2	2	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	assistente sanitaria	1	1	0	0
Comparto sanitario	Area dei professionisti della salute e f	tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	4	4	0	0
TOTALE			1524	1497,10	27	27
Comparto professionale	Area dei professionisti della salute e c	assistente religioso	1	1	0	0
TOTALE			1	1	0	0
Comparto socio sanitario	Area dei professionisti della salute e c	assistente sociale	2	2	0	0
Comparto socio sanitario	Area degli operatori	operatore socio sanitario	329	327,64	16	16
TOTALE			331	329,64	16	16
Comparto tecnico	Area dei professionisti della salute e c	collaboratore tecnico professionale - geometra	4	4	0	0
Comparto tecnico	Area dei professionisti della salute e c	collaboratore tecnico professionale - programmatore	9	8,50	0	0
Comparto tecnico	Area dei professionisti della salute e c	collaboratore tecnico professionale - informatico	3	3	0	0
Comparto tecnico	Area dei professionisti della salute e c	collaboratore tecnico professionale - ingegnere	3	3	0	0
Comparto tecnico	Area degli assistenti	assistente tecnico	15	14,50	0	0
Comparto tecnico	Area degli operatori	operatore tecnico specializzato	24	23,83	0	0
Comparto tecnico	Area degli operatori	operatore tecnico	47	45,88	0	0
Comparto tecnico	Area degli operatori	operatore tecnico addetto all'assistenza	12	11,83	0	0
Comparto tecnico	Area del personale di supporto	ausiliario specializzato addetto ai servizi tecnico economali	4	4	0	0
Comparto tecnico	Area del personale di supporto	ausiliario specializzato addetto ai servizi socio assistenziali	23	23	0	0
TOTALE			144	141,54	0	0
Comparto amministrativo	Area dei professionisti della salute e c	collaboratore amministrativo professionale	45	45	0	0
Comparto amministrativo	Area degli assistenti	assistente amministrativo	108	105,52	2	2
Comparto amministrativo	Area degli operatori	coadiutore amministrativo senior	87	85,82	0	0
Comparto amministrativo	Area del personale di supporto	coadiutore amministrativo	65	64,18	0	0
Comparto amministrativo	Area del personale di supporto	commesso	6	6	0	0
TOTALE			311	306,52	2	2
TOTALE COMPLESSIVO PERSONALE DIPENDENTE			2895	2856,67	70	66,29
DOTAZIONE ORGANICA						
PERSONALE UNIVERSITARIO CONVENZIONATO						
		universitari convenzionati medici con incarico struttura complessa	26	13	0	0
		universitari convenzionati medici con incarico di struttura semplice	2	1	0	0
		universitari convenzionati medici con incarico professionale	21	10,50	7	3,50
		universitari convenzionato biologi con incarico di struttura semplice	1	0,50	0	0
		universitari convenzionato biologi con incarichi professionali	1	0,50	0	0
		universitari convenzionati dirigenti dipsa	1	0,50	0	0
		universitari convenzionati dirigente statistico	1	0,50	0	0
		infermiere	1	0,50	0	0
		TOTALE	54	27	7	3,50